

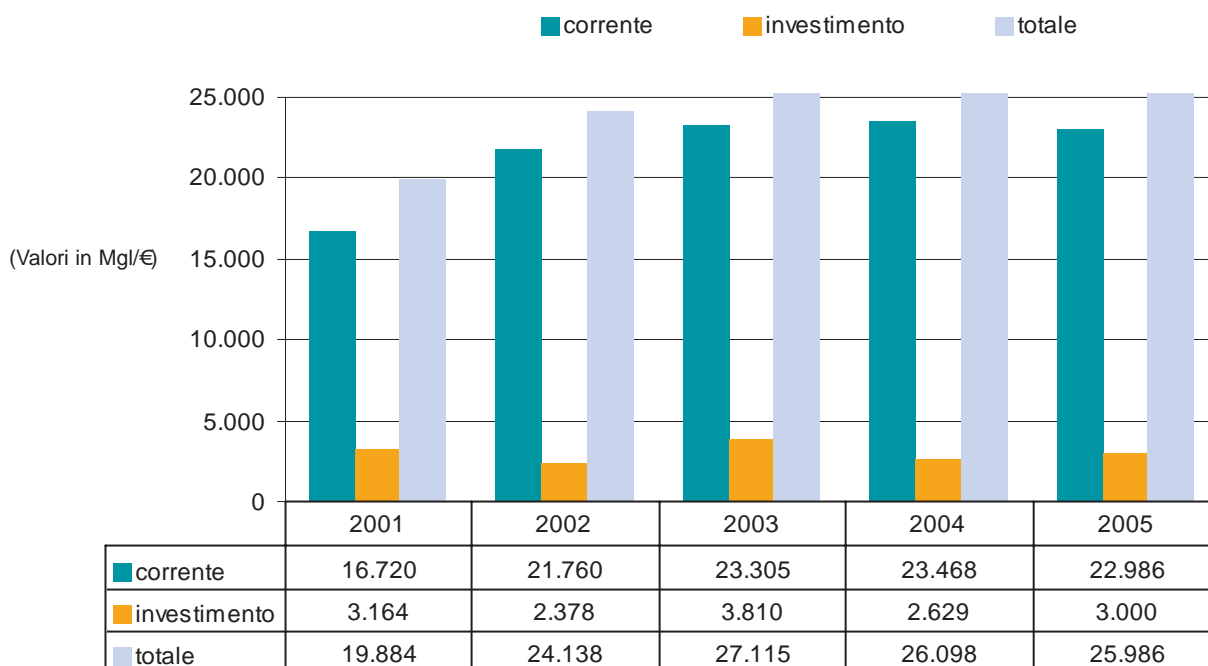
2. LE POLITICHE REGIONALI DI SPESA

- Relazioni istituzionali
- Solidarietà internazionale
- Sicurezza ed ordine pubblico
- Agricoltura e sviluppo rurale
- Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese
- Lavoro
- Energia
- Commercio
- Commercio estero, promozione economica e fieristica
- Turismo
- Interventi per le abitazioni
- Tutela del territorio
- Politiche per l'ecologia
- Salvaguardia di Venezia e della sua laguna
- Ciclo integrato delle acque
- Protezione civile
- Mobilità regionale
- Edilizia speciale pubblica
- Tutela della salute
- Interventi sociali
- Cultura
- Istruzione e formazione
- Sport e tempo libero

Relazioni istituzionali

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,28
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0,27
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,28

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	3.003	13,8
Padova	3.758	17,2
Rovigo	1.338	6,1
Treviso	3.193	14,6
Venezia	3.930	18,0
Verona	2.818	12,9
Vicenza	3.760	17,2
Totale Veneto	21.798	100

Il profilo finanziario

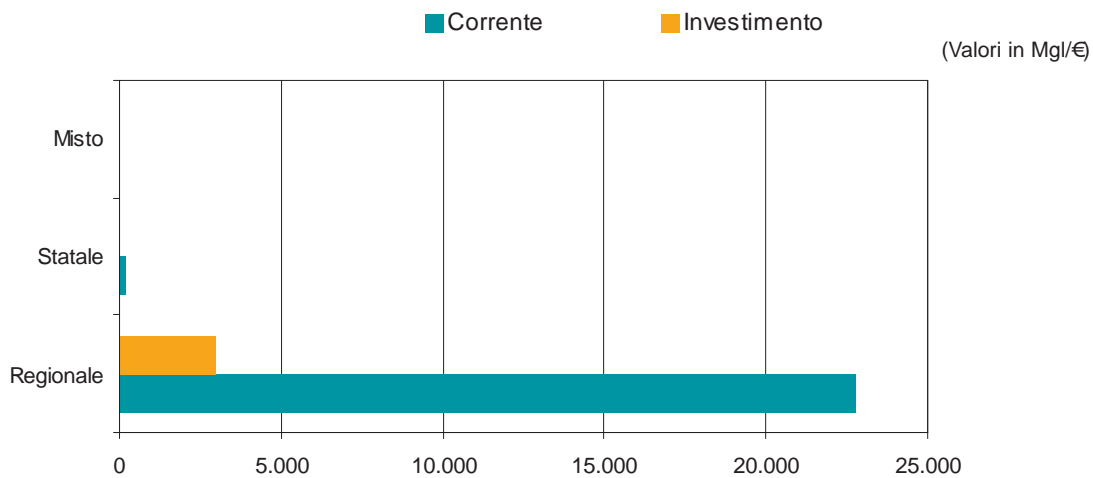
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	26.003
Stanziamenti finali	26.730
Impegni	25.986
Capacità d'impegno	97,2

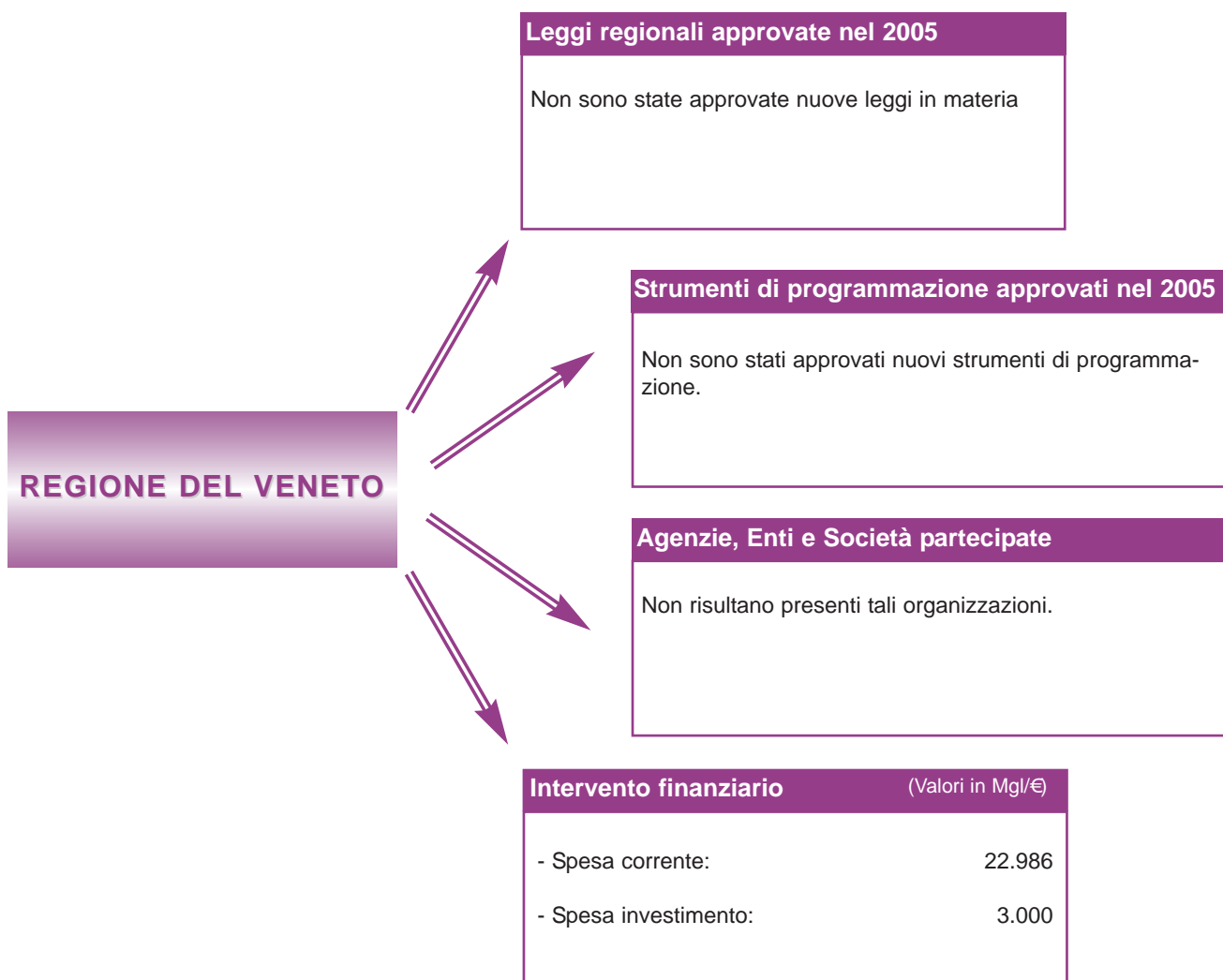
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	36.632
Pagamenti c/competenza	15.360
Pagamenti c/residui	7.601
Capacità di spesa	62,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Relazioni con gli enti locali	Interventi indistinti a favore degli enti locali	corrente	9,1	1.579	
	Trasferimenti generali per funzioni delegate agli enti locali	corrente	73,7	12.851	
	Trasferimenti agli enti locali per investimenti	investimento	17,2	3.000	
	<i>totale area omogenea</i>			100	17.430
Rappresentanza e relazioni istituzionali	Contributi e partecipazioni in enti ed associazioni	corrente	21,6	858	
	Celebrazioni e manifestazioni	corrente	69,4	2.754	
	Iniziative per gli emigrati veneti	corrente	21,3	979	
	<i>totale area omogenea</i>			100	4.590
Informazione e comunicazione istituzionale	Attività di informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini	corrente	100	3.966	
	<i>totale area omogenea</i>			100	3.966
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				25.986	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Relazioni con gli enti locali

risorse 17,43 MI/€

Sono state assegnate risorse per:

a) spese di funzionamento dirette:

- alle Comunità montane per 1.194 Mgl/€;
- alla Conferenza permanente dei Sindaci dell'area del Veneto Orientale per 130 Mgl/€;
- alla Conferenza permanente per la programmazione nelle aree montane per 45 Mgl/€;

b) ai contributi per l'esercizio associato di funzioni:

- ai comuni per 1,65 MI/€;
- alle comunità montane per 1,26 MI/€.

c) al trasferimento delle funzioni conferite:

- alle Amministrazioni comunali per 1,4 MI/€;
- alle Comunità montane per 404 Mgl/€;
- alle Aziende sanitarie per 71 Mgl/€;
- alle Amministrazioni provinciali per 10,94 MI/€.

(Valori in Mgl/€)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	1.150	Venezia	1.730
Padova	1.755	Verona	1.788
Rovigo	1.073	Vicenza	1.729
Treviso	1.715	Totale	10.940

Celebrazioni, manifestazioni, adesioni ad associazioni

risorse 3,61 MI/€

Sono state sostenute spese per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi

promosse dalla Giunta regionale per 2.159 Mgl/€. Sono stati sostenute spese per l'adesione a enti ed ad associazioni per 858 Mgl/€.

Iniziative per gli emigrati veneti

risorse 979 Mgl/€

Sono state finanziate attività di informazione, formazione, scambi culturali, organizzazione di manifestazioni.

Attività di informazione e comunicazione istituzionale ai cittadini

risorse 3,97 MI/€

Nell'ambito di tale attività la Regione ha finanziato, tra le altre iniziative:

- gli interventi sulla stampa e sui mezzi radiotelevisivi finalizzate all'informazione della realtà veneta per 1.795 Mgl/€;

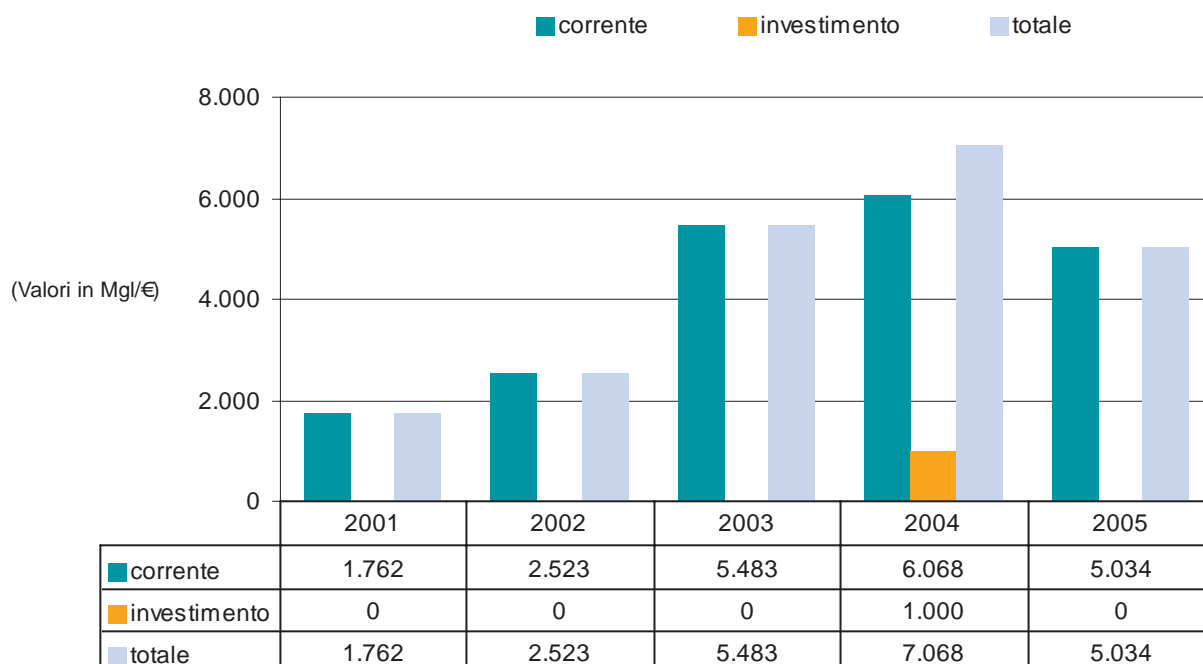
- il Comitato regionale per le comunicazioni per 382 Mgl/€;

- la pubblicazione de bollettino ufficiale, dei bandi e di atti pubblici per 1.649 Mgl/€.

Solidarietà internazionale

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,06
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,05

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	100	2,1
Padova	2.021	41,8
Rovigo	372	7,7
Treviso	490	10,1
Venezia	926	19,1
Verona	340	7,0
Vicenza	589	12,2
Totale Veneto	4.839	100

Il profilo finanziario

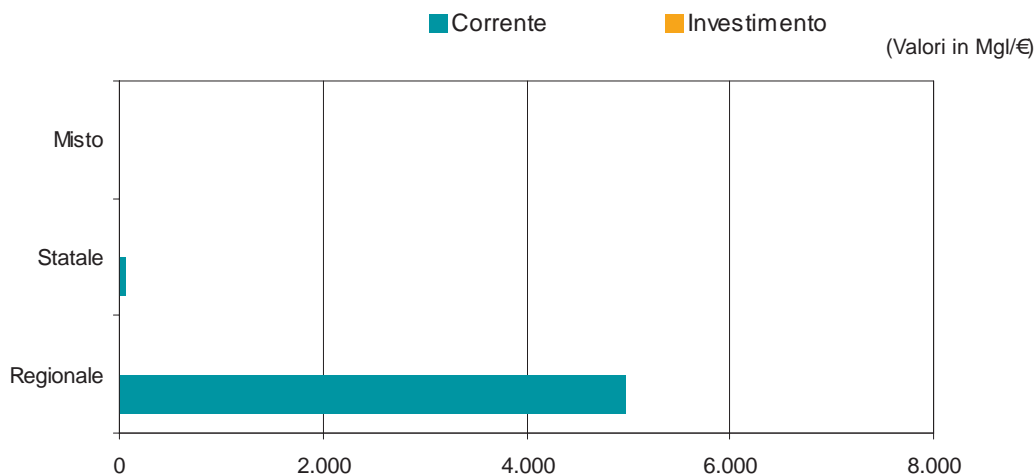
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	5.040
Stanziamenti finali	5.290
Impegni	5.034
Capacità d'impegno	95,2

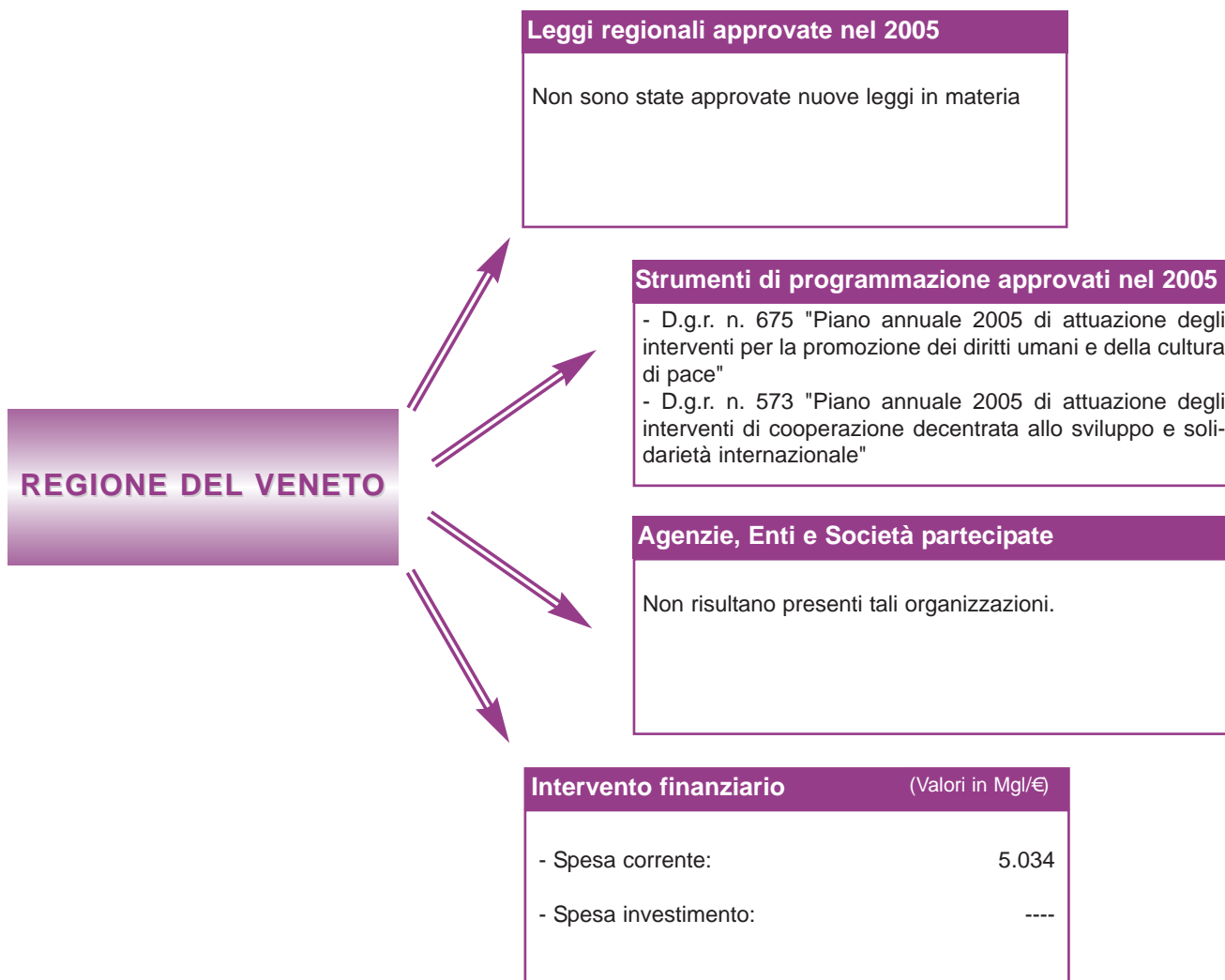
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	8.875
Pagamenti c/competenza	975
Pagamenti c/residui	3.817
Capacità di spesa	54,0

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale	Diritti umani, cooperazione e solidarietà internazionale	corrente	100	5.034	
	<i>totale area omogenea</i>			5.034	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				5.034	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Alpe Adria

Alpe Adria è una comunità di lavoro fondata nel novembre del 1978 e attualmente è composta da 14 Regioni appartenenti all'Austria, Croazia, Slovenia, Ungheria e Italia. Allora c'era una contrapposizione ideologica e politica fra stati dell'Occidente e dell'Oriente, alleati nella Nato o nel Patto di Varsavia, o "non allineati". Fino alla caduta del muro di Berlino, fu così un'esperienza anticipatrice di incontro, dialogo e rapporti di collaborazione tra regioni limitrofe, finalizzati alla cura di comuni inte-

risorse 143,6 Mgl/€

ressi culturali, economici, commerciali. Per il futuro si è aperto un grande spazio nuovo per la collaborazione interregionale nell'ambito dell'Unione Europea, nella quale sono entrate Slovenia e Ungheria e con la quale la Croazia ha in corso rapporti di cooperazione (Interreg III B e CADSES) in vista di un pieno ingresso in occasione di prossimi ampliamenti. La Regione ha sostenuto spese per l'organizzazione di mostre, manifestazioni, convegni, riunioni ed incontri di studio.

Cooperazione decentrata

L'azione più recente della Regione del Veneto si caratterizza per una serie di interventi che coinvolgono le istituzioni locali, il mondo delle imprese e le organizzazioni non governative, soprattutto con progetti mirati a migliorare i livelli socio-sanitarie e con iniziative dirette al

risorse 3.263 Mgl/€

mondo del lavoro con interventi di formazione. Le aree di intervento sono prevalentemente quelle dell'area balcanica e quelle dove accadono terremoti, inondazioni, carestie con emergenze umanitarie.

Parità opportunità uomo-donna

E' stata promossa l'attività a favore delle pari opportunità con:

- il finanziamento del comitato per 27 Mgl/€;
- il trasferimento di risorse agli Enti locali per 510 Mgl/€;

risorse 703 Mgl/€

- il contributo alla commissione regionale per 76 Mgl/€;
- il finanziamento di iniziative regionali come premi di ricerca, una convenzione con Italia Lavoro Spa e la progettazione delle attività.

Diritti umani e cultura della pace

Sono state promosse iniziative come corsi di formazione, convegni, seminari, borse di studio, partecipazione

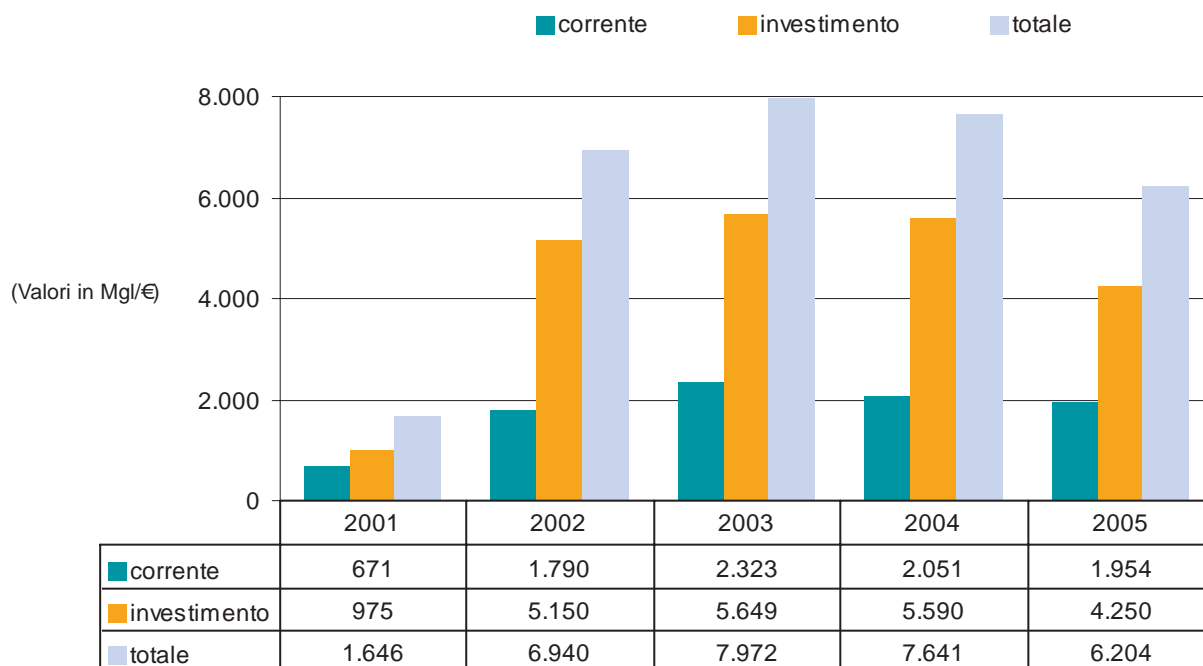
risorse 925 Mgl/€

a manifestazioni, attivazione di progetti, convenzioni.

Sicurezza ed ordine pubblico

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,02
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0,38
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,07

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	208	4,4
Padova	1.390	29,6
Rovigo	68	1,4
Treviso	847	18,1
Venezia	864	18,4
Verona	600	12,8
Vicenza	713	15,2
Totale Veneto	4.690	100

Il profilo finanziario

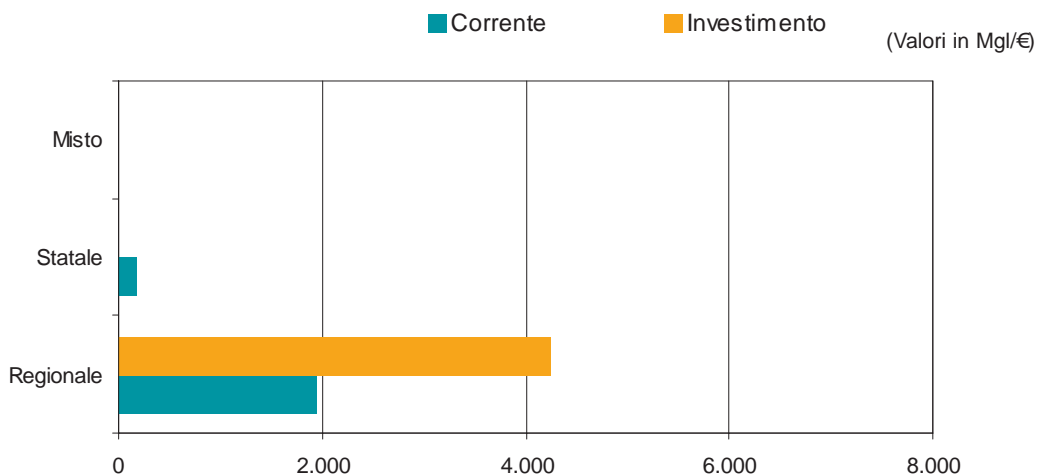
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	6.405
Stanziamenti finali	6.405
Impegni	6.204
Capacità d'impegno	96,9

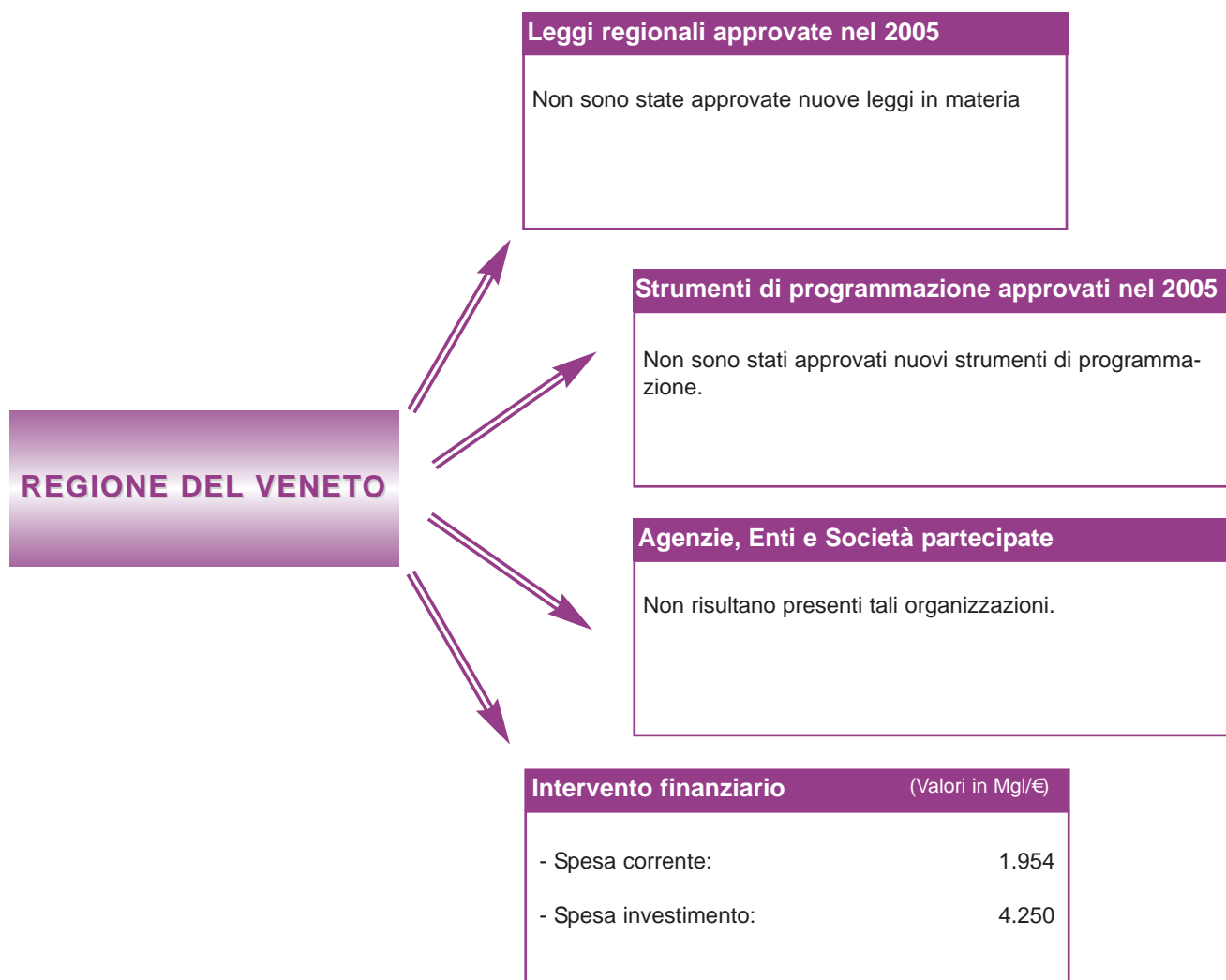
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	17.915
Pagamenti c/competenza	5
Pagamenti c/residui	4.180
Capacità di spesa	23,4

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Sicurezza ed ordine pubblico	Prevenzione e lotta alla criminalita'	corrente	31,5	1.954	
	Interventi strutturali per la sicurezza	investimento	68,5	4.250	
<i>totale area omogenea</i>			100	6.204	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				6.204	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Sicurezza ed ordine pubblico

risorse 6,2 MI/€

La Regione ha finanziato:

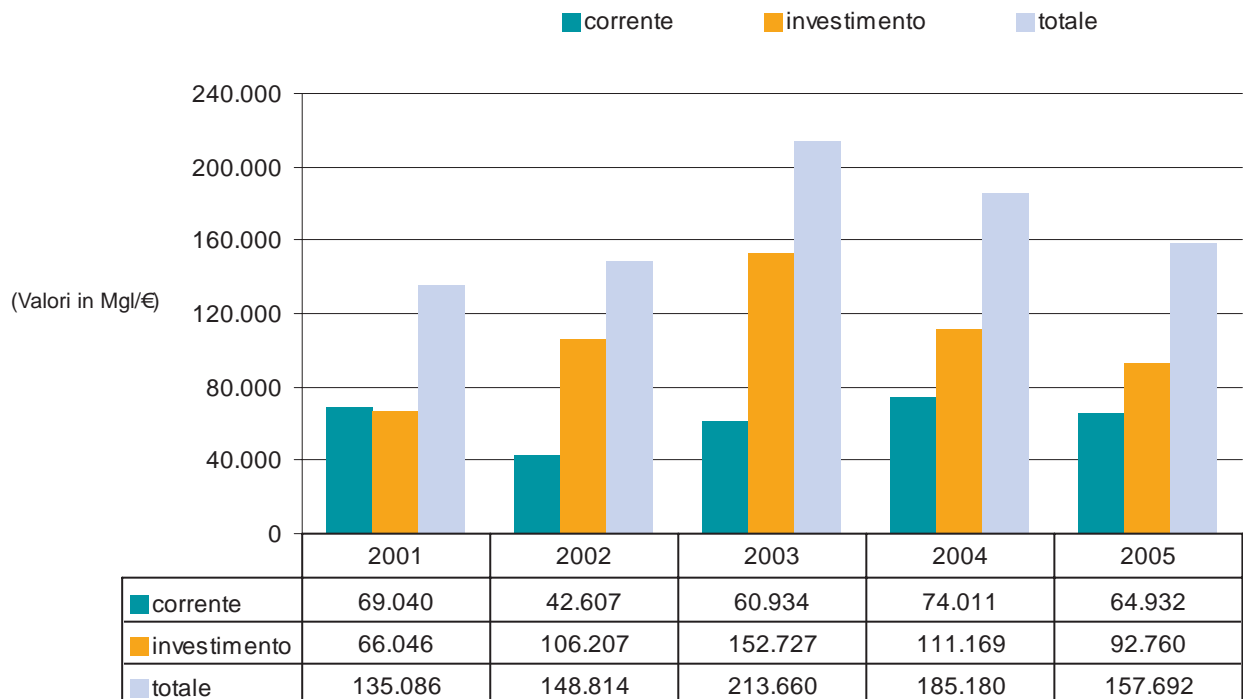
- l'esercizio in forma associata e l'incentivazione delle intese tra gli Enti locali per favorire i servizi a carattere stagionale per 800 Mgl/€;
- l'Osservatorio regionale per la sicurezza per 204 Mgl/€;
- l'adesione al forum italiano per la sicurezza per 200 Mgl/€;

- i progetti pilota presentati da singoli comuni o unioni di comuni per 2,6 MI/€;
- gli enti locali che intendono costruire, acquisire o ridattare immobili da adibire a presidi delle forze di polizia a competenza nazionale e, precisamente, stazioni dei carabinieri a Camponogara (Ve), Lozzo Atesino (Pd), San Bonifacio (Vr), Onè di Fonte (Tv), Occhiobello (Ro), commissariati di pubblica sicurezza a Bassana del Grappa (Vi) e Cortina (Bl).

Agricoltura e sviluppo rurale

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,80
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	8,24
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	1,70

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	4.282	11,6
Padova	7.334	19,9
Rovigo	4.201	11,4
Treviso	3.638	9,9
Venezia	5.472	14,8
Verona	6.006	16,3
Vicenza	5.928	16,1
Totale Veneto	36.861	100,0

Il profilo finanziario

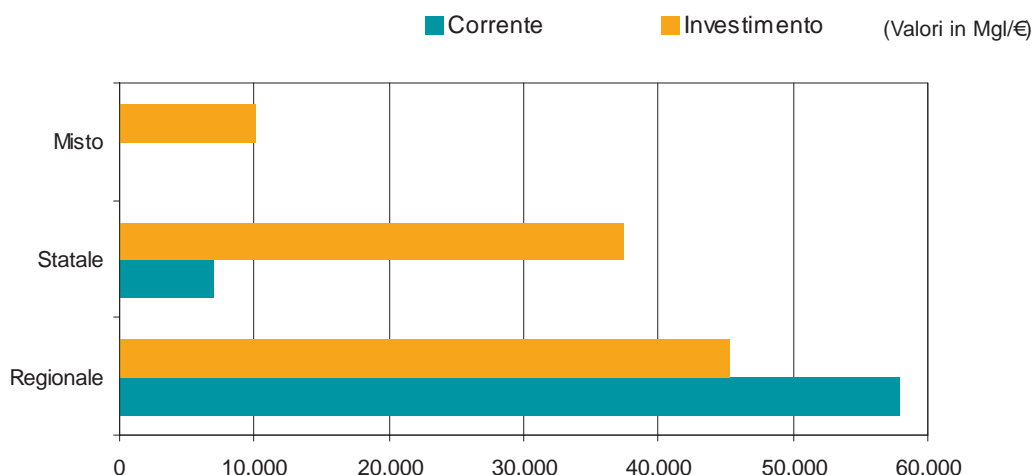
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	135.654
Stanziamenti finali	184.335
Impegni	157.692
Capacità d'impegno	85,5

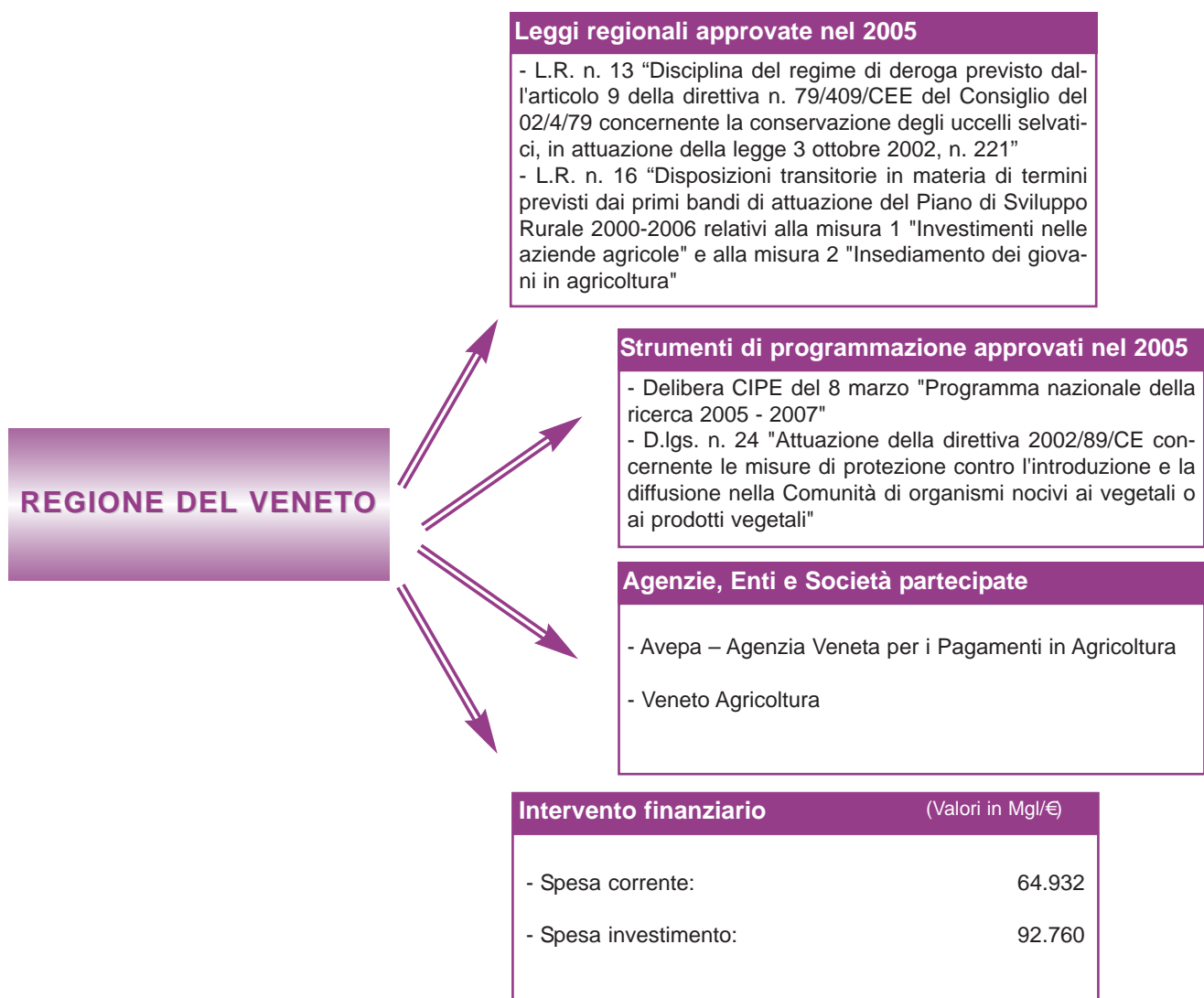
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	235.270
Pagamenti c/competenza	95.093
Pagamenti c/residui	57.055
Capacità di spesa	64,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Allevamenti e acquacoltura	Servizi a favore delle produzioni zootecniche	corrente	37,4	7.996	
	Servizi a favore dell'apicoltura e del settore gelsibachicolo	corrente	0,5	110	
	Lotta e profilassi delle malattie della fauna agricola	corrente	0,9	196	
	Servizi integrati agro-faunisticovenatori e sviluppo delle attività ittiche e della pesca	corrente	44,0	9.394	
	Interventi integrati per lo sviluppo delle attività di acquacoltura e pesca	investimento	15,7	3.363	
	Contributi in annualità a favore degli allevamenti e dell'acquacoltura	investimento	1,4	295	
<i>totale area omogenea</i>			<i>100</i>	<i>21.354</i>	<i>13,5</i>
Coltivazioni agricole	Promozione e servizi a favore delle coltivazioni agricole e del settore floricolo	corrente	17,0	511	
	Lotta e profilassi delle malattie delle colture agricole	corrente	47,0	1.412	
	interventi per la ricostruzione delle colture danneggiate	investimento	34,3	1.030	
	Contributi in annualità a favore delle colture agricole	investimento	1,6	49	
<i>totale area omogenea</i>			<i>100</i>	<i>3.003</i>	<i>1,9</i>
Agricoltura di montagna	Interventi per lo sviluppo dell'economia montana	investimento	91,2	979	
	Contributi in annualità a favore dell'agricoltura di montagna	investimento	8,8	95	
<i>totale area omogenea</i>			<i>100</i>	<i>1.073</i>	<i>0,7</i>
Interventi di promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità ed altri servizi	Promozione e valorizzazione delle produzioni di qualità	corrente	0,2	240	
	Servizi alle imprese e alla collettività rurale	corrente	34,1	45.071	
	Interventi infrastrutturali a favore delle imprese e della collettività rurale	investimento	29,5	39.073	
	Interventi di solidarietà a favore di imprese colpite da calamità	investimento	26,5	35.022	
	Contributi in annualità per gli interventi infrastrutturali	investimento	9,7	12.855	
<i>totale area omogenea</i>			<i>100</i>	<i>132.261</i>	<i>83,9</i>
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				157.692	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Agricoltura

risorse 86,89 MI/€

Dal V Censimento generale dell'agricoltura 2000 emerge una tendenza continua dell'assetto strutturale del comparto agricolo; le circa 170.000 aziende agricole venete sono:

a) di dimensioni ridotte in termini di superficie agricola utilizzata (4,8 ha, contro la media italiana pari a 5,5

ha); 34.000 aziende superano i 5 ettari, mentre solo 6.500 superano i 20 ettari; e

b) i conduttori hanno un'età media elevata (il 64% ha una età superiore ai 55 anni) con problemi di ricambio generazionale.

Dall'indagine ISTAT sulla struttura e sulla produzione

delle aziende agricole del 2003, si registra un calo nel numero delle aziende (-17,6%) e un aumento della dimensione aziendale media in termini di SAU (+18,8%) segno che è in atto un'accelerazione dell'adeguamento strutturale delle aziende venete già significativamente intrapreso nell'ultimo decennio.

Le linee di spesa più significative sono state:

1) *lotta e profilassi contro le malattie delle colture agricole*: sono state assegnati 2,44 MI/€ per:

a) le spese per il risanamento delle aree frutticole soggette alla lotta obbligatoria colpite da infezioni di "sharka", di "erwinia amylovora", da virus del tabacco per

1,63 MI/€;

b) la formazione per gli operatori agricoli circa le tecniche fitosanitarie per 511 Mgl/€;

2) *agricoltura di montagna*: l'azione tende a incentivare lo sviluppo economico eliminando gli squilibri socio-economici tra le zone di montagna e altri territori più sviluppati mediante l'incentivazione nell'utilizzo ecocompatibile delle risorse tipiche e di qualità, le colture alternative, la zootecnia di montagna, la tutela del territorio e dell'ambiente rurale impegnando risorse per 1,07 MI/€ di cui 978,5 Mgl/€ trasferiti alle comunità montane:

(Valori in Mgl/€)

Comunità montana	importo	Comunità montana	importo
AGNO-CHIAMPO	52,7	DALL'ASTICO AL BRENTA	27,4
AGORDINA	84,8	FELTRINA	119,5
ALPAGO	49,0	GRAPPA	15,8
ALTO ASTICO E POSINA	64,5	LEOGRA TIMONCHIO	47,4
BALDO	28,4	LESSINIA	84,3
BELLUNO-PONTE NELLE ALPI	15,5	PREALPI TREVIGIANE	88,5
BRENTA	10,0	SETTE COMUNI	129,3
CADORE CENTRALE	29,6	VALBELLUNA	43,8
CADORE_LONGARONESE-ZOLDANO	11,9	VALLE DEL BOITE	30,1
COMELICO-SAPPADA	45,8	Totale	978,5

3) *qualità*: la Regione attua politiche che mirano alla promozione e alla valorizzazione delle produzioni tipiche mediante la ricerca della qualità e del legame con il territorio finanziando le strade del vino e di altri prodotti tipici per 512 Mgl/€;

4) *calamità e avversità atmosferiche*: i contributi per i danni recati da calamità e avversità atmosferiche avvenute nel 2002 e nel 2003 per 35 MI/€;

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	23	Venezia	5.588
Padova	10.394	Verona	9.868
Rovigo	3.938	Vicenza	3.549
Treviso	1.640	Totale	35.000

(Valori in Mgl/€)

5) *conservazione del paesaggio e dell'ambiente rurale*: il Veneto ha una storia rurale interessante e antica con un grande patrimonio di fabbricati rurali di interesse storico archeologico testimonianza della cultura contadina; inoltre, il paesaggio ambientale, frutto di secoli di lavoro rurale, costituisce una ricchezza che va preservata mediante delle modalità di produzione agricola che faccia modesto utilizzo di energia, di sostanze inquinanti, e di mezzi tecnici; le risorse assegnate specificatamente su questi obiettivi sono state 2,5 MI/€;

6) *Leader+ (2000-2006)*: il programma di iniziativa comunitaria promuove lo sviluppo integrato e sostenibile delle aree rurali con un approccio basato sul territorio

mediante il coinvolgimento degli operatori pubblici e privati che definiscono dal basso le esigenze di sviluppo mediante una serie di strategie pilota di sviluppo rurale; le risorse assegnate sono state 6,49 MI/€;

7) *Interreg*: il programma di iniziativa comunitaria con la Slovenia e Austria con la misura 2.3 "cooperazione transfrontaliera nel settore primario" che mira a evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione dello territorio transfrontaliero ai fini dello sviluppo sostenibile, del superamento delle barriere e delle condizioni di perifericità e della valorizzazione delle risorse umane- risorse 664 Mgl/€;

8) *servizi alle aziende, sviluppo dell'innovazione e dell'informazione*: tali attività, a cui sono state assegnate risorse per 9,47 MI/€, si articolano su diverse linee di intervento:

- a) sviluppo dei sistemi informativi per lo sviluppo di un sistema delle conoscenze in agricoltura condiviso e diffuso;
- b) attività di consulenza e orientamento alle aziende agricole;
- c) formazione e aggiornamento degli operatori agricoli;
- d) sostegno della ricerca e della sperimentazione in ambito alimentare e ambientale, della qualità dei prodotti e dell'utilizzo sostenibile delle risorse;

9) *piano di sviluppo rurale 2000-2006*: gli interventi previsti il cui obiettivo generale è il consolidamento, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività rurali nel contesto economico, sociale e territoriale del Veneto, prevedendo 19 misure, articolate in 3 Assi, con interventi per una spesa complessiva di 948,44 MI/€, una spesa pubblica di 661,77 MI/€ ed un contributo Feoga Garanzia di 297,35 MI/€; la Regione lo finanzia con Aiuti di Stato per 126,8 MI/€; i tre assi prioritari di sviluppo sono volti:

- a) al miglioramento della competitività e dell'efficienza del sistema agricolo, agroindustriale e forestale;
- b) al sostegno integrato del territorio e sviluppo delle comunità rurali mediante azioni orizzontali finalizzate a migliorare il livello di conoscenza e di professionalità degli operatori, la disponibilità e la circolazione delle informazioni, la qualità dei servizi alle imprese agricole

e agro-alimentari e alla popolazione rurale;

c) allo sviluppo della multifunzionalità dell'agricoltura ed alle azioni di salvaguardia e tutela dell'ambiente e del paesaggio rurale.

La destinazione delle risorse finanziarie per Misura e tipologia di intervento del PSR Veneto è caratterizzata, in termini di "spesa totale impegnata" dalla presenza di 5 Misure "prevalenti" che complessivamente rappresentano il 77% del totale: la Misura 1 Investimenti aziendali (26%), la Misura 7 Interventi agroindustriali (15% del totale), la Misura 6 Agroambiente (18%), all'interno della quale, i vecchi impegni presi con il regolamento (CEE) 2078/92 hanno un certo peso (6,9%), le Altre Misure forestali (9%) e la Misura 2 Insediamento giovani (9%).

Nell'anno solare 2005 sono stati impegnati 24,5 MI/€ a favore di domande interamente finanziate con "aiuti di Stato" come segue:

- a) un cofinanziamento regionale che ammonta a 15,4 MI/€;
- b) le risorse per investimenti nelle aziende per 2,47 MI/€;
- c) il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per 6,97 MI/€;
- d) la misura relativa all'"agroambiente" per il miglioramento delle condizioni ambientali, naturali, paesaggistiche dei territori agricoli per 68 Mgl/€;

10) *contributi in annualità su mutui*: riguardanti gli interventi infrastrutturali per 12,87 MI/€ per il miglioramento e ammodernamento fondiario aziendale, sui prestiti di esercizio, le strutture associative dei produttori.

Settore zootecnico

Gli allevamenti da latte sono circa 5.500 la cui produzione è destinata alla trasformazione casearia per circa il 75%, mentre quelli di bovini da carne sono circa 16.000 unità con un numero dei capi allevati di circa 563 mila. Continua un processo di concentrazione aziendale: le aziende medio-piccole con meno di 50 posti stalla sono circa l'89%, ma detengono poco più del 10% dei capi. Il Veneto è regione leader nella produzione di carne a livello nazionale con una quota pari al 35% per i vitelli a carne bianca e ad oltre il 20% per i vitelloni.

Il settore avicolo è molto sviluppato sia per quanto riguarda i polli da carne che i tacchini da carne con circa 60 milioni di capi; sono presenti oltre 850 allevamenti di polli da carne concentrati per circa il 45% nel veronese e la produzione complessiva corrisponde a circa il 30% della produzione nazionale; per i tacchini da carne sono presenti oltre 650 allevamenti concentrati per circa il

risorse 9,63 MI/€

70% nella provincia di Verona.

Il settore suinicolo veneto rappresenta il 6,8% della produzione italiana con 628 mila capi;

Il comparto cunicolo veneto continua a mantenere il primato a livello nazionale, con poco meno del 40% della produzione; esistono circa 550 allevamenti professionali e un numero rilevante di allevamenti semiprofessionali o di piccole dimensioni che alimentano il mercato locale.

Gli interventi più significativi riguardano:

- il miglioramento genetico nel programma di prove di progenie della specie bovina per 1,57 MI/€;
- la tenuta dei libri genealogici da parte delle associazioni degli allevatori per 5,24 MI/€;
- l'assegnazione di risorse a Veneto agricoltura per il miglioramento riproduttivo per 625 Mgl/€.

Attività ittiche e pesca

Alcuni dati di tipo strutturale ci permettono di comprendere il significato produttivo ed economico del settore ittico; le imprese dedite alla pesca sono circa 2.770 con 2.739 addetti, di cui 1.653 dedite alla pesca in acque marine e lagunari con 1.679 addetti e quelle dedite alla piscicoltura e acquicoltura con 773 aziende con 669 addetti; il Veneto è la regione con più alta concentrazione di aziende a livello nazionale con oltre il 23%; tuttavia il settore è costituito da sistemi di cattura artigianali e da aziende di piccole dimensioni con meno di un addetto per azienda, collocandosi all'ultimo posto a livello nazionale e con solamente il 13% degli addetti nazionali. La produzione sbarcata è di circa 368 mila quintali di cui oltre il 50% è dovuta al comparto dei molluschi.

I mercati ittici veneti sono 6: nel veneziano, Venezia, Chioggia, Caorle, mentre nel Polesine sono Pila, Porto Viro e Scardovari; per quanto concerne la pesca marittima il volume d'affari è di oltre 113 Ml/€, nei mercati di Chioggia e Venezia vi è una forte incidenza della produzione proveniente da altri centri pescherecci nazionali o esteri, mentre negli altri mercati il pesce è interamente di derivazione locale.

Il Veneto, in termini di quantità e di valore, rappresenta oltre un quarto delle importazioni di prodotti ittici nazionali e raggiunge il 30% delle esportazioni ittiche italiane. La Regione è intervenuta a sostegno del settore con:

A) il programma SFOP Docup 2000-2006 Reg.to C.E. n. 2792/1999 per le seguenti misure:

3.2 - *acquicoltura*: l'azione mira a interventi strutturali per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di acquicoltura in aree vallivo lagunari (acquicoltura estensiva), in acque marine e lagunari (molluschicoltura) ed in acque dolci (troticoltura) per 707 Mgl/€ al fine di migliorare la competitività, adeguare gli impianti, diversificare la produzione, migliorare la qualità, introdurre tecnologie a basso impatto ambientale, migliorare le condizioni igieniche;

3.3 - *attrezzature porti pesca*: l'intervento mira a modernizzare il sistema pesca con il potenziamento delle

risorse 7 Ml/€

attrezzature portuali e dei mercati ittici per 400 Mgl/€;

3.4 - *trasformazione e commercializzazione*: mira agli investimenti che concorrono a rafforzare e razionalizzare le economie di filiera attraverso l'integrazione delle varie fasi produttive per 712 Mgl/€;

3.5 - *pesca acque interne*: l'azione è rivolta a migliorare le condizioni dei pescatori che operano non in mare (lagune, lago di Garda, ambienti vallivi) anche riconvertendo gli occupati verso attività sempre legate alla pesca come l'avvio di forme di allevamento ecocompatibile e l'integrazioni all'attività principale con forme di pesca-turismo e la ristorazione ai fini della promozione dei prodotti ittici locali per 315 Mgl/€;

4.3 - *promozione*: da parte delle associazioni di categoria e dei produttori con sistemi di certificazione, di qualità e tracciabilità, la partecipazione a fiere esposizioni, indagini e studi di mercato e creazione di servizi ai produttori per 170 Mgl/€;

4.4 - *azioni realizzate* dagli operatori: l'azione mira a definire sistemi di controllo della qualità e della tracciabilità, elaborazione di modelli di gestione ambientale (ISO 14000), diffusione di protocolli di vaccinazione per ridurre l'incidenza dei farmaci e delle malattie, creazione di poli di concentrazione dei prodotti ittici per 205 Mgl/€;

4.6 - *misure innovanti*: sperimentazione di progetti pilota per diffondere nuove tecnologie, ottenere produzioni biologiche, diversificare la produzione e la trasformazione delle specie ittiche per 387 Mgl/€.

B) l'assegnazione alle Province dell'80% degli introiti derivanti dalle tasse per il rilascio delle licenze di pesca per un ammontare di 1,59 Ml/€;

la partecipazione alle esposizioni ittiche più importanti (salone del pesce sostenibile di Genova, salone internazionale delle tecnologie per la pesca nel Mediterraneo di Rimini) per 216 Mgl/€;

E) le assegnazioni di risorse per la gestione dell'osservatorio sulla pesca per 155 Mgl/€ e per uno studio sull'evoluzione della linea di costa del Delta del Po mediante immagini telerilevate per 176 Mgl/€.

Caccia

Gli interventi più significativi sono stati:

- l'assegnazione alle Province dei proventi delle tasse sulle concessioni regionali per 3,61 Ml/€;
- il risarcimento dei danni della fauna selvatica e da attività venatoria per 899 Mgl/€;

risorse 6 Ml/€

- il contributo alle associazioni ornitologiche per 300 Mgl/€;

- attività di ricerca, promozione, monitoraggio delle produzioni faunistiche per 700 Mgl/€.

Agenzie e enti

Negli ultimi anni è stato avviato un processo di riforma amministrativa che prevede che le funzioni del comparto di programmazione, indirizzo e coordinamento degli enti vengano svolte dalla Regione, mentre le funzioni esecutive e gestionali siano svolte da Avepa e Veneto Agricoltura.

[Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura AVEPA](#) - risorse 24,92 MI/€

Lo scopo è l'erogazione di aiuti, contributi e premi secondo quanto previsto dall'Unione Europea (UE), dallo Stato italiano e dalla regione Veneto finanziati in tutto o in parte dal FEOGA e dai fondi strutturali mediante una serie di funzioni:

- controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità alle norme comunitarie prima dell'ordinazione del pagamento;
- esame e integrale contabilizzazione dei pagamenti;
- presentazione dei documenti necessari nei tempi e nelle forme previsti dalle norme comunitarie.

Nel 2005 sono state assegnate risorse per:

- spese di funzionamento per 17,78 MI/€;
- spese di investimento per 1,6 MI/€;
- le funzioni svolte in passato dall'Agea per 5,54 MI/€ oltre alla gestione operativa delle risorse assegnate per

risorse 39,72 MI/€

il piano di sviluppo rurale.

[Veneto Agricoltura](#) - risorse 14,8 MI/€

Lo scopo è promuovere e realizzare interventi per l'ammodernamento delle strutture agricole, per la protezione del suolo agroforestale e per la migliore utilizzazione della superficie agraria, per lo sviluppo dell'acquacoltura e della pesca.

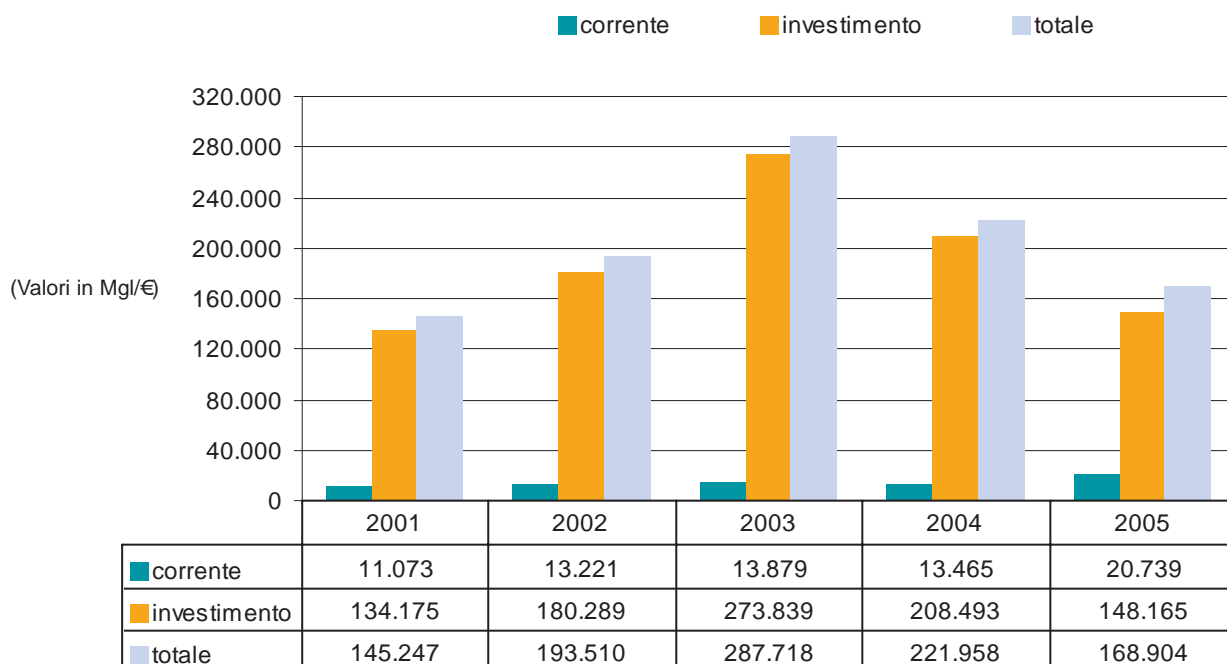
Le funzioni sono:

- promuovere l'innovazione di processo e di prodotto nei settori di competenza, anche attraverso la divulgazione agricola e l'animazione rurale ed "eroga servizi specializzati per la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici della regione";
 - promuovere e organizzare l'attività di certificazione di qualità dei prodotti alimentari;
 - valorizzare la razionale utilizzazione delle risorse ambientali e l'attività di ricerca applicata, di sperimentazione, informazione e formazione professionale ed è particolarmente attenta alla salvaguardia della biodiversità attraverso la gestione dei vivai forestali regionali, delle riserve naturali e delle foreste demaniali regionali.
- Nel 2005 sono state assegnate risorse per spese di funzionamento per 12,3 MI/€ e spese di investimento per 2,5 MI/€.

Sviluppo del sistema produttivo e delle piccole e medie imprese

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,25
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	13,16
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	1,82

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	5.825	9,0
Padova	12.597	19,5
Rovigo	4.840	7,5
Treviso	5.457	8,5
Venezia	14.122	21,9
Verona	9.027	14,0
Vicenza	12.668	19,6
Totale Veneto	64.536	100

Il profilo finanziario

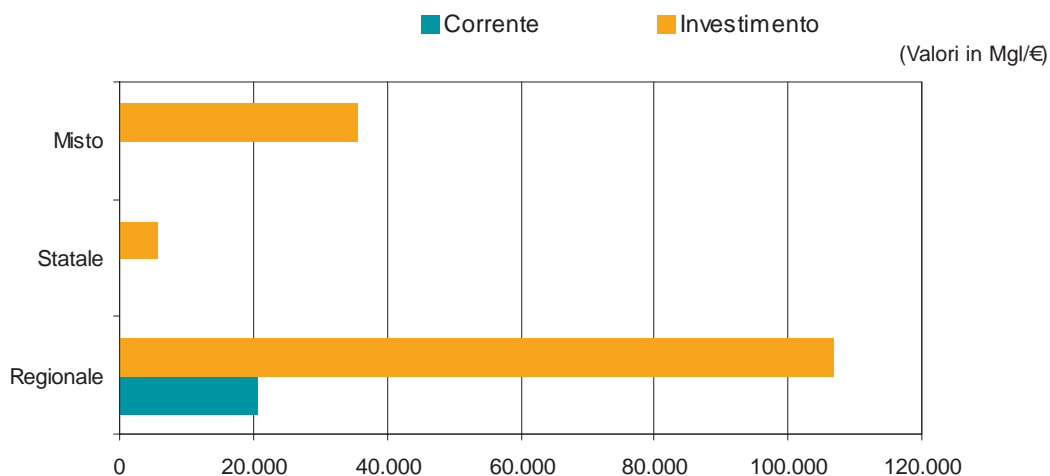
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	148.095
Stanziamenti finali	224.064
Impegni	168.904
Capacità d'impegno	75,4

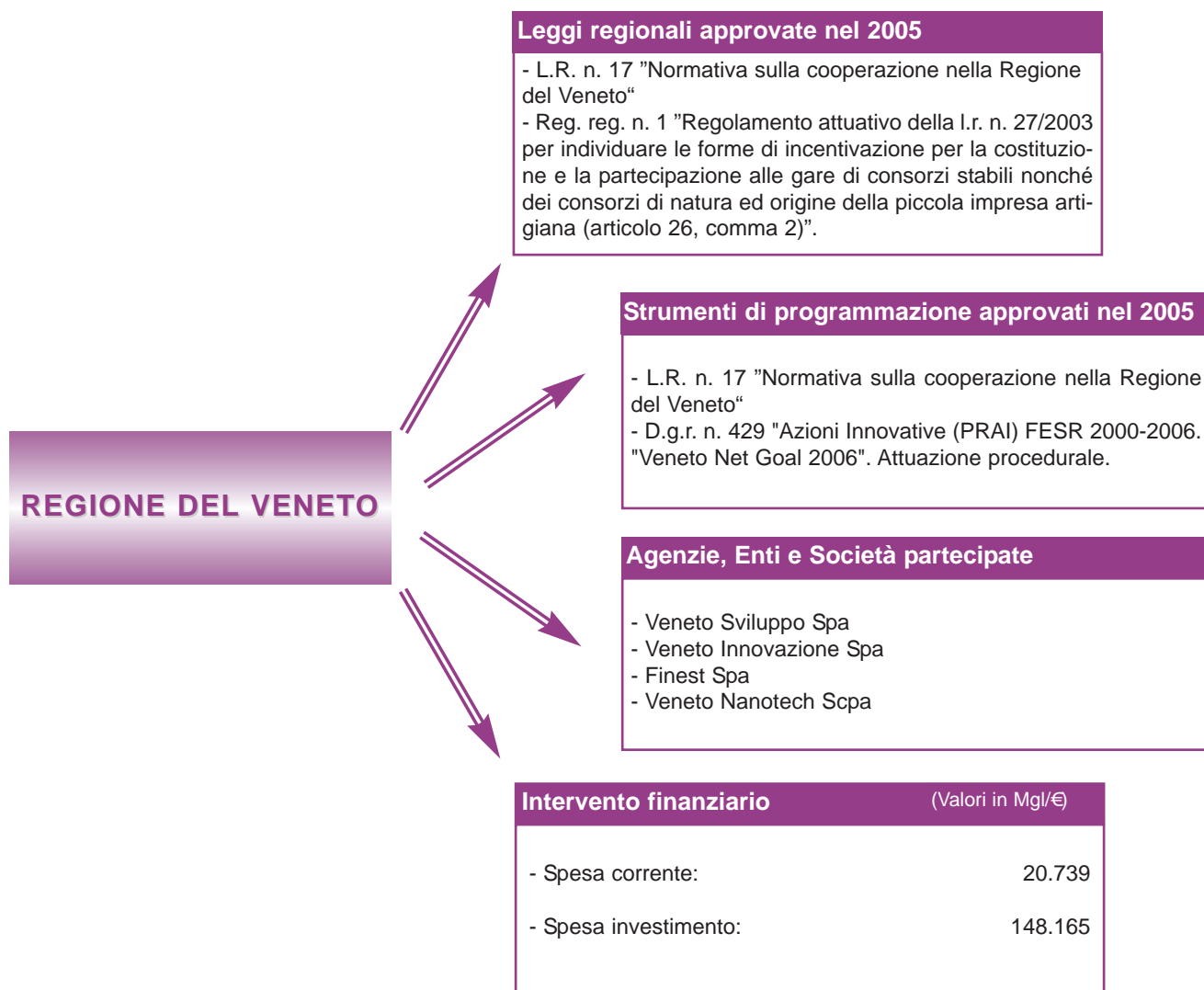
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	290.894
Pagamenti c/competenza	29.922
Pagamenti c/residui	52.104
Capacità di spesa	28,2

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Interventi per lo sviluppo economico	Attività di informazione alle imprese	corrente	14,0	2.401	
	Azioni a sostegno dello sviluppo della qualità e della cooperazione	corrente	22,2	3.826	
	Attività a favore dello sviluppo economico e dell'innovazione	corrente	63,2	10.885	
	Aiuti allo sviluppo economico ed all'innovazione	investimento	0,6	100	
	<i>totale area omogenea</i>			100	17.212
Sistema delle imprese e sviluppo dell'imprenditoria	Interventi strutturali a sostegno dell'imprenditoria	investimento	0,4	192	
	Interventi a favore delle p.m.i.	investimento	99,6	45.657	
	<i>totale area omogenea</i>			100	45.850
Interventi per l'artigianato	Azioni a sostegno dell'associazionismo artigiano	corrente	2,7	1.326	
	Regolarizzazione posizioni contributive pregresse del settore secondario	corrente	24,6	11.941	
	Interventi strutturali a favore delle imprese artigiane	investimento	72,7	35.283	
	<i>totale area omogenea</i>			100	48.550
Interventi per l'industria	Azioni a favore dell'industria	corrente	0,1	46	
	interventi di incentivazione per l'industria	investimento	99,9	56.146	
	<i>totale area omogenea</i>			100	56.192
Partecipazioni in società finanziarie	Spese per il funzionamento delle società partecipate	corrente	100	1.099	
	<i>totale area omogenea</i>			100	1.099
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				168.904	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Ricerca e innovazione tecnologica

I finanziamenti sono diretti:

- al potenziamento dell'attività dei laboratori, dei centri di ricerca, dei parchi tecnologici e delle università;
- alla ricerca applicata e all'innovazione per il miglioramento dei prodotti esistenti, la realizzazione di prototipi,

risorse 48,93 MI/€

di nuovi prodotti e servizi e di innovativi processi produttivi;

- allo sviluppo della competitività facilitando l'acquisizione di innovazione tecnologica e conoscenze da strutture esterne di ricerca e servizi.

Strumenti finanziari e creditizi

Fondo di rotazione

Rispetto alle forme tradizionali di intervento, contributi in c/capitale e in c/interesse, consente di mantenere inalterato nel tempo le risorse in quanto non vengono erogate a fondo perduto ma rientrano progressivamente nel fondo; l'agevolazione si sostanzia in un abbattimento del tasso di interesse pagato dal beneficiario ed è realizzabile grazie all'intervento congiunto del fondo di rotazione che mette a disposizione risorse remunerate a tasso zero e del sistema creditizio che offre risorse a tasso convenzionato.

risorse 48,85 MI/€

Consorzi fidi: mirano al superamento della sottocapitalizzazione delle PMI mediante la concessione di finanziamenti per favorire lo sviluppo del settore artigiano:

- l'incremento dei fondi di garanzia per l'accesso a finanziamenti bancari e di strutture di intermediazione finanziaria;
- l'agevolazione nel reperimento di risorse finanziarie da destinare alle imprese artigiane o loro consorzi e società consortili e cooperative riconosciute artigiane per lo sviluppo del settore.

Servizi alle aziende: attività di consulenza e certificazione

Servizi di consulenza innovativa: accesso ai servizi di consulenza esterna aventi carattere innovativo con l'innalzamento dei livelli di qualità aziendale, il miglioramento della capacità di gestione e conoscenza d'impresa, innalzamento dei livelli di innovazione tecnologica di processo e di prodotto, il miglioramento dei livelli di sicurezza, di igiene e di impatto ambientale, l'introduzione

risorse 11,12 MI/€

ne in azienda di strategie e metodiche tecniche, commerciali ed organizzative aventi carattere innovativo; *Certificazione aziendale dei prodotti:* a seconda riguarda la concessione di contributi per spese di consulenza, assistenza tecnica e addestramento del personale finalizzate all'adeguamento dei sistemi aziendali ai principi e alle norme di qualità.

Distretti produttivi

Il distretto produttivo è espressione della capacità di imprese tra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e degli altri soggetti, come enti pubblici, consorzi, di sviluppare una progettualità strategica che si esprime in un patto per lo sviluppo del distretto, i distretti produttivi veneti sono attualmente 46, con 8.136 imprese coinvolte per un totale di poco più di 215.000 lavoratori; viene finanziata la realizzazione di:

- attività informativa mediante la creazione di banche

risorse 21,41 MI/€

dati, studi, portali;

- la promozione dei prodotti mediante la creazione di marchi;
- la comunicazione in Italia e all'estero mediante la partecipazione a manifestazioni fieristiche e l'organizzazione di mostre permanenti all'estero;
- la produzione di supporti informatici da trasferire alle imprese.

Infrastrutture

Sono state finanziate infrastrutture per:

- 1) la realizzazione di un magazzino logistico (misura comunitaria 2.4) destinato alle merci alla rinfusa a Marghera (Ve) per 2,26 MI/€ e di una struttura logistica per lo stoccaggio e la movimentazione di merci a Rovigo per 2,88 MI/€.
- 2) La localizzazione di servizi alle PMI (misura comunitaria 2.1):
 - a) ristrutturazione di villa Vomitano a Vellai di Feltre (Bl) a centro servizi alla piccola e media impresa per 975 Mgl/€;

risorse 15,59 MI/€

- b) recupero di un edificio industriale dismesso a Taibon Agordino (Bl) per 1,74 MI/€;
 - c) realizzazione del centro servizi e la formazione nell'area del patto territoriale del Cadore centrale a Domegge (Bl);
 - d) completamento del centro La Fornace di Asolo (Tv).
- 3) La creazione di infrastrutture telematiche in aree attrezzate e centri urbani e rurali sfavoriti (misura comunitaria 2.5).

Imprenditoria femminile

Gli interventi sono diretti alla promozione e al consolidamento del lavoro femminile, consentendo una qualificata presenza sul mercato, promuovendo l'uguaglianza

risorse 1,83 MI/€

sostanziale e le pari opportunità nell'attività imprenditoriale, favorendo l'imprenditoria femminile, la sua formazione e l'agevolazione al credito.

Iniziativa comunitaria Interreg III

L'obiettivo è quello di evitare che i confini nazionali ostacolino lo sviluppo equilibrato e l'integrazione del territorio europeo; in particolare intende fronteggiare l'isolamento delle zone frontaliere evitando che i confini costituiscano una barriera economica, culturale e sociale e

risorse 3,43 MI/€

sopperire alle possibile marginalizzazione delle stesse da parte delle politiche nazionali; in particolare le aree geografiche interessate sono quelle confinanti con l'Austria e la Slovenia, lo spazio del sud est europeo e la zona del Danubio e dell'Adriatico.

Altri interventi specifici per l'artigianato

Tra le altre risorse assegnate specificatamente all'artigianato si ricorda:

- interventi per le agevolazioni contributive agli apprendisti artigiani 12 MI/€;

risorse 13,29 MI/€

- sviluppo dei centri di assistenza all'associazionismo artigiano per 220 mila €;

- delega alle camere di commercio per la tenuta degli albi artigiani 1,1 MI/€.

Società partecipate: le spese di funzionamento

Veneto Sviluppo S.p.a.:

La società promuove lo sviluppo economico attraverso la realizzazione di specifiche iniziative rivolte ai settori produttivi mediante tre azioni operative:

- concessione di finanziamenti agevolati a valere sui fondi di Rotazione istituiti da specifiche leggi regionali;

- prestazione di garanzie su finanziamenti a medio termine;

- assunzione e gestione di partecipazioni.

Sono state assegnate risorse alla società Veneto Sviluppo S.p.a. per spese di funzionamento per 800.000 €.

Veneto Innovazione S.p.a.:

La società ha lo scopo del coordinamento delle iniziati-

risorse 1,2 MI/€

ve nel campo della ricerca, dell'innovazione e dei servizi alle imprese; coinvolgimento di piccole e medie imprese in progetti specifici di trasferimento di tecnologie, conoscenze e competenze. Sono state assegnate risorse per spese di funzionamento per 385.000 €.

Veneto Nanotech SCPA:

Ha lo scopo dell'istituzione di una organizzazione comune fra i partecipanti finalizzata al coordinamento, alla promozione e allo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse e funzionali alle applicazioni industriali di tali tecnologie; sono state assegnate spese di funzionamento per 100 Mgl/€.

risorse 2,4 MI/€

grammi comunitari, è stata stipulata una convenzione con il Centro-Estero delle Camere di Commercio, per l'attività informativa dell'Europortello.

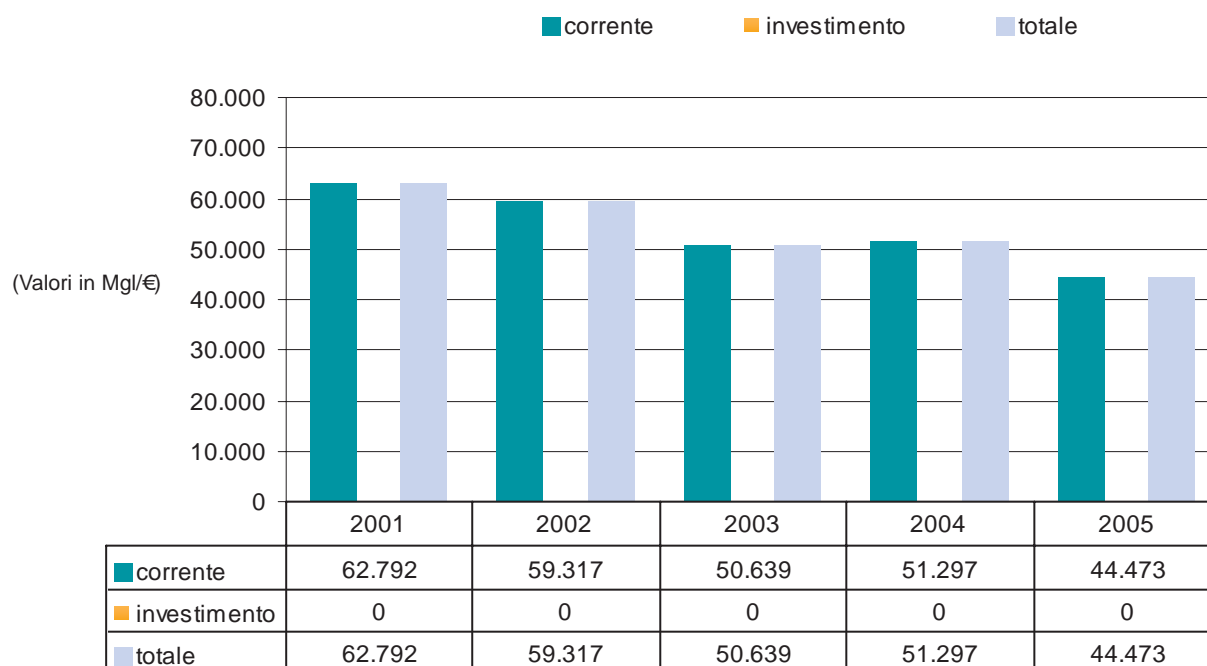
Internazionalizzazione

Sono stati concessi contributi a consorzi e società consortili per la promozione sui mercati esteri per 1,5 MI/€. Al fine di promuovere le attività di informazione, con particolare riferimento alle P.M.I., sulle iniziative e sui pro-

Lavoro

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,55
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,48

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	1.694	4,7
Padova	9.510	26,1
Rovigo	1.504	4,1
Treviso	4.734	13,0
Venezia	7.915	21,8
Verona	4.351	12,0
Vicenza	6.678	18,4
Totale Veneto	36.385	100

Il profilo finanziario

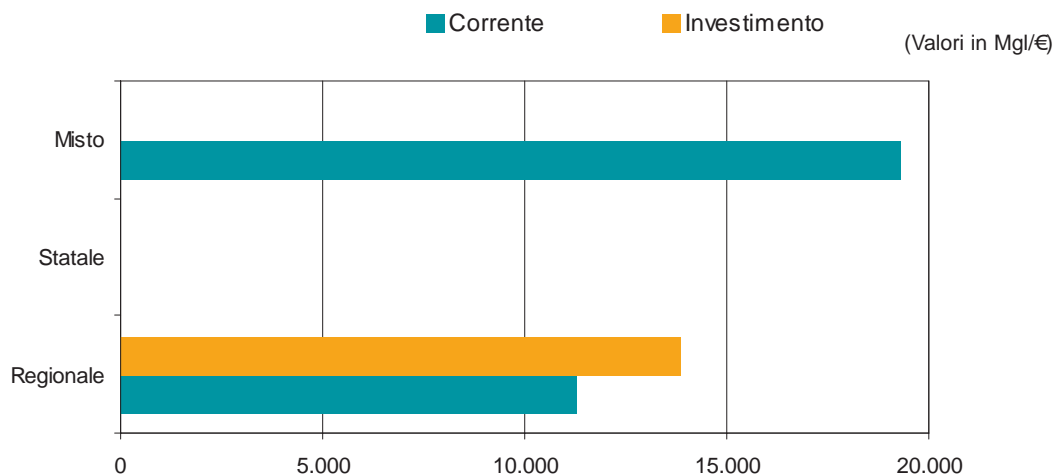
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	100.256
Stanziamenti finali	79.982
Impegni	44.473
Capacità d'impegno	55,6

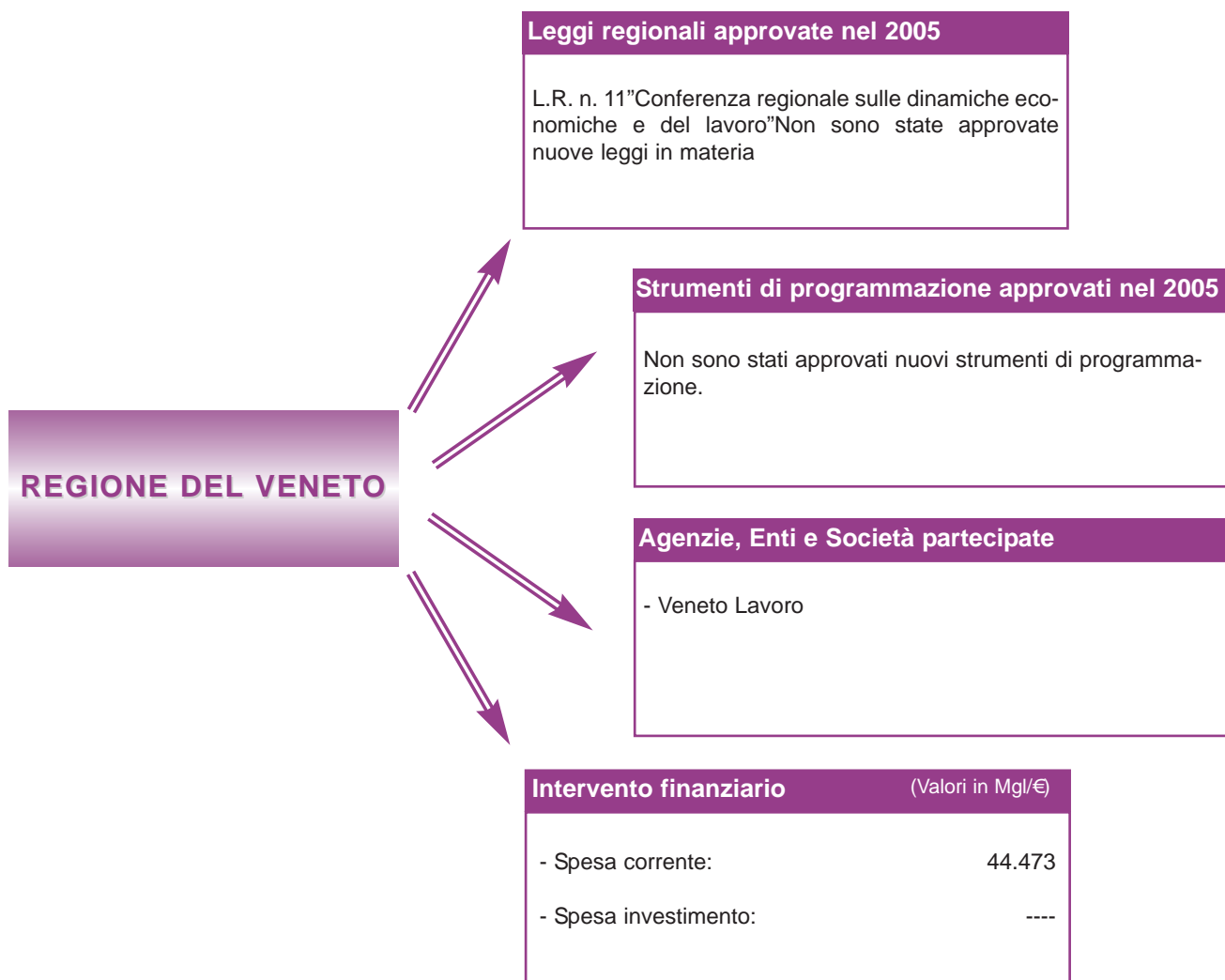
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	104.380
Pagamenti c/competenza	10.427
Pagamenti c/residui	26.432
Capacità di spesa	35,3

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Lavoro	Politiche attive del lavoro	corrente	100	44.473	
	<i>totale area omogenea</i>		100	44.473	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				44.473	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Interventi comunitari

Gli interventi nell'ambito comunitario hanno riguardato:

- obiettivo 3 misura a.1: l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego per 4,5 MI/€;
- obiettivo 3 misura d.1: lo sviluppo della formazione continua, della flessibilità del mercato del lavoro e della competitività delle imprese pubbliche e private con priorità alle P.M.I. per 11,24 MI/€;
- obiettivo 3 misura d.2: l'adeguamento delle competenze della pubblica amministrazione per 290 MI/€;

risorse 19,3 MI/€

- obiettivo 3 misura d.3: la creazione e consolidamento di piccole imprese e di nuovi lavori, in particolare nei nuovi bacini d'impiego e nel quadro delle politiche per favorire l'emersione del lavoro nero per 2,49 MI/€;
- obiettivo 3 misura d.4: lo sviluppo delle competenze e del potenziale umano nei settori della ricerca e dello sviluppo tecnologico per 549 Mgl/€;
- programma di iniziativa comunitaria Equal (2001-2006) per 240 Mgl/€.

Interventi per i disabili

Sono state attribuite alle Province risorse per 11,88 MI/€ del fondo nazionale per il diritto al lavoro delle persone disabili per contributi alle aziende che assumono personale disabile; il Ministero del lavoro provvede a trasferire alle regioni le risorse finalizzate alla fiscalizzazione degli oneri previdenziali ed assicurativi dei lavoratori assunti da aziende private; tale fondo non viene trasferito alle Province, ma le stesse sottoscrivono convenzioni con le aziende che assumono personale disabile per il riconoscimento dei benefici, che si applicano, successivamente, nei confronti dell'INPS e INAIL; la Regione,

risorse 13,88 MI/€

sulla base di convenzioni stipulate con i suddetti enti, interviene per rimborsare quanto le aziende si sono scomutate nei confronti dei medesimi a motivo del personale disabile assunto.

Inoltre, sono state assegnate alle Province risorse per 2 MI/€ per interventi integrativi che facilitano le assunzioni di personale disabile nelle aziende; la Regione trasferisce alle Province le risorse del fondo regionale alimentato dai contributi esonerativi all'obbligo di assunzione di personale disabile presso le stesse.

Interventi per la formazione continua e per i settori in crisi

Sono stati promossi interventi mirati:

- alla formazione individuale continua nel settore edile per 350 Mgl/€;
- ai tirocini formativi inseriti in processi di mobilità geografica a favore di Veneto lavoro per 666 Mgl/€;

risorse 7,12 MI/€

- alla diminuzione dell'impatto sociale determinatosi a seguito di crisi aziendali o settoriali che hanno prodotto un consistente numero di licenziamenti, la Regione affida ai datori di lavoro o ad enti privati esperti in materia di reimpiego dei lavoratori, progetti per l'accompagnamento

mento ad una nuova occupazione dei lavoratori che hanno perso il lavoro; nel 2005 sono stati approvati i seguenti interventi:

- a) progetti di outplacement per espulsi dalle PMI a causa di crisi aziendali settoriali locali per 1,02 Mgl/€;
- b) interventi urgenti di politiche attive del lavoro relativi ai lavoratori delle seguenti aziende: Frarica Spa 78 Mgl/€, Forman spa di Legnaro (Pd) 91Mgl/€, Cemont Spa di Rivoli Veronese 25 Mgl/€, De Longhi di Treviso 120 Mgl/€;
- all'attività di promozione e comunicazione a favore dei cittadini mediante inserzioni, partecipazioni a fiere e manifestazioni, progetti, banche dati per 1,53 MI/€;
- al programma di interventi di politiche attive del lavoro

da affidare all'ente strumentale Veneto lavoro per 272 Mgl/€;

- all'assegnazione alla provincia di Vicenza per la costituzione e l'avvio sperimentale dell'agenzia sociale per le politiche attive del lavoro e a favore dei disoccupati svantaggiati per 170 Mgl/€;
- all'attività per la formazione continua con assegnazione alla fondazione Cuoa di Altavilla Vicentina - Centro polo per 180 Mgl/€;
- ai progetti per la formazione individuale e continua per 2,48 MI/€;
- alla borsa continua regionale sul lavoro per 115 Mgl/€;
- ad attività promozionali per le politiche del lavoro per 1,53 MI/€.

Trasferimenti ad altri enti

Sono state trasferite risorse a:

- *Veneto Lavoro*: è stato riconosciuto un contributo per spese di funzionamento per 2,84 MI/€; l'ente ha lo scopo di svolgere attività di politiche attive del lavoro collegate alla programmazione regionale, alla gestione del sistema informativo lavoro e all'attività dell'osservatorio del mercato del lavoro per 2,84 MI/€;
- *ente bilaterale per l'artigianato Veneto (Ebav)*: assegnazione di 250 Mgl/€;

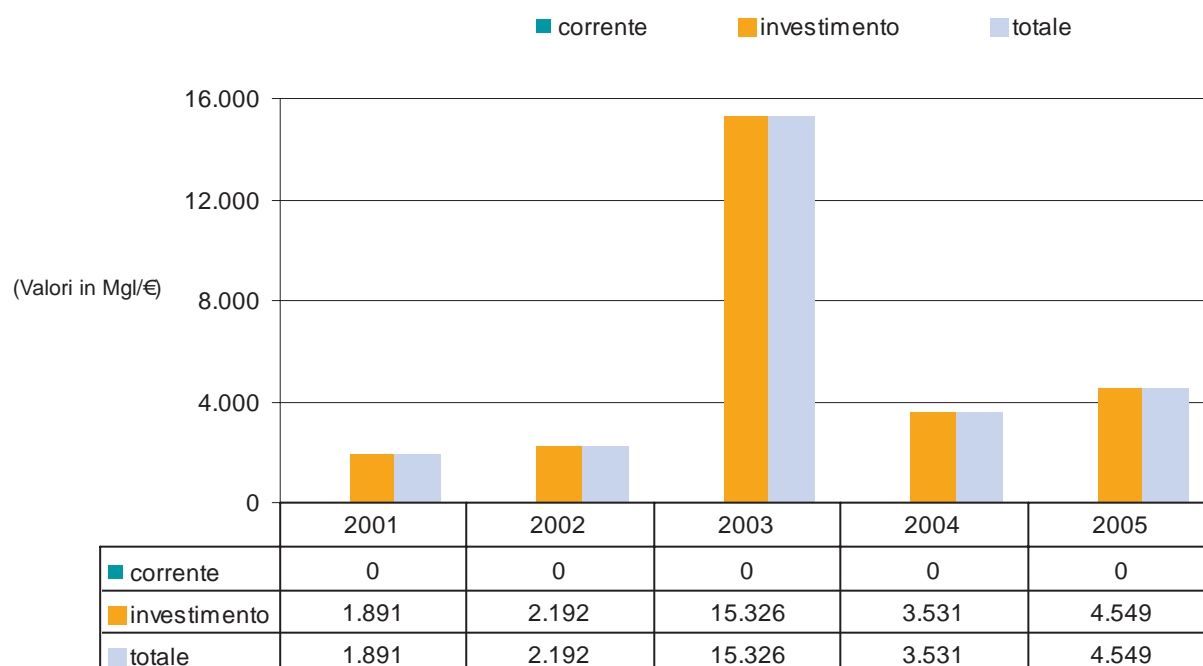
risorse 4,16 MI/€

- *Province*: a seguito del conferimento delle competenze, oltre alle spese per il mantenimento del personale, successivamente è stato riconosciuto anche il trattamento del personale cessato e il trattamento accessorio per 595 Mgl/€;
- *Consigliera di parità*: istituzione e funzionamento degli uffici provinciali e regionale della/del consigliera/e di parità per 468 Mgl/€.

Energia

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0,40
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,05

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	1.093	53,4
Padova	361	17,7
Rovigo	29	1,4
Treviso	104	5,1
Venezia	0	0
Verona	0	0
Vicenza	459	22,4
Totale Veneto	2.045	100

Il profilo finanziario

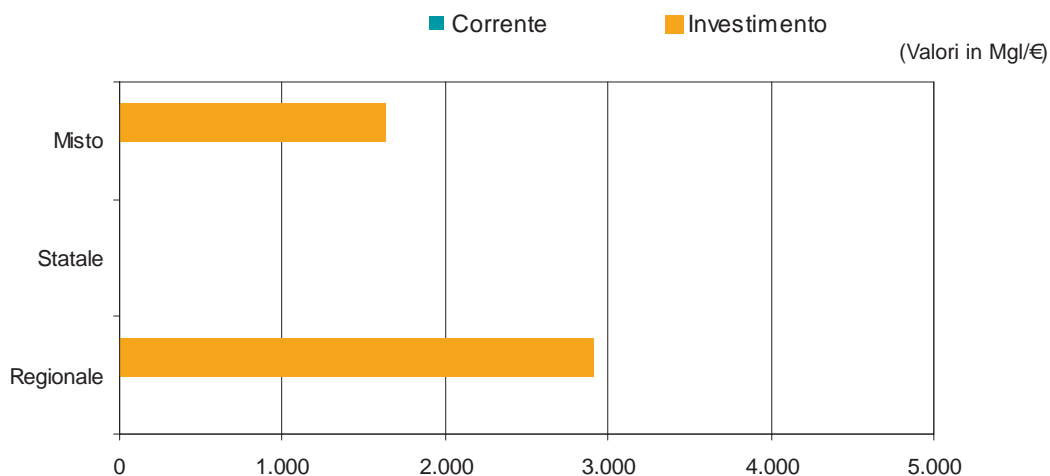
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamanti iniziali	5.724
Stanziamanti finali	5.897
Impegni	4.549
Capacità d'impegno	77,1

(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamanti cassa	13.423
Pagamenti c/competenza	532
Pagamenti c/residui	790
Capacità di spesa	9,8

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Energia	Interventi infrastrutturali nel settore energetico	investimento	88,3	4.017	
	Contributi in annualità nel settore energetico	investimento	11,7	532	
	totale area omogenea			100	4.549
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				4.549	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Fonti rinnovabili di energia

risorse 4,55 MI/€

La Regione promuove l'uso razionale dell'energia, il contenimento del consumo energetico, la riduzione dei gas serra mediante la valorizzazione e l'incentivazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia. L'azione

regionale, da un punto di vista finanziario, è stata rivolta prevalentemente alla realizzazione di questo ultimo obiettivo mediante il finanziamento delle iniziative elencate nella tabella.

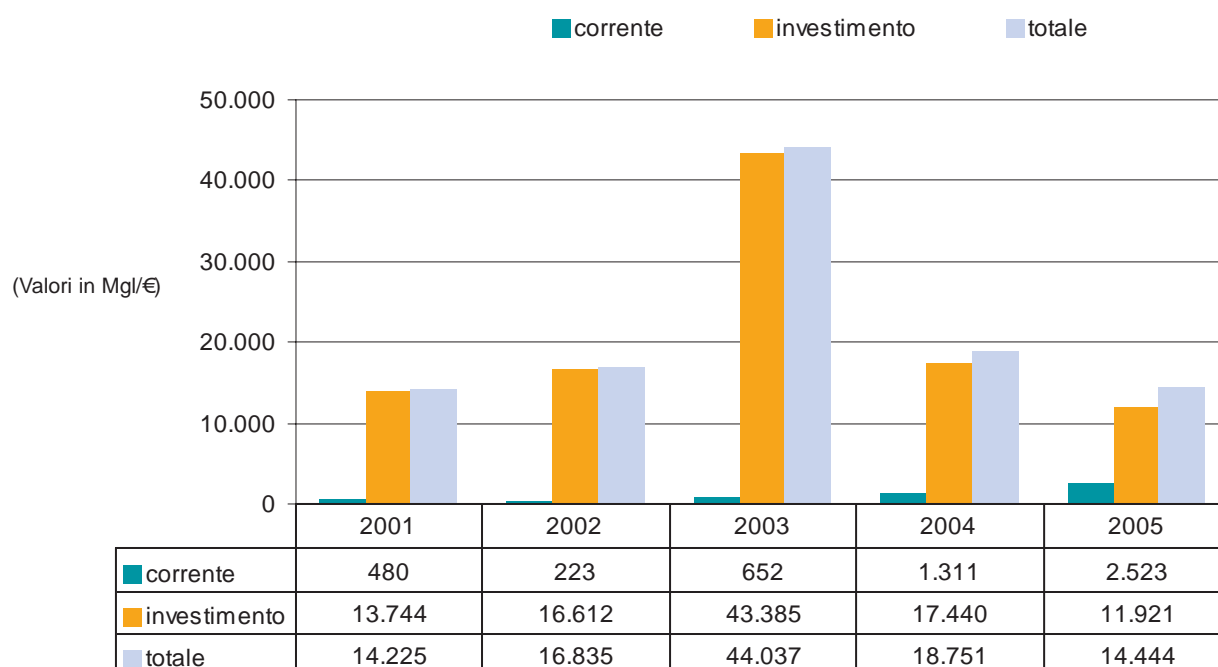
(Valori in Mgl/€)

Beneficiario	Tipologia intervento	Importo
Comune di Verona	Rete di teleriscaldamento	572
Consorzio BIM Piave - Belluno	Progetto di caratterizzazione anemologica	100
Consorzio BIM Adige - Verona	Progetto di caratterizzazione anemologica	109
Comune di Tregnago - Verona	Impianto eolico	203
Comune di Velo Veronese - Verona	Impianto eolico	201
Comune di S. Martino Buon Albergo - Verona	Caldaia a biomassa	650
Comune di Alleghe - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	52
Comune di Borca di Cadore - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	73
Comune di Calalzo di Cadore - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	57
Comune di Comelico Superiore - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	53
Comune di Cortina d'Ampezzo - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	84
Comune di Falcade - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	60
Comune di Feltre - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	39
Comune di Lozzo di Cadore - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	38
Comune di Puos d'Alpago - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	57
Comune di San Vito di Cadore - Belluno	Impianto idroelettrico su acquedotto	36
Comune di Badia Calavena - Verona	Impianto eolico	1.633

Commercio

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,03
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	1,06
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,16

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	2.734	32,2
Padova	827	9,7
Rovigo	251	3,0
Treviso	241	2,8
Venezia	1.312	15,5
Verona	2.418	28,5
Vicenza	703	8,3
Totale Veneto	8.484	100

Il profilo finanziario

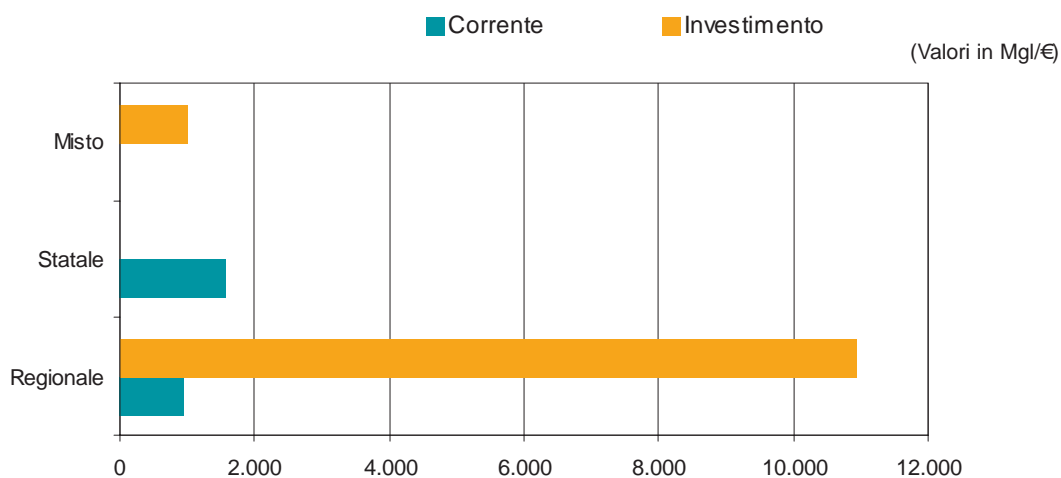
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	9.050
Stanziamenti finali	15.036
Impegni	14.444
Capacità d'impegno	96,1

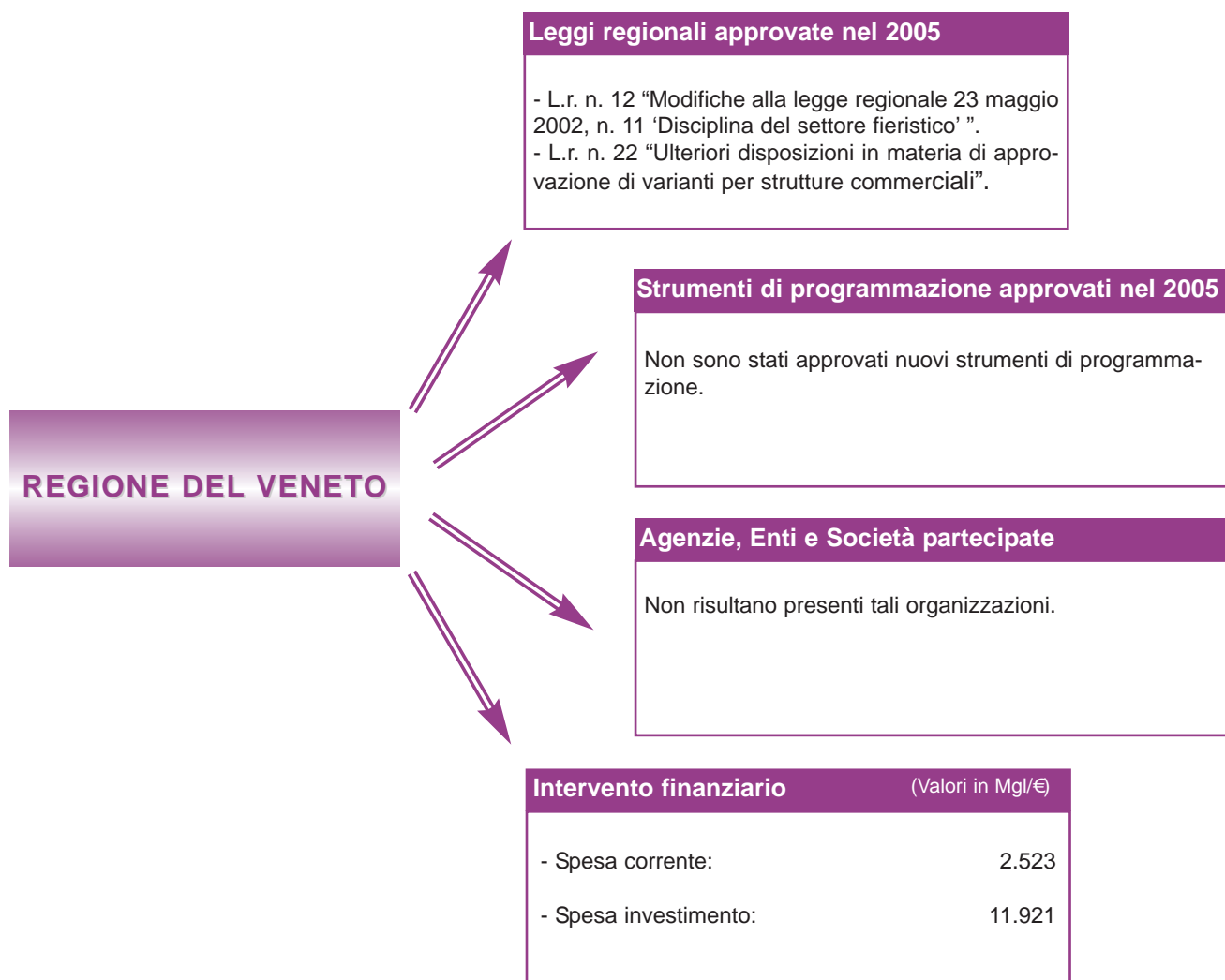
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	41.682
Pagamenti c/competenza	913
Pagamenti c/residui	6.473
Capacità di spesa	17,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Interventi per il commercio	Informazione, promozione e qualità per il commercio	corrente	5,5	800	
	Azioni a sostegno dell'associazionismo per il commercio	corrente	11,9	1.723	
	Attività di incentivazione per il commercio	investimento	82,6	11.921	
totale area omogenea			100	14.444	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				14.444	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Difesa dei consumatori e informazione

risorse 1,8 MI/€

La Regione ha finanziato:

- il progetto "Piano Triennale per la Sicurezza Alimentare - informazione ed educazione del cittadino: alimentazione e sicurezza scegliere in salute" per 300 Mgl/€ suddivisi per 201 Mgl/€ all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezia e per 99 Mgl/€ all' Azienda U.I.s.s. n. 20 di Verona;

- l'osservatorio dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio dei prodotti ortofrutticoli coltivati nel Veneto 100 Mgl/€;
- l'osservatorio regionale per il commercio e il monitoraggio della rete distributiva per 100 Mgl/€;
- il progetto "Sportello del consumatore" per 1.272 Mgl/€ mediante il finanziamento alle associazioni dei consumatori come riportato nella tabella sottostante.

Soggetto	Importo	(Valori in Mgl/€)
Movimento consumatori	353	
A.di.co.	205	
Federconsumatori	250	
Adiconsum	269	
Legaconsumatori	195	

Strumenti finanziari e creditizi

risorse 9 MI/€

La Regione ha finanziato:

- le piccole e medie imprese mediante un fondo di rotazione assegnato alla [Società Veneto Sviluppo](#) per 7 Mld/ €;

- il fondo rischi e il patrimonio di garanzia delle cooperative e dei confidi per complessivi 2 MI/€ ripartiti come in tabella.

Organismi di garanzia	Importo	Organismi di garanzia	Importo
Unionfidi (Bl)	267	Ascomfidi (Ve)	159
Usarci (Pd)	52	Brentafidi (Vi)	98
Fidicomes (Tv)	103	Garanfidi (Vi)	312
Eurofidi (Vr)	298	Fidicommercio (Ve)	359
Confiditer (Pd)	68	Unionfidi (Ve)	250
Fidimpresa (Pd)	34		

Rivitalizzazione dei centri storici

risorse 1,92 Ml/€

Sono stati assegnati aiuti alle piccole aziende commerciali per rivitalizzare i centri storici e nei Comuni con minore consistenza demografica.

(Valori in Mgl/€)

Comune	Importo	Comune	Importo
Este (Pd)	13	Chioggia (Ve)	58
Rovigo (Ro)	157	Concordia sagittaria (Ve)	53
Loreo (Ro)	200	San Dona' di Piave (Ve)	33
Papozze (Ro)	31	Bussolengo (Vr)	15
Conegliano (Tv)	200	Caprino Veronese (Vr)	72
San Polo di Piave (Tv)	200	Legnago (Vr)	150
Arsero (Vi)	24	San Giovanni Ilarione (Vr)	115
Bassano del Grappa (Vi)	200	Montecchia di corsara (Vr)	200
San Nazario (Vi)	200		

Qualità

risorse 700 Mgl/€

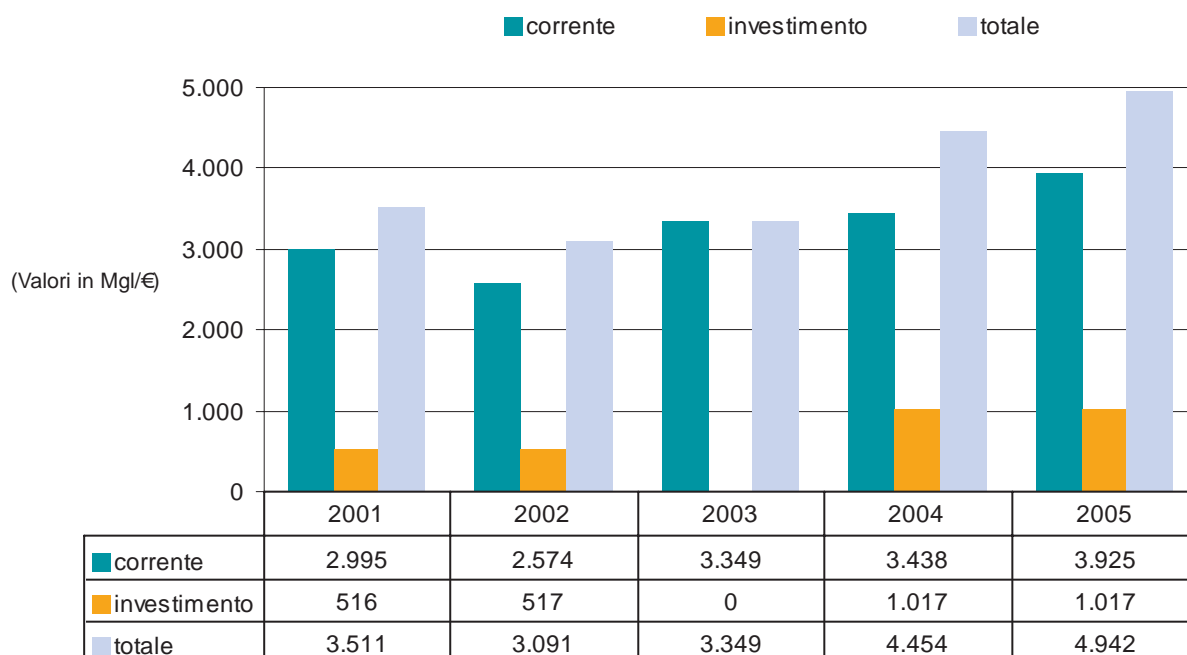
La Regione ha erogato contributi a piccole e medie imprese, nonché a loro forme associative e consorzi, dei settori del commercio, del turismo e dei servizi per

la promozione della qualità e dell'innovazione mediante divulgazione d'informazioni e accesso ai servizi di consulenza e certificazione.

Commercio estero, promozione economica e fieristica

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,05
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0,09
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,05

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	68	2,5
Padova	171	6,2
Rovigo	220	8,0
Treviso	116	4,2
Venezia	1.410	51,4
Verona	483	17,6
Vicenza	275	10,0
Totale Veneto	2.743	100

Il profilo finanziario

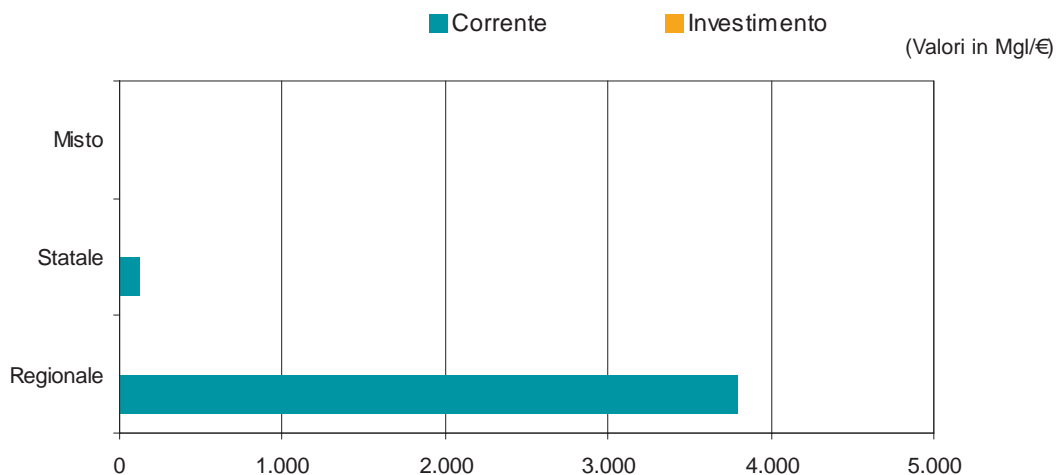
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	4.517
Stanziamenti finali	5.178
Impegni	4.942
Capacità d'impegno	95,4

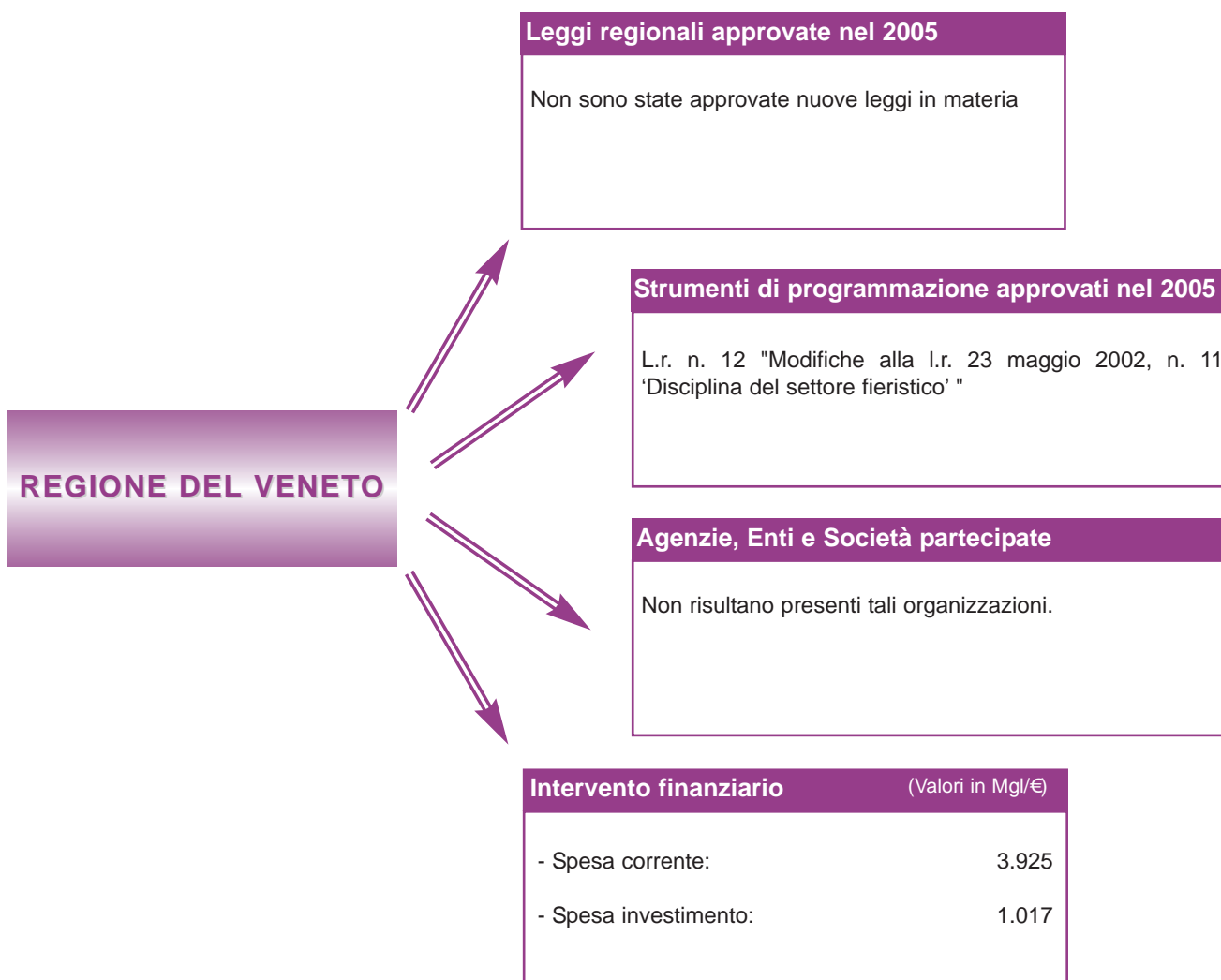
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	5.908
Pagamenti c/competenza	717
Pagamenti c/residui	2.314
Capacità di spesa	51,3

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Commercio estero, promozione economica e fieristica	Azioni a sostegno del commercio estero e della promozione economica	corrente	79,4	3.925	
	Interventi strutturali a favore della promozione economica e fieristica	investimento	20,6	1.017	
<i>totale area omogenea</i>			100	4.942	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				4.942	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Promozione del settore primario

risorse 2 MI/€

In tale settore sono stati finanziati i seguenti progetti:

(Valori in Mgl/€)

Scheda progetto	Importi
n. 1 iniziative di promozione commerciale sui mercati esteri a supporto delle imprese venete	443
n. 2 manifestazioni fieristiche e/o iniziative promozionali in Italia	702
n. 3 iniziative di promozione integrata del territorio	389
n. 4 azioni informativo-promozionali a favore dei consumatori - progetto sui prodotti avicoli di qualità	461
Totale	2.000

Promozione del settore secondario

risorse 1,8 MI/€

Le iniziative per la promozione della produzione industriale e artigianale veneta riguardano soprattutto la realizzazione e partecipazione a mostre e fiere e progetti di valorizzazione dei settori produttivi. Vengono finanziate inoltre iniziative all'estero che riguardano la realizzazione e partecipazione a mostre e fiere, la realizzazione di info-desk e di Veneto-House, missioni commerciali e la promozione di distretti industriali veneti. Tali iniziative sono generalmente realizzate in collaborazione con enti diversi tra i quali gli Enti Fieristici, i Consorzi veneti, il Centro Estero Camere di Commercio Veneto, il Ministero Attività Produttive (ora Ministero del Commercio Internazionale) e Organismi Privati.

(Valori in Mgl/€)

Interventi	Importo
Europa dell'ovest	193
Europa dell'est	464
Mondo	120
Nord africa e paesi arabi	169
Centro sud america	142
Nord america	106
Asia (di cui Cina 246.000)	466
Pubblicazioni	149
Totale	1.809

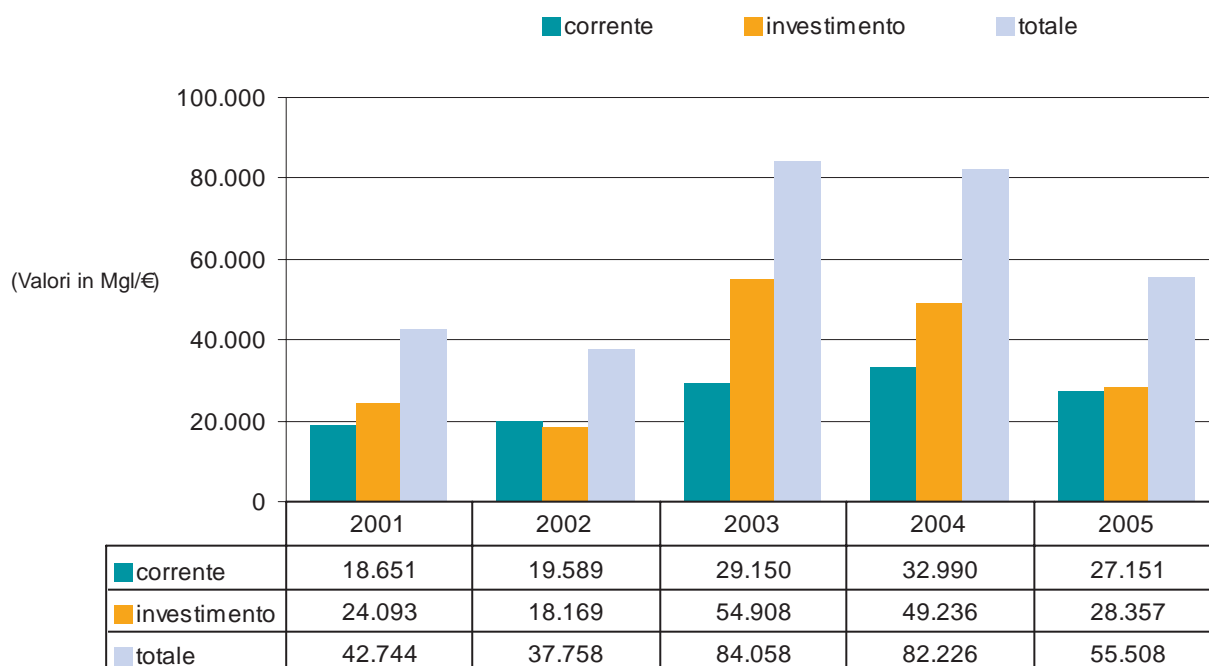
Contributi a singole fiere

risorse 1 MI/€

Assegnato un contributo straordinario al comune di Sant'Ambrogio di Valpollicella" per 516.500 € e un contributo all'ente Padova fiere per 500.000 €.

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,33
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	2,52
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,60

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	14.552	29,9
Padova	4.392	9,0
Rovigo	3.483	7,2
Treviso	3.603	7,4
Venezia	12.173	25,0
Verona	5.148	10,6
Vicenza	5.326	10,9
Totale Veneto	48.679	100

Il profilo finanziario

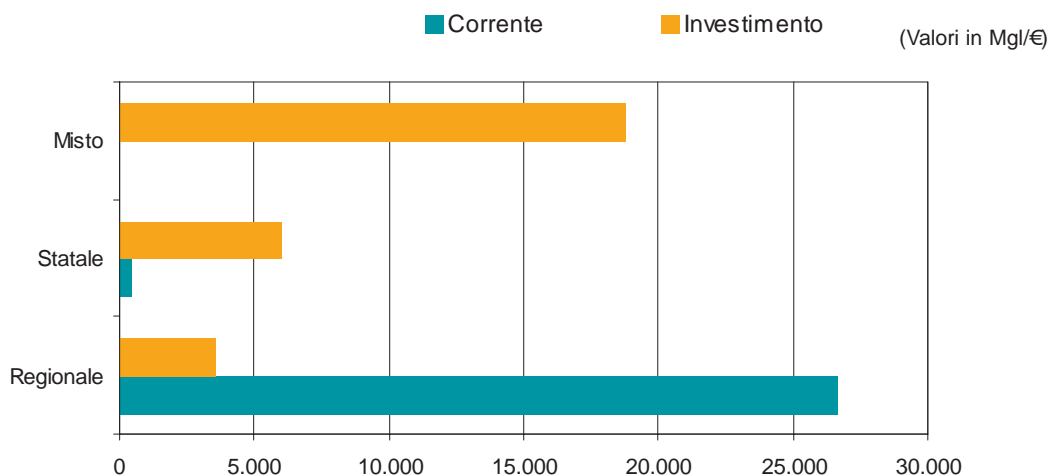
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	56.615
Stanziamenti finali	73.908
Impegni	55.508
Capacità d'impegno	75,1

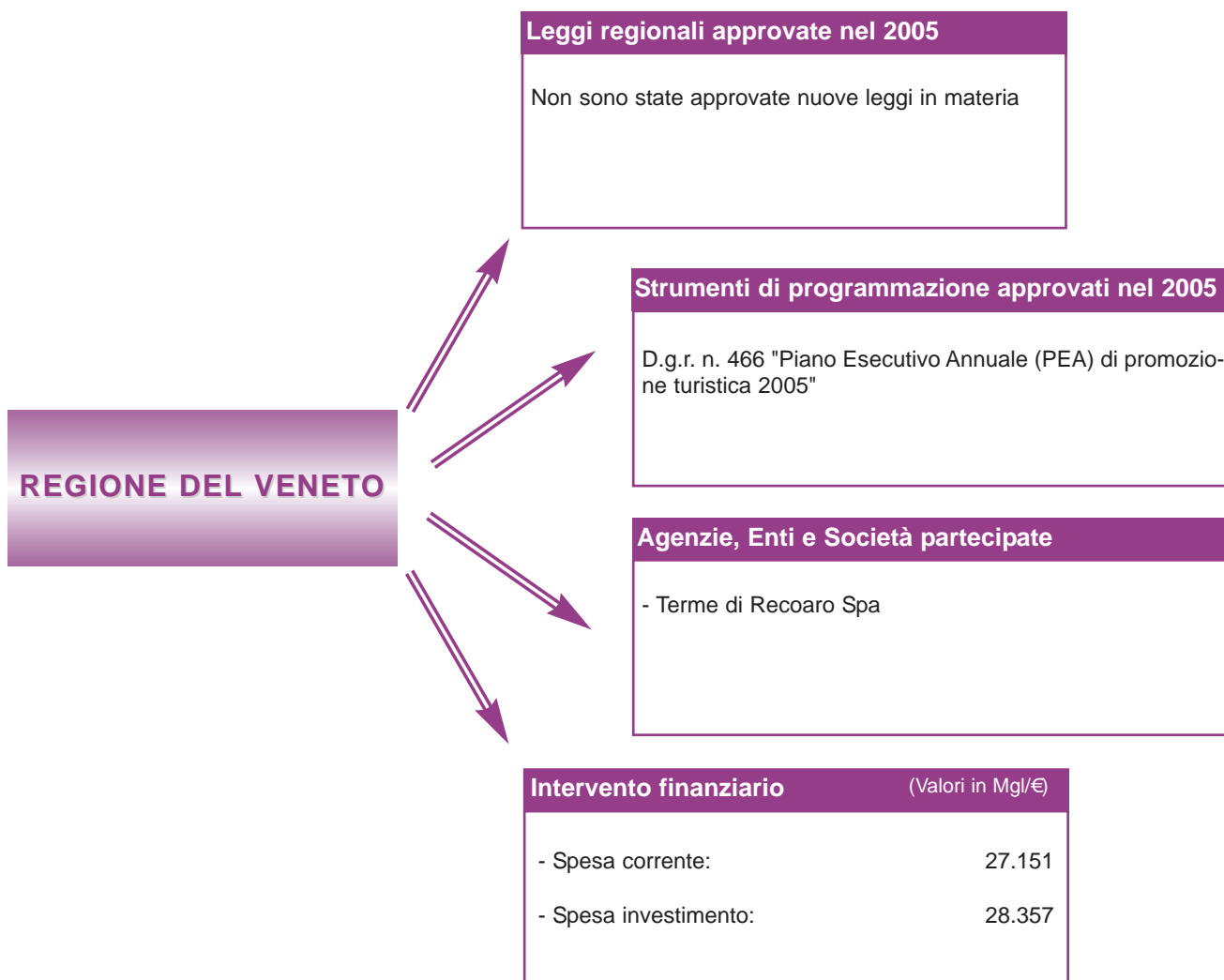
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	144.857
Pagamenti c/competenza	18.772
Pagamenti c/residui	28.626
Capacità di spesa	32,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Turismo	Informazione, promozione e qualità per il turismo	corrente	48,9	27.151	
	Interventi strutturali nella rete strumentale ed operativa dell'offerta turistica	investimento	0,8	465	
	Interventi di qualificazione, ammodernamento e potenziamento delle imprese turistiche e degli altri soggetti operanti nel comparto del turismo	investimento	39,8	22.076	
	Contributi in annualità per il turismo	investimento	0,1	29	
	Interventi strutturali per la valorizzazione del patrimonio culturale a fini turistici	investimento	10,4	5.787	
<i>totale area omogenea</i>			100	55.508	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				55.508	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Attività promozionale del prodotto turistico

risorse 27 MI/€

L'attività promozionale mira sia alla promozione dell'immagine turistica del Veneto che alla commercializzazione integrata del "prodotto turistico" con il territorio. Gli interventi si sono articolati mediante le seguenti ini-

ziative:

- *Province*: trasferimento per l'esercizio delle attività di informazione, accoglienza turistica e promozione locale, come specificato nella tabella sottostante;

(Valori in Mgl/€)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	1.941	Venezia	4.314
Padova	1.597	Verona	1.753
Rovigo	460	Vicenza	1.015
Treviso	749	Totale	11.829

- *Buy Veneto-Veneto for You*: la Regione ha promosso progetti di marketing mediante l'organizzazione di workshop per favorire l'incontro di oltre 200 compratori provenienti da tutto il mondo e gli operatori veneti del settore turistico, attuando un importante momento di convergenza fra domanda e offerta turistica. Il progetto rac-

chiude inoltre valenze formative per i nostri operatori e di immagine per la presenza di giornalisti e per la prestigiosa cornice della città di Venezia per 1,8 MI/€.

- *Promozione diretta dell'immagine turistica* per 4,8 MI/€ a favore delle iniziative elencate di seguito.

(Valori in Mgl/€)

Ente	Descrizione	Importo
Iniziative di sviluppo del sistema turistico regionale	Comunicazione	250
	Manifestazioni ed eventi locali	196
	Attività di supporto all'offerta	28
	Accordi di programma con enti pubblici	692
	Mondiali di calcio in Germania - Berlino 2006	1.000
	Progetto educational tour	15
	Proseguimento programma formativo per operatori turistici	100
Manifestazioni fieristiche ed eventi promozionali in Italia e all'Estero	Manifestazioni fieristiche in Italia e all'Estero	1.210
	Collaborazione con Aeroporti Veneti e Vtp Venezia	50
	Collaborazione con enti, fondazioni liriche e istituti culturali	120
	Iniziative promozionali e procommerciali in Italia e all'Estero	447
	Altre attività	174
Strumenti concertativi	Accordo di destagionalizzazione	96
	Accordo di programma di promozione locale	330
	Progetto "Assistenza e accoglienza" - reinscrizione	75
Totale		4.783

- *strutture associate di promozione turistica*: assegnazione di contributi di tali organismi per 7,65 Ml/€.

- *programmi interregionali dei sistemi turistici locali*: sono stati previsti dalla legge n. 135/2001 con una durata triennale e con riferimenti territoriali interregionali o sovregionali; l'obiettivo è la promozione di sistemi turi-

stici o di tematiche turistiche particolari e specifiche da realizzarsi in collaborazione con i soggetti regionali interessati sotto una unica regia individuata dagli stessi aderenti al progetto/iniziativa. La Regione ha finanziato 8 progetti interregionali a valere sul 2005.

Progetto	Descrizione	Importo
Sviluppo delle politiche interregionali del turismo	Convenzione con il CINSEDO per realizzare seminari e corsi di formazione	16
Valorizzazione turistica Dolomiti e montagna	Realizzazione di un portale per promuovere l'offerta ricettiva dell'area dolomitica	113
Azione di promozione interregionale del sistema congressuale	Realizzazione censimento dell'offerta congressuale veneta	17
La valorizzazione turistica dell'area del Lago di Garda	Attività di promozione del Lago di Garda	513
Point to point	Realizzazione volume sul turismo aereo da diporto	80
Valorizzazione di un prodotto culturale: le ville	Ricerca sul grado di conoscenza e attrazione delle ville delle Regioni (Veneto, Campania, Toscana, Sardegna)	38
Portale telematico interregionale di promozione turistica	Sviluppo di un portale internet "federato" per favorire una promozione turistica unitaria, soprattutto nei confronti dei mercati esteri	120
Terme d'Italia	Azioni promo-pubblicitarie sul patrimonio termale	50
Totale		947

Valorizzazione del patrimonio con rilevanza turistica

risorse 27,44 MI/€

Si sono promossi progetti di investimento in due direzioni:

- per il recupero e la valorizzazione di beni di natura storica, culturale, artistica, ambientale (monasteri, chiese, castelli, cinte murate, siti archeologici, musei locali, percorsi ed itinerari storici e ambientali, teatri storici, edifici militari e rurali) inseriti spesso in centri minori con lo scopo di creare occasioni a supporto dell'offerta turistica in una logica di uno sviluppo sostenibile, anche al fine

della diversificazione delle economie locali e del prolungamento della stagionalità turistica;

- per la realizzazione di infrastrutture a supporto attività produttive inserite nell'economia turistica locale: strutture sportive (impianti di risalita, piste da sci alpino e di fondo, innevamento artificiale delle piste) opere di arredo urbano, spazi polivalenti per il tempo libero e per l'attività di convegnistica, aree di sosta, porticcioli turistici, linee funiviarie, parcheggi.

(Valori in Mgl/€)

Ente	Descrizione	Importo
Comunità Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni (Bl)	Allestimento museo archeologico Altopiano Sette Comuni	63
Comune di Canale d'Agordo (Bl)	Itinerario ciclistico Valle dei Bios	82
Comune di Pieve d'Alpago (Bl)	Percorso turistico Garna Torres	139
Comunità Montana Agno Chiampo (Vi)	Percorso turistico Agno Chiampo	210
Comune di Asolo (Tv)	Restauro fonti storiche della città	26
Comune di Asolo (Tv)	Itinerario turistico "Sui sentieri degli Ezzelini"	63
Comunità Montana del Baldo (Vr)	Interventi all'area orto botanico del Monte Baldo	350
Comune di Arqua' Polesine (Ro)	Restaro Castello estense ex Villa Treves	1.019
Comune di Concordia Sagittaria (Ve)	Valorizzazione del patrimonio archeologico	1.000
Comune di Alleghe (Bl)	Palaghiaccio di Alleghe	910
Comune di Auronzo di Cadore (Bl)	Realizzazione pista slittini su rotaia	300
Comune di Cesiomaggiore (Bl)	Museo storico della bicicletta	720
Comune di Falcade (Bl)	Struttura polifunzionale convegnistica	1.085
Comune di Fonzaso (Bl)	Ristrutturazione linea funiviaria Arabba	3.000
Comune di Rivamonte Agordino (Bl)	Riqualficazioni architettoniche arredo urbano	83
Comune di Marostica (Vi)	Restauro conservativo Castello	1.400
Comune di Comelico Superiore (Bl)	Ristrutturazione area sciabile Padola	730
Comune di Tambre (Bl)	Riqualficazione del centro di Tambre	350
Comune di Asiago (Vi)	Impianto di innevamento artificiale	65
Comune di Foza (Vi)	Percorsi storico-paesaggistici	75
Comune di Tonezza del Cimone (Vi)	Copertura spazio polivalente	232
Provincia di Padova (Pd)	Completamento opere Villa Beatrice d'Este	349
Comune di Crespadoro (Vi)	Sistemazione ambientale Laghetto di Campodalbero	91
Comune di Asiago (Vi)	Museo dell'Acqua	592
Comune di Rovigo (Ro)	Opere su zona interporto di Rovigo	1.225
Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi	Ristrutturazione del Vincheto di Cellarda	245
Comune di Alleghe (Bl)	Lavori ponte su torrente Zunaia e sponda lago di Alleghe	1.000
Comune di Pianezze (Vi)	Sistemazione centro polifunzionale	801
Comune di Sappada (Bl)	Progetto per parcheggio interrato località "Borgata Kratter-Soravia"	1.700
Comune di Roana (Vi)	Riqualficazione laghetto "Lonaba"	990
Comune di Pieve di Cadore (Bl)	Allestimento centro espositivo polifunzionale	1.087
Totale		19.992

In tale direzione si inserisce anche l'iniziativa comunitaria Interreg:

- spazio alpino: realizzazione di un itinerario storico turistico lungo la linea conduttrice della Via Claudia Augusta;
- Italia Slovenia: diversificazione delle risorse turistiche, promozione dei prodotti tipici locali, fruizione ecocompatibile del territorio, rivitalizzazione delle infrastrutture;
- Italia Austria: sviluppo di forme di turismo più ecocom-

patibile (culturale e rurale) e si rivolge a zone in cui il turismo può essere l'occasione della diversificazione dell'offerta produttiva e un incentivo alla tutela del paesaggio.

Sempre per fornire un supporto all'offerta turistica, si è dato un incarico a Veneto Strade S.p.a. per 3 MI/€ ai fini dell'elaborazione di un piano regionale di segnaletica turistica regionale.

Interventi specifici per la montagna

risorse 740 Mgl/€

La Regione ha finanziato sia il servizio di soccorso alpino e speleologico per 400 Mgl/€ sia il trasferimento alle

province e alle comunità montane per interventi a favore di sentieri, vie ferrate e bivacchi per 340 Mgl/€.

Strumenti finanziari e creditizi

risorse 200 Mgl/€

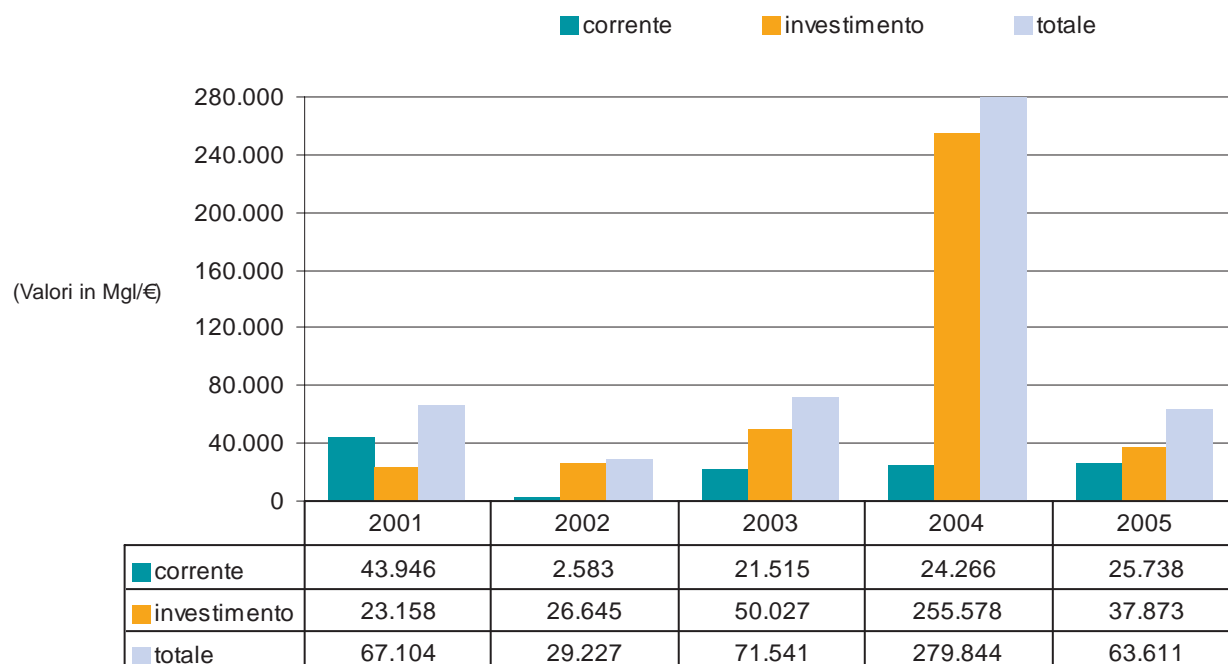
Il Fondo di rotazione e il fondo di garanzia e controgaranzia, gestiti da Veneto Sviluppo SpA, permettono il finanziamento delle aziende turistiche, mantenendo inalterate nel tempo le risorse in quanto non vengono erogate a fondo perduto ma rientrano progressivamente nel fondo; l'agevolazione si sostanzia in un abbatti-

mento del tasso di interesse pagato dal beneficiario ed è realizzabile grazie all'intervento congiunto del fondo di rotazione che mette a disposizione risorse remunerate a tasso zero e del sistema creditizio che offre risorse a tasso convenzionato.

Interventi per le abitazioni

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,32
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	3,37
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,69

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	1.279	2,1
Padova	13.397	22,5
Rovigo	3.688	6,2
Treviso	8.652	14,5
Venezia	9.784	16,4
Verona	15.372	25,8
Vicenza	7.422	12,5
Totale Veneto	59.593	100

Il profilo finanziario

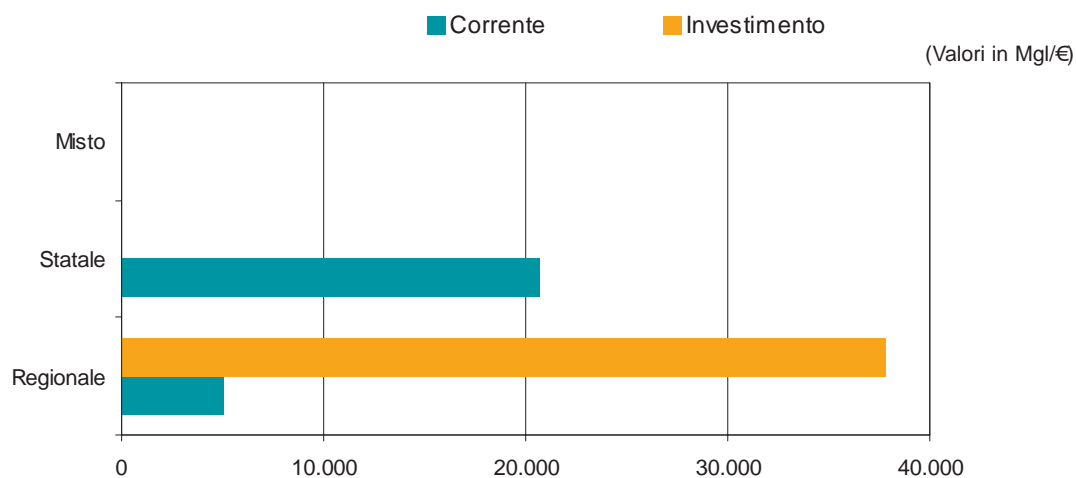
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	33.737
Stanziamenti finali	74.133
Impegni	63.611
Capacità d'impegno	85,8

(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	90.886
Pagamenti c/competenza	25.118
Pagamenti c/residui	10.799
Capacità di spesa	39,5

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Azioni ed interventi nel settore delle abitazioni	Azioni nel campo delle abitazioni	corrente	43,6	25.738	
	Interventi per programmi di edilizia abitativa pubblica	investimento	56,4	33.292	
	<i>totale area omogenea</i>			100	59.030
Edilizia abitativa agevolata	Contributi in annualità per l'edilizia convenzionata	investimento	100	4.581	
	<i>totale area omogenea</i>			4.581	7,2
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				63.611	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

La "questione casa" ha assunto negli ultimi anni rinnovata attualità con toni sempre più di vera e propria emergenza. Il contesto è profondamente mutato sia dal punto di vista macroeconomico che da quello normativo. In particolare, la dinamica dei tassi d'interesse, caratterizzata da un livello estremamente contenuto degli stessi, ha favorito il boom del mercato edilizio e nello stesso tempo l'abrogazione dell'"equo canone", avvenuta con la riforma del 1998 (legge 9.12.1998, n. 431), ha comportato un forte inasprimento dei canoni di locazione. Seppur oggi la proprietà immobiliare sia molto diffusa, tanto che circa l'80 per cento delle famiglie ha la casa di proprietà, non si può negare che pesante sia la situazione del mercato dell'affitto per le persone che, per ragioni di carattere economico o legate alla mobilità, si trovano a doversi comunque rivolgere a tale mercato. Infatti, per effetto della citata riforma e, nel contempo, della dinamica delle retribuzioni si ha che il canone medio mensile per i nuovi contratti

ammonta ad € 607 e che il 43% delle famiglie in affitto possiede un reddito pari ad € 21.150, pertanto, con un'incidenza del canone sul reddito pari al 35 per cento. Alcuni dati offrono un'idea del disagio abitativo:

- il numero degli sfratti su un totale di 1.700.000 nuclei familiari è di 3.240, circa l'1,9 per mille;

- i soggetti in lista di attesa nelle graduatorie per l'assegnazione di alloggi ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) sono 13.202 per l'anno 2004 con un indice di soddisfazione del 7,85%;

- il numero di domande per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione che per l'anno 2004 ammontava a 32.666;

- dalle crescenti condizioni di povertà, anziani, immigrati, giovani coppie.

Per far fronte a tali emergenze, la Regione articola la propria azione in interventi nel settore dell'Edilizia Sovvenzionata e in quello dell'Edilizia Agevolata.

Edilizia sovvenzionata

risorse 59 MI/€

Riguarda la costruzione di alloggi da assegnare in locazione secondo il regime di cui alla L.R. n. 10/96, da parte dei Comuni e delle A.T.E.R. con finanziamento a totale carico e/o con il contributo dello Stato o della Regione; la tabella sottostante mostra la distribuzione

sul territorio regionale del patrimonio delle A.T.E.R. e dei Comuni rientrante nell'edilizia residenziale pubblica di tipo sovvenzionato (dati Comuni-A.t.e.r. riferiti a Fondo ERP 2004).

Province	N. alloggi	Province	N. alloggi
Belluno	1.638	Venezia	15.343
Padova	9.374	Verona	5.467
Rovigo	3.991	Vicenza	5.240
Treviso	6.068	Totale	47.121

La Regione interviene con le seguenti modalità:

a) Fondo per l'aiuto al pagamento dell'affitto per 25,74 MI/€

La legge n. 431/98, contenente una riforma organica in materia di locazione degli immobili urbani ad uso abitativo, ha istituito un fondo al fine di assicurare un sostegno economico alle famiglie meno abbienti in difficoltà

nel pagamento del canone di locazione. Tale politica di sostegno si inserisce in un contesto di grave disagio abitativo e nella crescente difficoltà a reperire degli alloggi in affitto a canone sostenibile.

b) A.T.E.R. - aziende territoriali per l'edilizia residenziale del Veneto per 10,27 MI/€

1) È stata assegnata un'integrazione al comune di Chiampo (Vi) per 1,7 MI/€ per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Contratti di quartiere II" da realizzare in quartieri caratterizzati da un diffuso degrado delle costruzioni e dell'ambiente

urbano e da carenza di servizi in un contesto di scarsa coesione sociale e marcato disagio abitativo.

2) Sono state finanziate le Aziende territoriali per 296 interventi di acquisto, recupero e nuova costruzione di case destinate ad edilizia residenziale.

A.t.e.r.	tipologia di intervento	Importo	A.t.e.r.	tipologia di intervento	Importo
Chies d'Alpago (Bl)	Recupero 6	900	S. Michele al Tagliamento e Meolo (Ve)	Acquisto/recupero 11 Nuova costruz. 6	1.315
Rubano (Pd)	Nuova costr. 15	1.355	Villafranca, Legnago e Verona	Recupero: 40, 71, 65	1.404
Occhiobello e Castelmassa (Ro)	Nuova costr. 16 Nuovo acquisto 9	1.192	Vicenza	Nuova costr. 24	1.250
Mogliano Veneto (Tv)	Nuovo acquisto 33	1.160	Totale	296	8.577

c) Costruzione di alloggi in affitto ad anziani per 20,59 MI/€

È stata finanziata la realizzazione ed il recupero di 138 alloggi da concedere in locazione permanente a canone agevolato ad utenti anziani ultrasessantacinquenni in possesso dei requisiti per l'assegnazione di alloggi di

edilizia residenziale pubblica; gli interventi devono essere localizzati in ambienti urbani strutturati e sostenuti da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali.

Comune	Alloggi	Importo	Comune	Alloggi	Importo
Belluno	10	1.103	Jesolo (Ve)	20	2.051
Padova	22	3.099	Verona	24	3.026
Lendinara (Ro)	28	3.093	Rosà (Vi)	14	1.681
Castelfranco (Tv)	20	3.039	Totale	138	17.092

d) Programmi innovativi in ambito urbano - Contratti di quartiere II

E' stato assegnato un finanziamento per 3,5 MI/€ al comune di Este (Pd) rivolto al collegamento funzionale dei nuclei abitati periferici al centro storico attraverso percorsi preferenziali mediante la ristrutturazione di un

edificio per la realizzazione di alloggi da destinare a categorie protette e per opere di urbanizzazione primaria complementare.

e) Fondo di rotazione per 2,43 MI/€

È stato rifinanziato il fondo di rotazione per l'acquisizione e l'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale.

Edilizia agevolata

risorse 4,58 MI/€

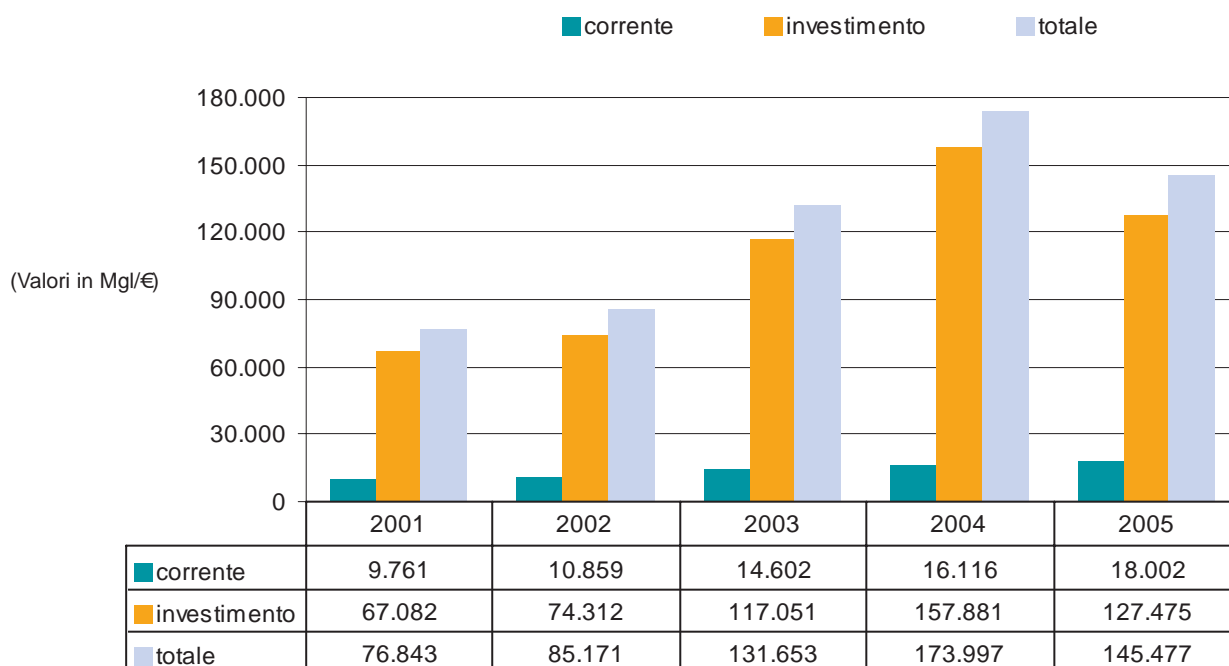
Concerne la costruzione di alloggi da parte di imprese di costruzione e cooperative di abitazione e loro consorzi mediante la concessione di contributi in conto capitale o in conto interessi; gli alloggi così realizzati sono ceduti

in proprietà agli aventi titolo (cittadini meno abbienti) o concessi in locazione e il patrimonio pubblico regionale di edilizia agevolata risulta essere di 20.307 unità abitative.

Tutela del territorio

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,22
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	11,33
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	1,57

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	9.868	11,0
Padova	14.505	16,2
Rovigo	10.170	11,4
Treviso	10.971	12,3
Venezia	11.321	12,7
Verona	13.226	14,8
Vicenza	19.360	21,7
Totale Veneto	89.420	100

Il profilo finanziario

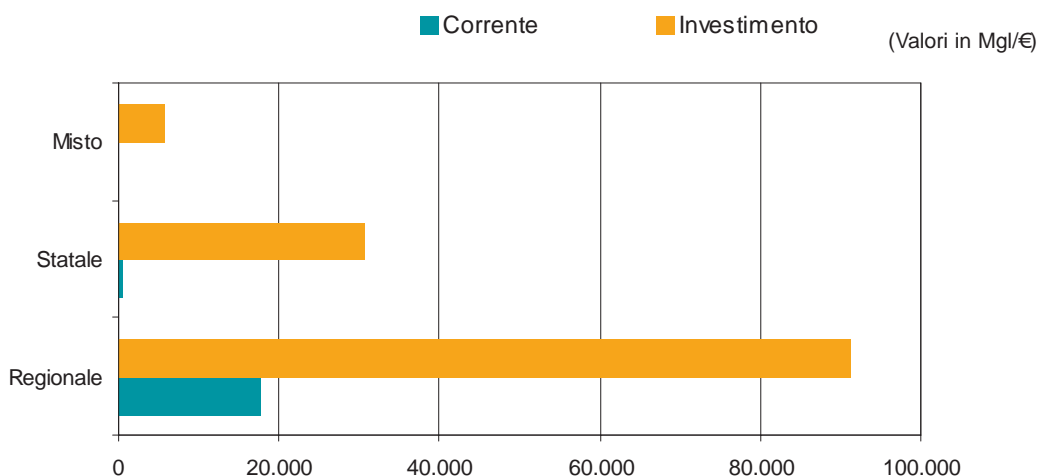
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	185.826
Stanziamenti finali	213.974
Impegni	145.477
Capacità d'impegno	68,0

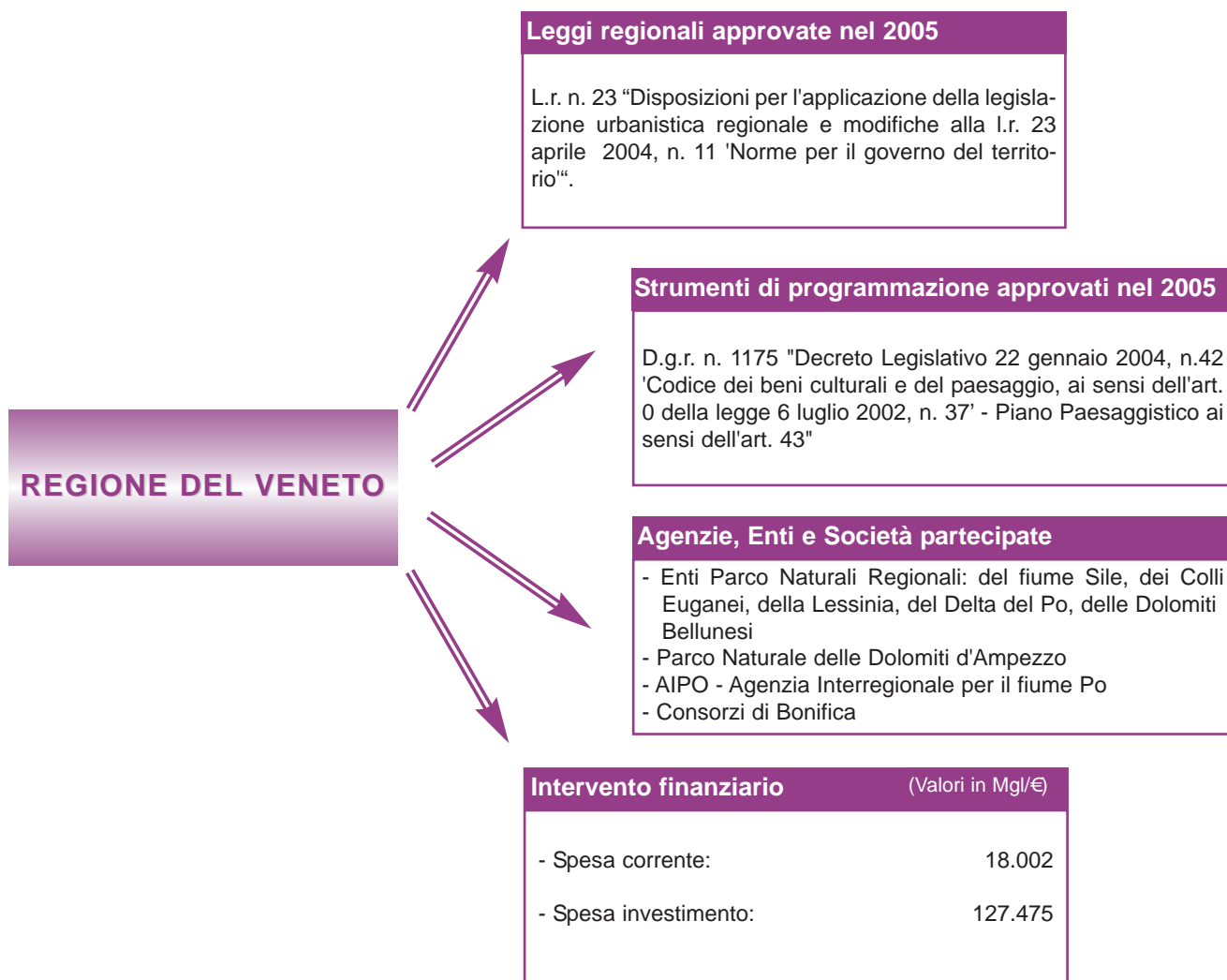
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	207.487
Pagamenti c/competenza	25.711
Pagamenti c/residui	74.998
Capacità di spesa	48,5

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Pianificazione del territorio	studi, ricerche ed indagini al servizio del territorio	corrente	24,6	815	
	interventi per l'assetto territoriale	investimento	75,4	2.500	
	<i>totale area omogenea</i>			100	3.315
Geologia	studi, ricerche ed indagini per la geologia	corrente	71,4	127	
	interventi infrastrutturali per la geologia	investimento	28,6	51	
	<i>totale area omogenea</i>			100	178
Interventi di bonifica	studi, ricerche ed indagini in materia di bonifica	corrente	0	5	
	gestione e manutenzione ordinaria degli impianti di bonifica	corrente	24,2	6.495	
	interventi infrastrutturali in materia di bonifica	investimento	75,8	20.306	
	<i>totale area omogenea</i>			100	26.806
Interventi di tutela del territorio montano e delle aree sottoposte	prevenzione ed estinzione incendi boschivi e attività di tutela del territorio	corrente	9,3	1.845	
	risorse forestali	investimento	6,8	1.347	
	interventi di difesa idrogeologica nelle aree sottoposte a vincolo	investimento	63,0	12.500	
	miglioramento fondiario ed ambientale	investimento	18,8	3.738	
	prevenzione rischio incendi	investimento	2,0	399	
<i>totale area omogenea</i>			100	19.829	13,6
Conservazione della natura	sostegno alle aree naturali protette regionali	corrente	45,4	3.000	
	interventi strutturali nelle aree naturali protette e negli ambiti di interesse naturalistico	investimento	52,1	3.439	
	valorizzazione e tutela risorse naturali	investimento	2,5	167	
	<i>totale area omogenea</i>			100	6.607
Difesa del suolo	studi, monitoraggio e controllo per la difesa del suolo	corrente	6,4	5.714	
	sistemazioni fluvio-marittime	investimento	28,2	25.034	
	interventi di difesa del suolo e dei bacini	investimento	41,1	36.471	
	interventi a seguito di avversità atmosferiche	investimento	0,7	590	
	rischio idrogeologico	investimento	23,6	20.933	
<i>totale area omogenea</i>			100	88.742	61,0
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				145.477	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Pianificazione del territorio e geologia

La conoscenza geologica del territorio rappresenta, per una regione industrializzata e densamente abitata come il Veneto, un requisito indispensabile per qualsiasi forma di politica di sviluppo e di programmazione territoriale. Non è, infatti, possibile cercare di prevenire o mitigare i rischi naturali da un lato ed utilizzare in modo efficiente e responsabile le risorse dall'altro, prescindendo da tali conoscenze.

Per altro verso il Veneto, in questi ultimi decenni, ha subito uno sviluppo economico, abitativo e commerciale disordinato che ha creato problemi di eccessiva dispersione degli insediamenti produttivi, di congestio-

risorse 3,5 MI/€

namento delle vie di comunicazione diventate insufficienti a reggere l'aumento dell'uso degli autoveicoli, di impoverimento e spopolamento dei centri storici urbani con fenomeni di desertificazione commerciale, di riduzione progressiva delle aree a destinazione agricola e delle aree "verdi" sia all'interno delle città sia nelle aree limitrofe a discapito di altre destinazioni d'uso; è perciò necessario dotarsi di strumenti di programmazione territoriale e urbanistica innovativi che permettano un'efficace gestione e controllo dei fenomeni sopra descritti.

Interventi di bonifica

La tutela dello spazio rurale e la difesa idraulica del territorio di pianura e di collina dipendono, in larga misura, dall'attività dei 21 consorzi di bonifica; l'attività dei consorzi negli ultimi anni è stata orientata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- garantire la sicurezza idraulica del territorio;
- assicurare il regolare deflusso delle acque meteoriche;
- garantire gli usi plurimi delle acque;
- promuovere la salvaguardia delle risorse paesaggistiche ed ambientali.

La rete idraulica di bonifica in gestione ai Consorzi è contraddistinta da una notevole estensione e densità di manufatti idraulici, che trova ragione prima della sua

risorse 26,8 MI/€

esistenza nella situazione idraulica assai complessa della fascia pedemontana e di pianura nella quale ricadono i comprensori di bonifica consortili. Tale area, della superficie complessiva di circa 1.170.000 ettari, è caratterizzata, da un lato, da terreni ad elevata pendenza e permeabilità nella fascia pedemontana, i quali danno luogo ad una rapida formazione e traslazione delle piene, dall'altro lato da superfici a modesto gradiente idraulico nella fascia di pianura, nella quale ricadono ben 332.000 ettari a deflusso meccanico, 98.000 ettari a deflusso alternato e 187.000 ettari soggiacenti il livello medio marino. La Regione ha finanziato i consorzi di bonifica come specificato nella tabella sottostante.

Consorzio di bonifica	Importo	(Valori in Mgl/€)
Adige Bacchiglione (Padova)	466	
Adige Garda (Verona)	1.397	
Agro Veronese Tartaro Tione (Verona)	629	
Bacchiglione Brenta (Padova)	1.262	
Basso Piave (San Donà di Piave - Ve)	547	
Delta Po Adige (Taglio di Po - Ro)	6.930	
Dese Sile (Ve - Mestre)	204	
Destra Piave (Treviso)	644	
Euganeo (Este - Pd)	1.423	
Medio Astico Bacchiglione (Thiene - Vi)	137	
Padana Polesana (Rovigo)	1.403	
Pedemontano Brenta (Cittadella - Pd)	355	
Pedemontano Brentella di Pederobba (Montebelluna - Tv)	153	
Pedemontano Sinistra Piave (Codognè - Tv)	2.333	
Pianura Veneta tra Livenza e Tagliamento (Portogruaro - Ve)	2.476	
Polesine Adige Canalbianco (Rovigo)	1.647	
Riviera Berica (Sossano - Vi)	724	
Sinistra Medio Brenta (Mirano - Ve)	1.239	
Valli Grandi e Medio Veronese (Legnago - Vr)	223	
Zerpano Adige Guà (San Bonifacio - Vr)	510	
Il Grado Lessinio Euganeo Berico (Cologna Veneta - Vr)	495	
Totale	25.195	

Altri soggetti	Importo	(Valori in Mgl/€)
Comunità Montana del Baldo	1.000	
Comunità Montana della Lessinia	500	
Totale	1.500	

Boschi

Il bosco occupa il 20% della superficie regionale mentre nelle zone montane rappresenta il 77%. Le aree boscate nel Veneto si estendono su oltre 359.000 ha. I soprassuoli boscati produttivi appartenenti a singoli privati, enti, istituzioni, società ed organismi di diritto privato coprono una superficie di 178.442 ha pari al 59% della superficie forestale complessiva, mentre i boschi di proprietà pubblica interessano 121.600 ha e rappresentano circa il 41% della copertura vegetale del Veneto; di que-

risorse 19,8 MI/€

sti, 16.000 circa sono di proprietà regionale. Nell'ambito della tutela e dello sviluppo delle aree boschive la Regione è intervenuta con le seguenti azioni:

- prevenzione degli incendi boschivi per 2,4 MI/€;
- incremento produttivo per 1,4 MI/€;
- sistemazioni idrauliche per 12,5 MI/€;
- trasferimenti alle comunità montane per 3,5 MI/€.

Comunità montana	importo	Comunità montana	importo	(Valori in Mgl/€)
AGNO-CHIAMPO	224	DEL BALDO	156	
AGORDINA	268	FELTRINA	278	
ALPAGO	124	GRAPPA	123	
ALTO ASTICO E POSINA	132	LEOGRA-TIMONCHIO	140	
ASTICO E BRENTA	105	LESSINIA	291	
BELLUNESE, BELLUNO - PONTE NELLE ALPI	163	PREALPI TREVIGIANE	218	
BRENTA	106	SPETT.LE REGGENZA SETTE COMUNI	284	
CADORE-LONGARONESE-ZOLDANO	157	VAL BELLUNA	163	
CENTRO CADORE	215	VALLE DEL BOITE	174	
COMELICO E SAPPADA	168	Totale	3.490	

Parchi

Le aree vincolate e protette sono pari al 4,8% del territorio regionale e sono costituite da 5 parchi naturali e un parco nazionale; inoltre esistono 6 riserve naturali.

risorse 6,6 MI/€

La regione ha concesso contributi ai Parchi naturali e alle aree naturali protette di interesse locale ripartiti come segue:

Enti parco	superficie (mq)	comuni interessati	importo	(Valori in Mgl/€)
Parco Naturale Regionale della Lessinia	10	15	478	
Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo	11	1	699	
Parco Regionale dei Colli Euganei	18	15	1.171	
Parco Regionale del Delta del Po	12	9	545	
Parco Naturale del Fiume Sile	4	11	410	
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	32	15	166	
Totale	87	66	3.469	

Enti	area naturale	importo
Comune di Danta di cadore	Le torbiere	100
Comune di Tombolo	Parco della Palude di Onara	55
Comune di Verona	Parco urbano dell'Adige nell'ansa del Saval	120
Provincia di Venezia	Parco regionale dei fiume Reghena, Lemene e dei laghi di Cinto	25
Totale		300

Difesa idraulica e idrogeologica

L'azione è finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo strategico di salvaguardia, conservazione e razionale fruizione del territorio, da perseguirsi attraverso la realizzazione di una serie di obiettivi riguardanti l'assetto della rete idrografica (compresi i versanti di fiumi e canali), dei laghi, delle lagune, delle coste, delle acque sotterranee: in particolare:

- la difesa idraulica con la manutenzione delle opere di difesa degli alvei dei fiumi;
- la tutela dell'assetto idrogeologico con la realizzazione di opere manutenzione dei versanti;
- la difesa delle coste marittime evitando le azioni erosive.

Per quanto riguarda la problematica della rete idrografica, è necessario fare riferimento ai "bacini idrografici", entità territoriali omogenee definite che, superando i confini amministrativi, costituiscono ambiti unitari di studio, programmazione ed intervento.

Al governo dei suddetti bacini sono state preposte apposite Autorità, istituzioni a composizione mista che rappresentano una forma di cooperazione fra ammini-

risorse 83 MI/€

strazioni (Stato e Regioni; Regione ed Enti Locali) organizzate su tre distinti livelli: nazionali, interregionali, regionali.

Per quanto riguarda il Veneto, va sottolineato come il territorio della nostra Regione sia interessato da 7 Autorità di cui:

- tre nazionali: Po, Adige e bacini Brenta Bacchiglione Piave Livenza Tagliamento;
- due interregionali: Lemene, Fissero -Tartaro - Canalbianco;
- uno regionale: Sile e Pianura tra Piave e Livenza, oltre al bacino dell'area scolante in Laguna di Venezia.

Per quanto riguarda la rete idrografica veneta la Regione ha la competenza amministrativa e di gestione su tutta la rete idrografica ricadente nel territorio del Veneto; tale rete principale raggruppa i corsi d'acqua che, per importanza, criticità, rilevanza territoriale ed estensione del bacino sotteso richiedono l'intervento diretto della Regione, a carico della quale permangono le funzioni di difesa, regimazione e manutenzione idraulica, gestione delle risorse idriche nonché del relativo demanio.

DISTRETTO IDROGRAFICO	RETE IDROGRAFICA REGIONALE		RETE IDROGRAFICA PRINCIPALE		RETE IDROGRAFICA MINORE
	Numero corsi d'acqua	Km	Km	%	Km
Adige, Garda, Gorzone	321	1.704	1.164	21	540
Brenta Bacchiglione	525	3.428	1.166	21	2.262
Delta Po, Fissero Tartaro Canalbianco	462	3.257	604	11	2.653
Laguna, Veneto Orientale, coste	194	1.565	304	6	1.261
Piave, Livenza, Sile	563	3.205	2.229	41	976
Totale	2.065	13.159	5.467	100	7.692

La Regione è intervenuta mediante una serie di azioni:

- un'intensa attività di studio, monitoraggio e controllo per 5,7 MI/€;
- l'assegnazione di risorse all'agenzia interregionale per il fiume Po AIPO che ha lo scopo di progettazione ed esecuzione degli interventi sulle opere idrauliche di prima, seconda e terza categoria, sull'intero bacino del Po; nonché nei compiti polizia idraulica e servizio di

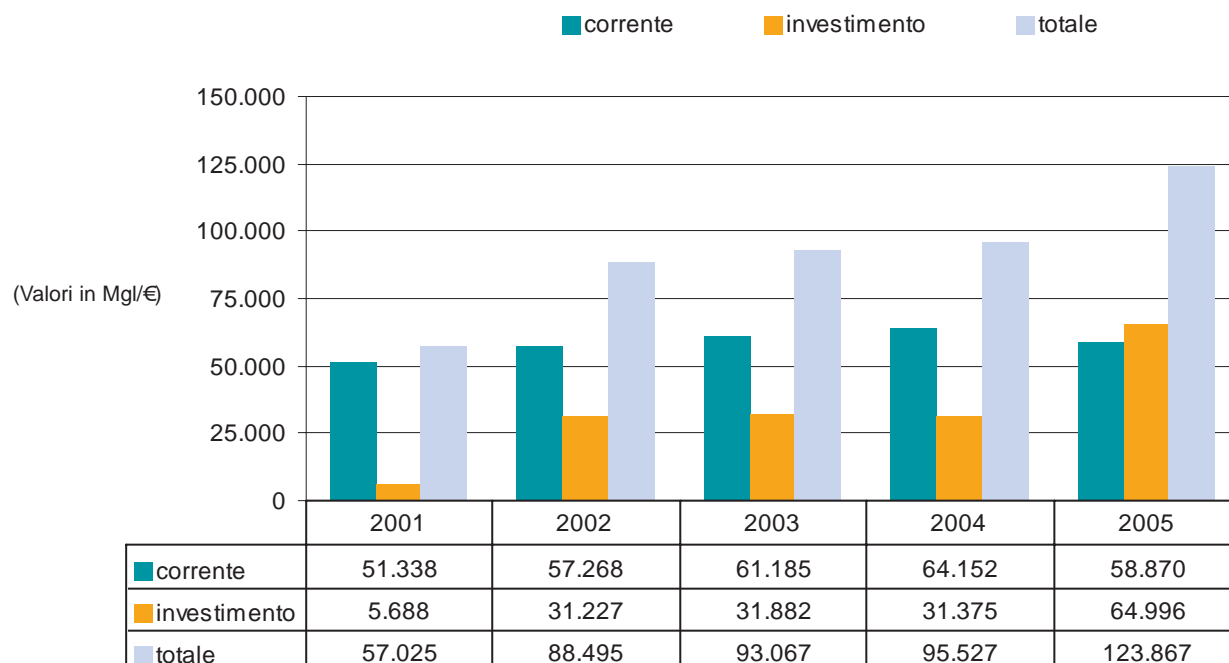
piena sulle opere idrauliche;

- servizi idrografico e mareografico trasferiti alla Regione per 353.620 €;
- manutenzione e sistemazione delle opere a difesa dei litorali marini nelle province di Rovigo e Venezia per 1 MI/€;
- la sistemazione delle opere idrauliche nei vari distretti idrografici per 7.785.900 €.

Politiche per l'ecologia

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,72
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	5,78
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	1,34

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	2.306	6,4
Padova	4.012	11,2
Rovigo	4.090	11,4
Treviso	2.790	7,8
Venezia	18.135	50,5
Verona	2.935	8,2
Vicenza	1.648	4,6
Totale Veneto	35.915	100

Il profilo finanziario

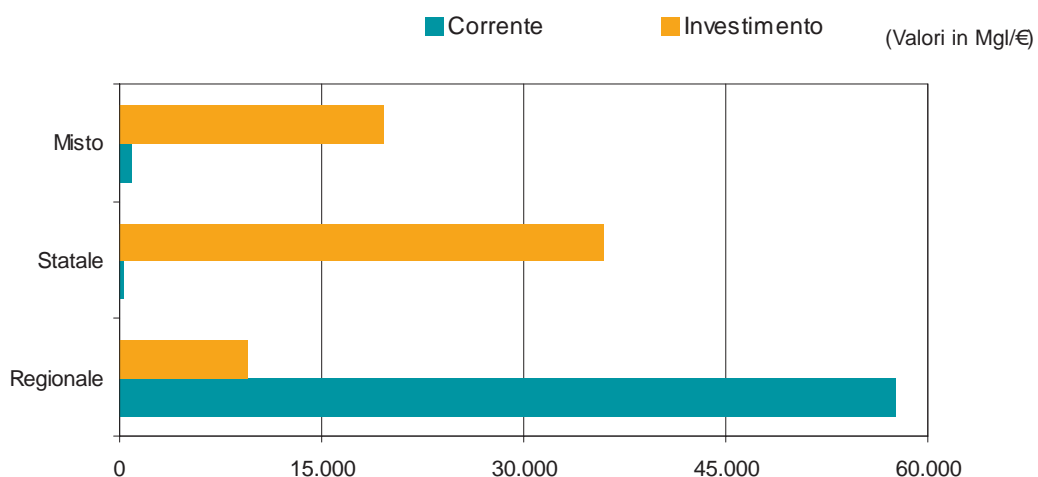
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	129.714
Stanziamenti finali	139.614
Impegni	126.810
Capacità d'impegno	90,8

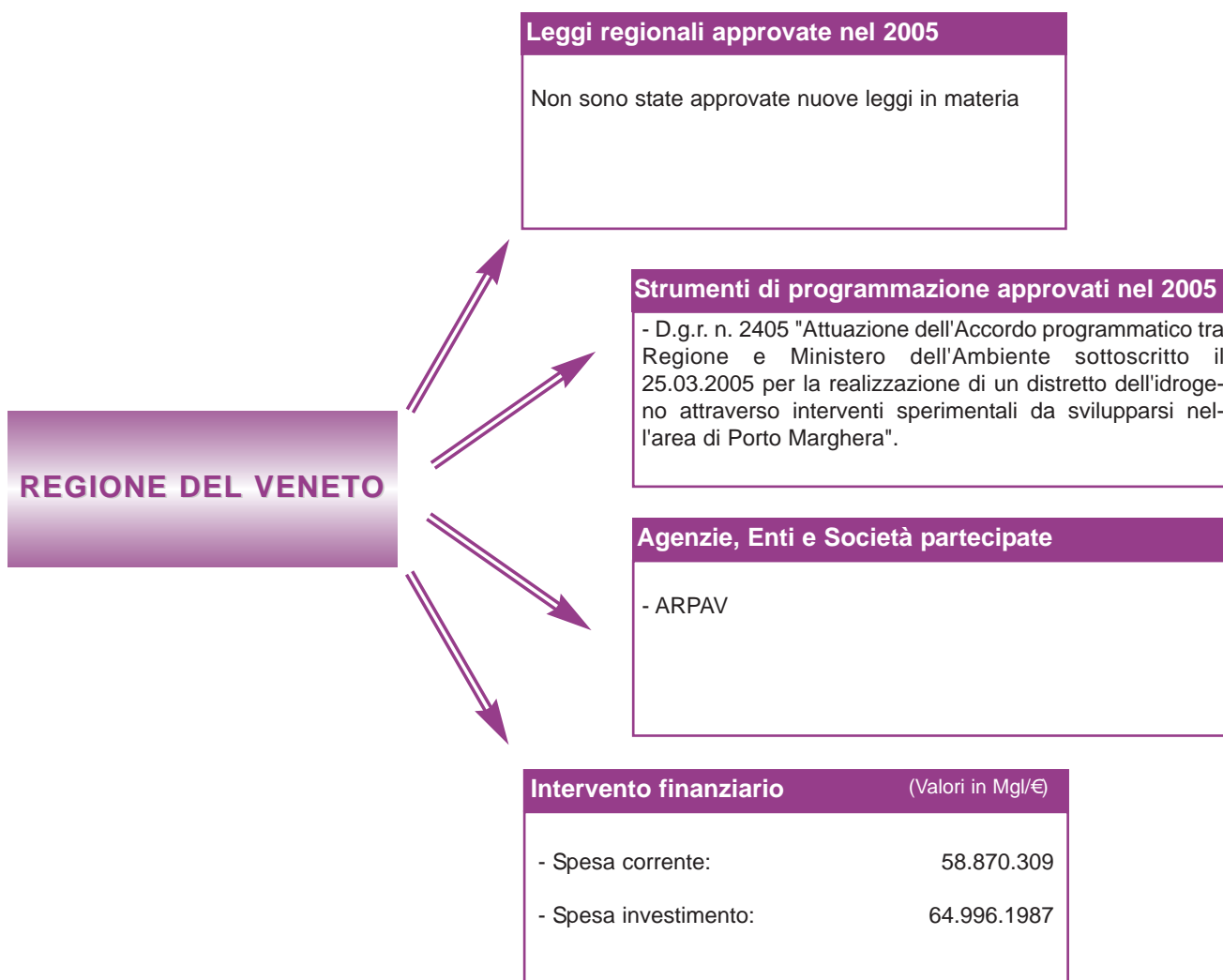
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	177.283
Pagamenti c/competenza	73.810
Pagamenti c/residui	21.475
Capacità di spesa	53,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Trattamento dei rifiuti	Trasferimenti per lo smaltimento dei rifiuti	corrente	12,4	1.564	
	Interventi strutturali nello smaltimento dei rifiuti	investimento	87,6	11.037	
	<i>totale area omogenea</i>			100	12.601
Riduzione dell'inquinamento	Prevenzione e protezione ambientale	corrente	51,5	57.307	
	Interventi di tutela ambientale	investimento	48,5	53.959	
	<i>totale area omogenea</i>			100	111.266
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				123.867	100

I principali interventi e linee di spesa del 2005

Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale ARPAV

risorse 54 MI/€

Le funzioni dell'ARPAV sono la prevenzione e il controllo ambientale, la previsione, l'informazione e l'elaborazione meteo, la gestione del sistema informativo regionale per il monitoraggio ambientale ed epidemiologico, la promozione dell'informazione e dell'educazione

ambientale, il supporto tecnico-scientifico per la valutazione di impatto ambientale e per la determinazione del danno ambientale, la promozione della ricerca di base ed applicata sulla tutela ambientale.

Ripristino ambientale Porto Marghera

risorse 35,42 MI/€

L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza e bonificare il sito di Porto Marghera mediante una serie di interventi:

- l'acquisizione di conoscenze mediante indagini scientifiche sulla composizione del suolo e delle falde per verificare la tipologia di inquinamento e la condivisione delle banche dati ambientali;
- la messa in sicurezza di emergenza del suolo e delle

falde acquifere inquinate;

- gli interventi di bonifica del suolo e delle falde;
- la sicurezza ambientale e sanitaria (anche con il completamento del progetto Simage, - sistema integrato per il monitoraggio ambientale e la gestione del rischio ambientale e delle emergenze.

Studi, comunicazione, formazione, valutazione e monitoraggio

risorse 3,88 MI/€

Una parte significativa della politica ambientale riguarda anche gli aspetti le fasi dello studio dei fenomeni, dell'educazione e della comunicazione verso i cittadini e gli operatori economici, del monitoraggio e del controllo:

- attività conoscitiva: sono state finanziate attività di ricerca, studi di fattibilità, la partecipazione a centri scientifici e a osservatori tematici di documentazione, la creazione di banche dati e la redazione di piani;
- comunicazione: sono state promosse campagne informative, organizzazione di manifestazioni e giornate di

educazione ambientale, progetti didattici con le scuole;

- monitoraggi tecnico-scientifici: sono state assegnate all'Arpav risorse per il controllo degli inquinamenti del mare, per i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, dei suoli, delle acque sotterranee e superficiali, e la valutazione degli effetti dell'attuazione dei regolamenti comunitari;
- valutazione di impatto ambientale: è stata finanziata la commissione regionale.

Infrastrutture ambientali

In questo ambito convergono molteplici interventi di natura diversa:

- in materia di gestione dei rifiuti con la creazione di eco-centri per la raccolta differenziata, di impianti per il recupero della frazione secca e per l'utilizzo del compost di qualità in agricoltura,
- depurazione delle acque reflue in ambito produttivo,

risorse 24 MI/€

- opere fognarie depurative,
- reti idriche,
- valorizzazione dell'offerta turistica in ambiti degradati,
- riqualificazioni ambientali,
- sistemazioni idrauliche,
- difese costiere.

Riduzione dell'inquinamento

Sono stati promossi una serie di interventi diretti:

- all'assegnazione di contributi ai comuni marittimi per il recupero del materiale piaggiato e favorire la balneabilità per 600 Mgl/€,
- alla promozione di azioni pronto intervento per emergenze ambientali per 200 Mgl/€;
- all'acquisto di biciclette a pedalata assistita per 600 Mgl/€;

risorse 5 MI/€

- ad aiuti alle imprese per il miglioramento dei processi produttivi con la riduzione della produzione di scarti di lavorazione o emissione di materiali inquinanti per un Mld/€;
- ad incentivi straordinari finalizzati al lavaggio strade e utilizzo bus navetta per 2,6 MI/€, come segue da tabella:

(Valori in Mgl/€)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	118	Venezia	137
Padova	460	Verona	459
Rovigo	488	Vicenza	462
Treviso	476	Totale	2.600

Interventi indistinti

La Regione ha trasferito alle Province risorse per quanto previsto dall'art. 47 della L.R. n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti"; in particolare:

- a) interventi infrastrutturali come la costruzione di impianti per il recupero dei rifiuti urbani e speciali e la realizzazione di interventi di bonifica di siti inquinati e

risorse 1,5 MI/€

- aree degradate, dei rifiuti, l'acquisto di attrezzature e di mezzi trasporto della raccolta differenziata, l'istituzione e manutenzione delle aree naturali protette;
- b) possibilità dell'accesso alle informazioni, promozione di pubblicazioni, campagne promozionali, convegni e manifestazioni, attività formative e di ricerca.

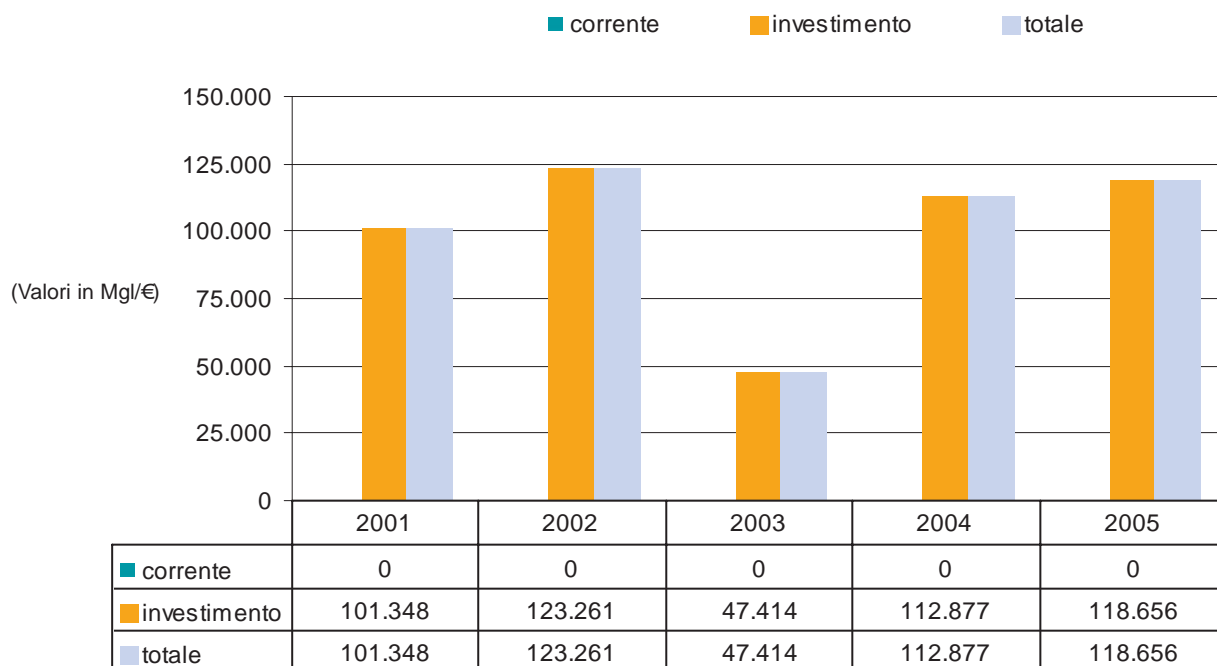
(Valori in Mgl/€)

Provincia	Importo	Provincia	Importo
Belluno	103	Venezia	226
Padova	209	Verona	306
Rovigo	116	Vicenza	298
Treviso	236	Totale	1.494

Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	10,54
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	1,28

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	14	0,0
Padova	20.438	32,5
Rovigo	105	0,2
Treviso	7.890	12,5
Venezia	34.240	54,4
Verona	40	0,1
Vicenza	212	0,3
Totale Veneto	62.940	100

Il profilo finanziario

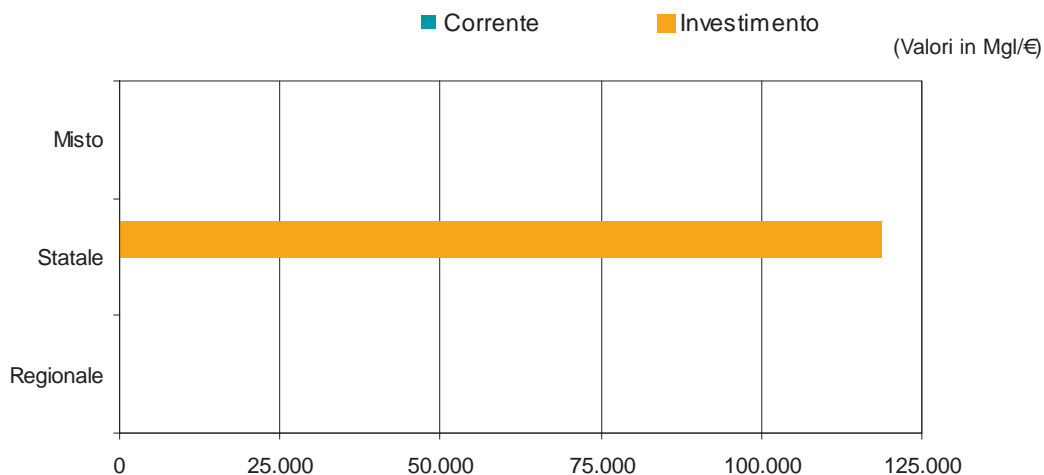
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	753.064
Stanziamenti finali	221.518
Impegni	118.656
Capacità d'impegno	53,6

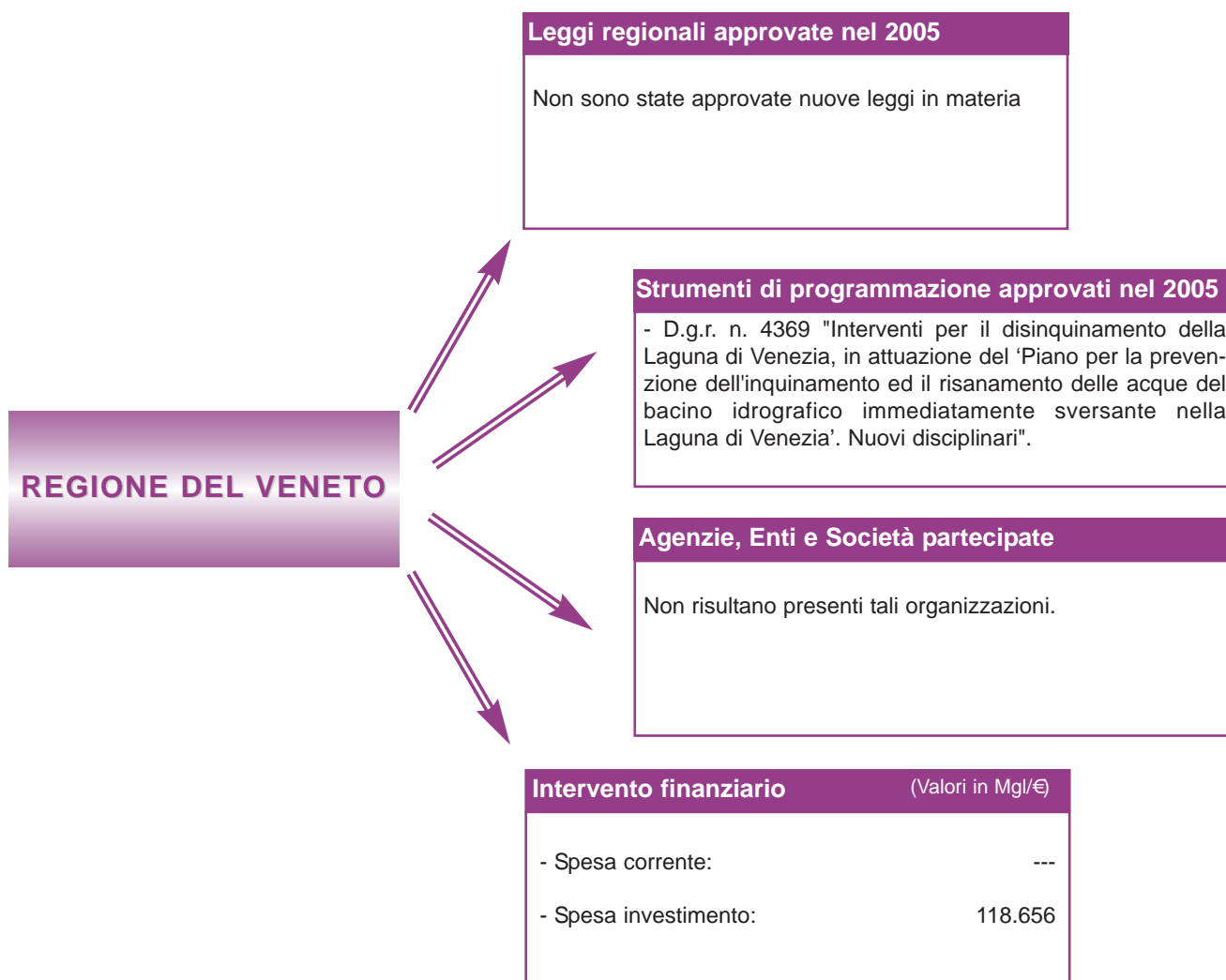
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	208.305
Pagamenti c/competenza	22.659
Pagamenti c/residui	56.031
Capacità di spesa	37,8

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Salvaguardia di Venezia e della sua laguna	Interventi strutturali per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna	investimento	100	118.656	
	<i>totale area omogenea</i>		100	118.656	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				118.656	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

La Laguna di Venezia è un ambiente naturale che, nei secoli, deve la propria conservazione all'intervento dell'uomo; è situata tra il Mare Adriatico e la fertile pianura del Veneto, si estende per 550 km² di superficie, ha una profondità media di circa un metro e risulta essere la più vasta area umida del Mediterraneo; il mare comunica con essa attraverso le interruzioni di questi lidi: le bocche di porto di Lido, Malamocco e Chioggia; i flussi scambiati giornalmente col mare attraverso le tre bocche di porto hanno un volume medio di 385 milioni di m³/giorno.

Il problema dell'inquinamento

Il problema principale è rappresentato dalle sostanze inquinanti che raggiungono le acque della Laguna, tra cui le principali sono:

- gli scarichi dei centri abitati lagunari (in particolare quelli di tipo domestico) che senza adeguata depurazione entrano direttamente nella Laguna del centro storico di Venezia e di Chioggia, a Murano, Burano e Mazzorbo (le isole di Lido e Pellestrina sono invece dotate di un proprio impianto di depurazione delle acque con scarico in mare);
- gli scarichi dei depuratori di Campalto e Fusina;
- gli scarichi industriali di Porto Marghera, che riguardano le acque depurate dei processi di lavorazione, in particolare delle attività petrolchimiche;
- le foci lagunari dei corsi d'acqua che versano sostanze inquinanti generate nel Bacino Scolante, tra cui i carichi diffusi di origine agricola e urbana;
- la deposizione atmosferica sugli specchi d'acqua lagunari.

Le foci dei fiumi, gli scarichi industriali e le fognature, ancorché depurati, versano nella Laguna gli inquinanti generati in un'ampia area di terraferma detto bacino scolante, che si estende su di una superficie di circa 2.038 km² che va dal Sile all'Adige, dai Colli Euganei e dalle Prealpi Asolane alla Laguna. Il bacino scolante

interessa parzialmente le tre province di Venezia, Padova e Treviso, per circa 100 comuni.

Gli apporti del bacino scolante raggiungono la laguna in 27 diversi punti di immissione, distribuiti lungo l'intero sviluppo della gronda lagunare, dei quali i più significativi sono otto: Dese, Silone, Marzenego-Osellino, Naviglio Brenta, Canale di Lova, Nuovissimo, Montalbano, Trezze. La portata media annua scaricata è stata valutata dell'ordine di 30 m³/s, con valori di picco valutabili in 150-350 m³/s; il volume d'acqua medio annuo recapitato in laguna è approssimativamente pari a un miliardo di m³. La popolazione effettivamente residente all'interno del bacino scolante è stata valutata in circa un milione di abitanti, comprendendo la popolazione fluttuante del centro storico di Venezia e non considerando la popolazione fluttuante di aree turistiche come Lido, Cavallino, Chioggia e Sottomarina, i cui reflui sono scaricati direttamente in mare.

Strategie d'intervento

Nel 1998 è stato predisposto il nuovo piano: "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia", quale strumento di pianificazione regionale per l'attuazione degli interventi di competenza regionale finalizzati al risanamento delle acque lagunari, con i seguenti obiettivi principali:

- ridurre l'apporto annuo di sostanze nutrienti a livelli tali da evitare la fioritura di alghe, il rischio di crisi ambientali e le concentrazioni di microinquinanti nell'acqua e nei sedimenti entro limiti di assoluta sicurezza per il consumo alimentare di pesci, crostacei e molluschi della laguna;
- garantire che la qualità dell'acqua sia compatibile con l'uso irriguo e con la vita dei pesci, sia attraverso il controllo diretto delle qualità nutrienti scaricate, sia attraverso l'adozione delle migliori tecnologie di disinquinamento.

Le linee guida individuate dal Piano sono l'assunzione di obiettivi realistici di riduzione dei carichi per ogni settore (civile, urbano diffuso, industriale, agricolo, zootecnico), estendendo alcune azioni anche alle aree di ricarica delle falde esterne al bacino come:

- il consolidamento dei risultati ottenuti in termini di affidabilità e sicurezza nell'abbattimento dei carichi nutrienti e microinquinanti;
- il potenziamento della capacità autodepurativa della

Fognature e depurazione

L'obiettivo è quello di estendere gli allacciamenti di fognatura all'84% degli abitanti residenti all'interno del bacino scolante, mirando alla riduzione degli scarichi diretti, attraverso il completamento dei sistemi fognari, con la separazione della fognatura delle acque nere dalle acque di prima pioggia, la eliminazione delle acque parassite e la costruzione di vasche di prima pioggia sull'intero territorio del bacino scolante.

Gli interventi puntano allo sviluppo della rete di raccolta minore e alla realizzazione di nuove linee principali dove esistano zone convenientemente servibili e non ancora raggiunte da pubblica fognatura.

Acquedotti

Gli interventi sono finalizzati alla razionalizzazione dei prelievi dai corsi d'acqua del bacino scolante o da pozzi della relativa zona di ricarica diretta, al fine di garantire sia una maggiore portata dei corsi d'acqua (e l'incremento così dei processi di autodepurazione naturale) sia la riduzione dei consumi idropotabili finalizzata ad un miglioramento dell'efficienza degli impianti di depurazione.

Le principali azioni sono relative:

- alla realizzazione di nuove linee di distribuzione;
- all'interconnessione di sistemi di produzione ad uso idropotabile del Veneto centrale e del basso Veneto al fine di ridurre gli attingimenti di punta e riequilibrare, nel lungo periodo, i prelievi nel loro complesso. In questo

Territorio

Gli interventi finanziati hanno come obiettivo primario l'aumento della capacità autodepurativa dei corsi d'acqua del Bacino Scolante, in modo da contribuire alla riduzione dell'inquinamento veicolato dalla rete idrografica scolante in Laguna. Vale, infatti, il principio secondo

Agricoltura e Zootecnia

E' necessario ridurre l'apporto di elementi quali azoto e fosforo, attraverso il miglioramento della qualità delle acque superficiali dei fiumi che sfociano nella Laguna.

rete idrica per l'abbattimento dei carichi residui;

- la realizzazione di sistemi di protezione della laguna, o diversioni parziali ad integrazione delle azioni intraprese sul territorio del bacino;

- il monitoraggio, per verificare l'effettiva efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente ritardarne gli effetti.

Le risorse impegnate nel 2005 sono state 118 MI/€ investite nei seguenti settori.

risorse 52,65 MI/€

Gli interventi per gli impianti di depurazione si possono suddividere in tre categorie:

- interventi di affinamento dei processi di depurazione e di adeguamento della qualità degli scarichi ai limiti legislativi;

- interventi di incremento della potenzialità dell'impianto in termini di abitanti equivalenti;

- collettamento di impianti minori ad impianti più grandi, per una migliore economia di gestione, e per la diversione dello scarico in corpi ricettori sfocianti fuori dalla Laguna.

risorse 6,14 MI/€

modo verranno rifornite con acqua di buona qualità le aree oggi sfavorite del basso Veneto;

- a rendere il sistema acquedottistico veneto di tipo reticolare, ad anello chiuso;

- alla gestione, su base pluriennale, delle risorse idriche, anche mediante monitoraggio e riuso di acque depurate all'interno dei cicli industriali e a scopo irriguo.

Il Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto individua le principali strutture acquedottistiche del Veneto, nonché le fonti da salvaguardare per risorse idriche ad uso potabile; la legge speciale per Venezia finanzia lo Schema del Veneto Centrale che andrà ad alimentare i territori di Rovigo, della Bassa Padovana e delle aree limitrofe del veneziano.

risorse 16 MI/€

il quale quanto più a lungo l'acqua inquinata risiede in un sistema naturale biologicamente attivo, tanto più i processi naturali di assimilazione dei nutrienti e di abbattimento dei microinquinanti possono agire e favorire la depurazione di quell'acqua.

risorse 35,68 MI/€

Tipici del settore sono i carichi diffusi, cioè quelli presenti nelle acque di pioggia, o di irrigazione, drenate dal territorio, che scolano dalle superfici coltivate verso i corsi

d'acqua portando con sé parte delle sostanze nutritive fornite alle colture con i fertilizzanti chimici, con le deiezioni animali (liquami), con la letamazione e sostanze microinquinanti contenute nei fitofarmaci.

I carichi di sostanze nutritive dipendono soprattutto da alcune componenti, come la tipologia delle colture, i metodi di irrigazione, il tipo di fertilizzazione, le pratiche agricole adottate, il rapporto tra carico di bestiame e dimensione dei fondi, e le modalità di spargimento dei liquami zootecnici sui terreni.

Bonifica siti inquinanti

Le azioni finanziano interventi all'interno del territorio del Bacino Scolante volti ad eliminare le fonti di inquinamento e le sostanze inquinanti o a ridurre le concentrazioni delle sostanze inquinanti nel suolo a causa della presenza di siti inquinati, ex-discariche, depositi abusi-

Monitoraggio e Sperimentazione

Costituisce lo strumento di verifica del raggiungimento degli obiettivi generali di risanamento e di riequilibrio del sistema Bacino Scolante - Laguna - Mare; tale attività deve fornire dati sulle acque superficiali in modo tale da permettere una corretta valutazione dei carichi di inquinanti.

La Regione si avvale dell'ARPAV che concentra l'attività nei seguenti settori:

Gli interventi si articolano in:

- incentivi all'agricoltura compatibile;
- realizzazione di fasce tampone e messa a riposo colturale con finalità ambientali;
- gestione delle pratiche irrigue: razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica;
- gestione dei reflui zootecnici e interventi strutturali in zootecnia a tutela dell'ambiente;
- gestione delle pratiche agricole: incentivazione all'innovazione ambientale eco compatibile in agricoltura.

risorse 3,76 MI/€

vi. Oltre alle aree inquinate del Bacino, i fondi vengono destinati anche per l'area industriale inquinata di Porto Marghera.

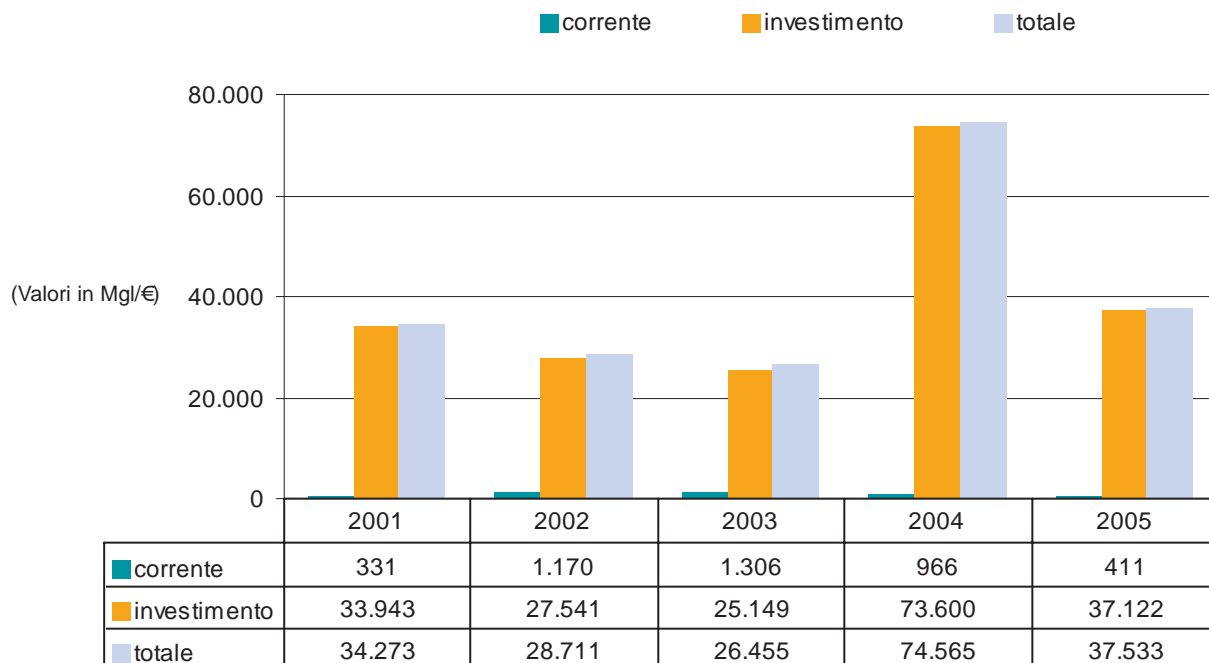
risorse 4,37 MI/€

- monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici;
- monitoraggio della qualità dell'aria e gestione del rischio industriale;
- monitoraggio e previsione meteorologica;
- realizzazione della carta dei suoli;
- studi e servizi nel settore agro-zootecnico ed agro-meteorologico;
- sviluppo del sistema informativo ambientale.

Ciclo integrato delle acque

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,01
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	3,30
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,40

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	883	4,1
Padova	4.069	19,1
Rovigo	4.196	19,7
Treviso	2.403	11,3
Venezia	1.169	5,5
Verona	3.719	17,4
Vicenza	4.906	23,0
Totale Veneto	21.345	100

Il profilo finanziario

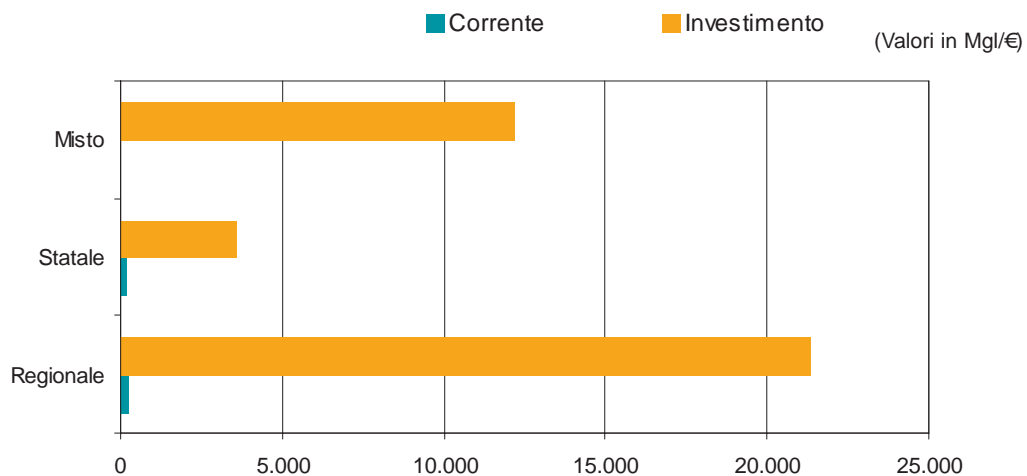
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	56.229
Stanziamenti finali	59.621
Impegni	37.533
Capacità d'impegno	63,0

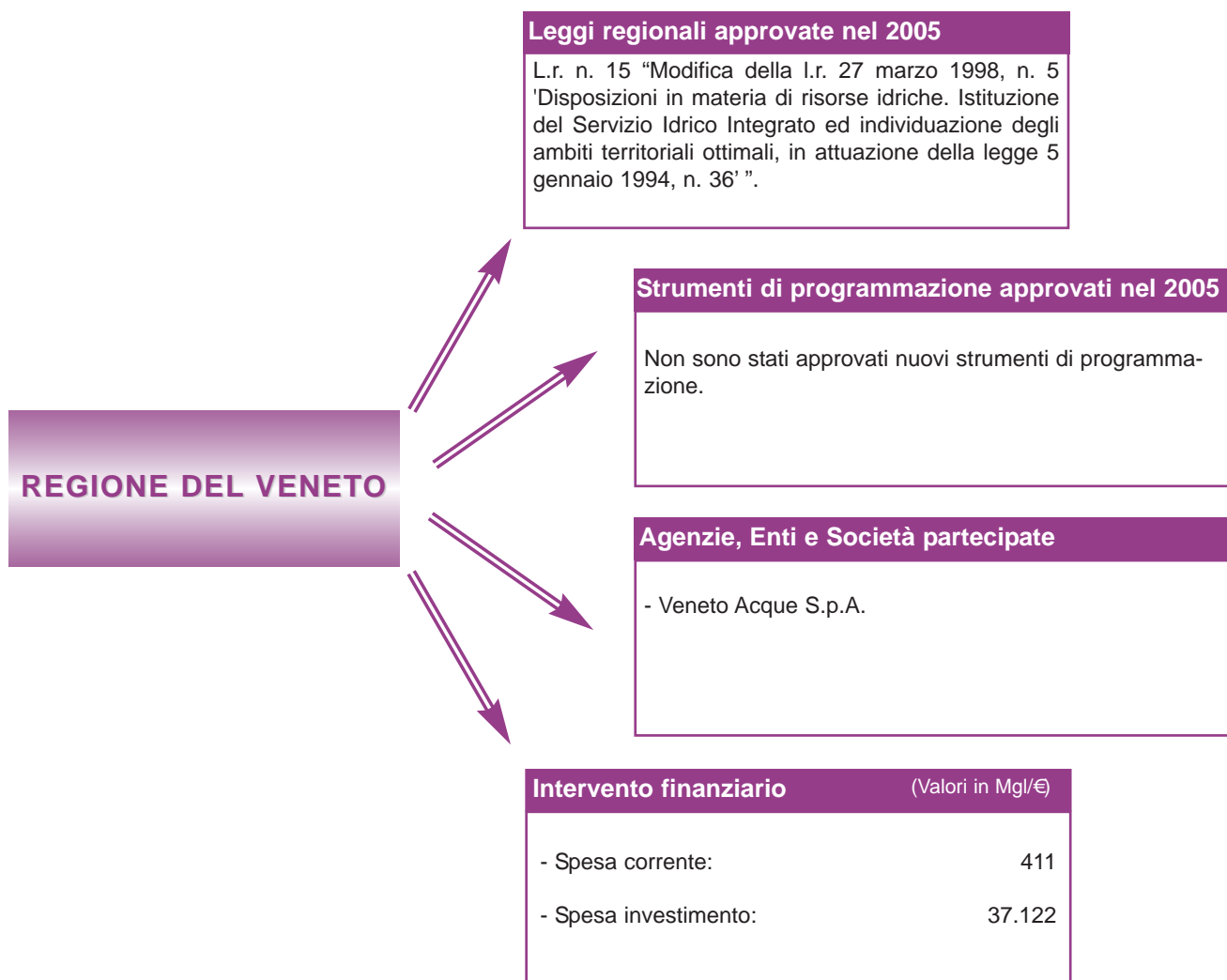
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	146.627
Pagamenti c/competenza	3.535
Pagamenti c/residui	20.891
Capacità di spesa	16,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Risorse idriche	Azioni per l'impiego delle risorse idriche	corrente	1,4	411	
	Interventi infrastrutturali per le risorse idriche	investimento	98,5	28.570	
	Contributi in annualità per le risorse idriche	investimento	0,1	36	
	totale area omogenea			100	29.016
Trattamento e smaltimento delle acque reflue	Fognature ed impianti di depurazione	investimento	80,9	6.888	
	Contributi in annualità per opere di trattamento e smaltimento acque reflue	investimento	19,1	1.629	
	totale area omogenea			100	8.516
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				37.533	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Acquedotti

Con la L.r. n. 5/1998 "Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" il Veneto è stato suddiviso in otto ambiti territoriali ottimali: Alto veneto, Veneto orientale, Laguna di Venezia, Brenta, Bacchiglione, Polesine, Veronese, Valle del Chiampo. Sempre con la stessa legge, al fine di garantire la gestione del servizio idrico integrato secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, i Comuni e le Province ricadenti in ciascun ambito hanno istituito l'Autorità d'ambito, che svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato, ivi comprese quelle concernenti il rapporto con il gestore del servizio anche per quanto attiene alla relativa instaurazione, modifica o cessazione; l'Autorità d'ambito non può svolgere attività di gestione del servizio idrico integrato.

Al fine di coordinare su scala regionale le azioni delle Autorità d'ambito, la Regione ha approvato il modello strutturale degli acquedotti del Veneto (M.O.S.A.V.), che individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile nell'intero territorio

risorse 6,41 MI/€

regionale nonché criteri e metodi per la salvaguardia delle risorse idriche, la protezione e la ricarica delle falde; accanto a questo esiste il SAVEC - Schema Acquedottistico del Veneto Centrale - che riguarda gli ambiti territoriali ottimali della laguna di Venezia, Polesine, Brenta, Bacchiglione; tale schema, di competenza della società regionale Veneto Acque S.p.a., prevede l'interconnessione degli acquedotti alimentati delle falde e delle acque superficiali del medio Brenta, del Sile, dell'Adige e del Po al fine di unificare e massimizzare l'utilizzo delle acque con costi minori e migliore qualità.

La Regione ha finanziato:

- l'approvvigionamento idrico di montagna per 300 Mgl/€;
- [Veneto Acque Spa](#), società della Regione che ha lo scopo di assicurare l'alimentazione idropotabile costante mediante la realizzazione di un sistema di approvvigionamento idrico del basso Veneto, per la costruzione dello schema acquedottistico del Veneto centrale con il collegamento dei nodi idrici di Venezia e Padova per 1,5 MI/€;
- la costruzione di acquedotti per 4,64 MI/€.

(Valori in Mgl/€)

Soggetto	Importo
Ambito territoriale ottimale Bacchiglione	783
Ambito territoriale ottimale Veronese	1800
Ambito territoriale ottimale Brenta	729
CAIBT S.p.A.	144
Ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia	10
Ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo	100
Ambito territoriale ottimale Polesine	1076
Totale	4.642

Fognature e depurazione

risorse 28,14 MI/€

La protezione delle acque si esplica mediante:
 - l'adeguamento dei sistemi di depurazione con la costruzione di nuovi impianti e la ristrutturazione degli esistenti;

- delle opere di fognarie con la separazione in reti nere e bianche, il risanamento di quelle compromesse e la costruzione di nuove in zone sprovviste;
 Sono state assegnate le seguenti risorse:

(Valori in Mgl/€)

Soggetto	Importo
Ambito territoriale ottimale Bacchiglione	1.391
Ambito territoriale ottimale Veronese	1650
Ambito territoriale ottimale Brenta	275
Acque del basso Livenza S.p.a.	144
Ambito territoriale ottimale Laguna di Venezia	119
Ambito territoriale ottimale Valle del Chiampo	135
Ambito territoriale ottimale Veneto orientale	2.056
Ambito territoriale ottimale Veneto Alto	150
Totale	5.920

Al fine del risanamento dei problemi ambientali del fiume Fratta Gorzone e del suo bacino, la Regione ha promosso il censimento delle fonti di inquinamento, il monitoraggio qualitativo-quantitativo delle acque superficiali e sotterranee, la prevenzione e l'abbattimento degli inquinanti nei processi produttivi e di quelli relativi alla produzione conciararia in particolare, gli interventi

migliorativi dei sistemi fognari/depurativi, il riciclo ed il riutilizzo di acqua nei processi industriali, gli interventi di riqualificazione ambientale, compresa la bonifica delle discariche per fanghi di depurazione esistenti nel bacino e dei corsi d'acqua interessati, gli interventi di sperimentazione per un valore di 9,14 MI/€.

Annualità per acquedotti e fognature

risorse 1,63 MI/€

Sono stati assegnati contributi costanti ventennali ai comuni, ai consorzi di comuni e alle comunità montane

su mutui contratti per l'esecuzione di opere fognarie ed acquedottistiche.

Studi

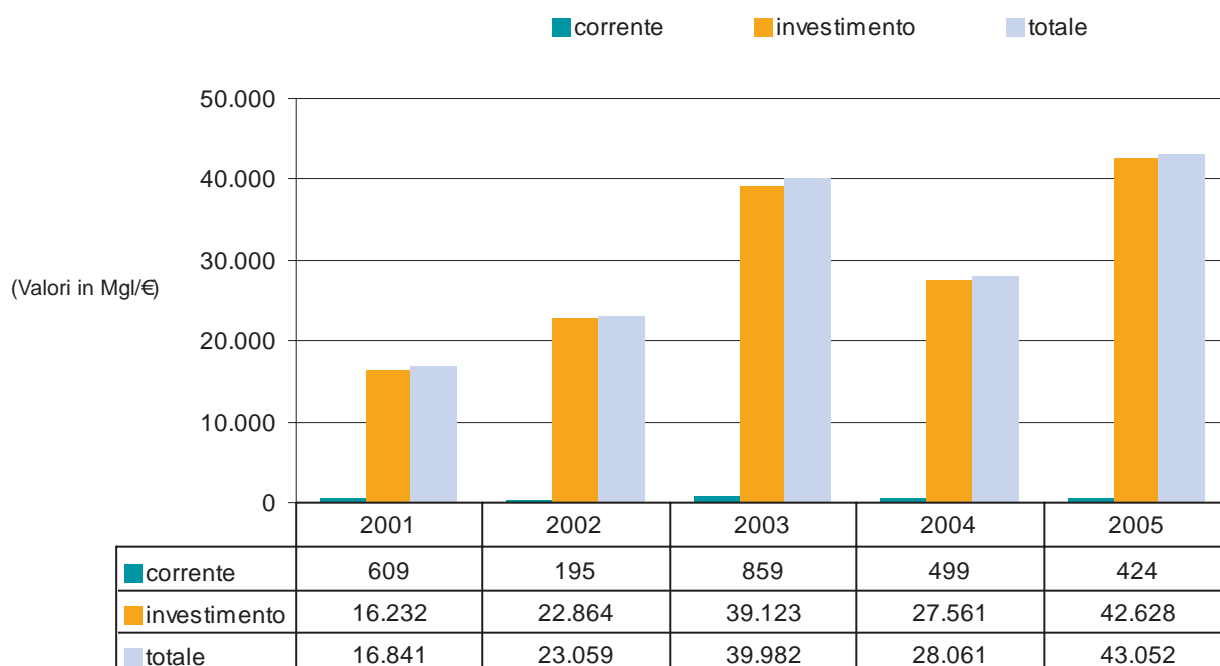
risorse 185 Mgl/€

Sono state sostenute le spese per la predisposizione del piano di tutela delle acque.

Protezione civile

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,01
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	3,79
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,46

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	5.227	16,9
Padova	6.525	21,1
Rovigo	1.846	6,0
Treviso	2.830	9,2
Venezia	875	2,8
Verona	9.031	29,2
Vicenza	4.586	14,8
Totale Veneto	30.919	100

Il profilo finanziario

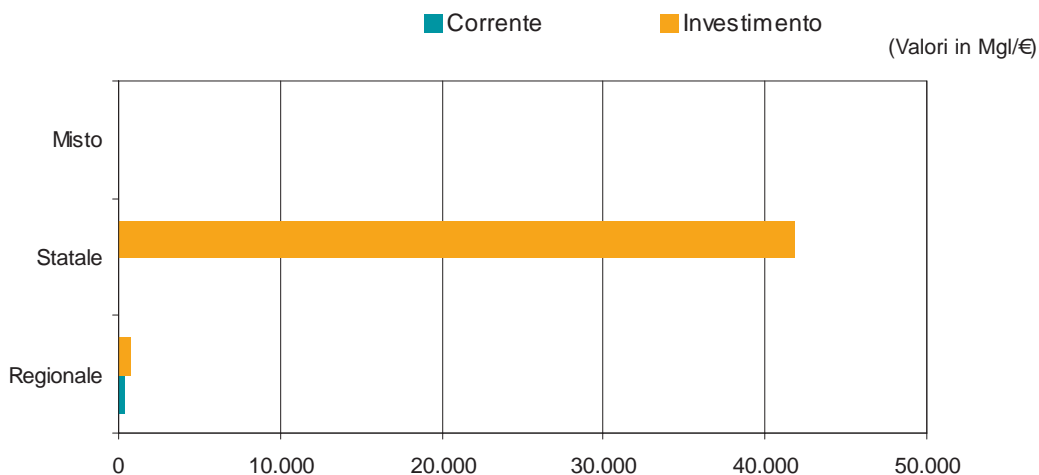
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	86.347
Stanziamenti finali	104.150
Impegni	51.987
Capacità d'impegno	49,9

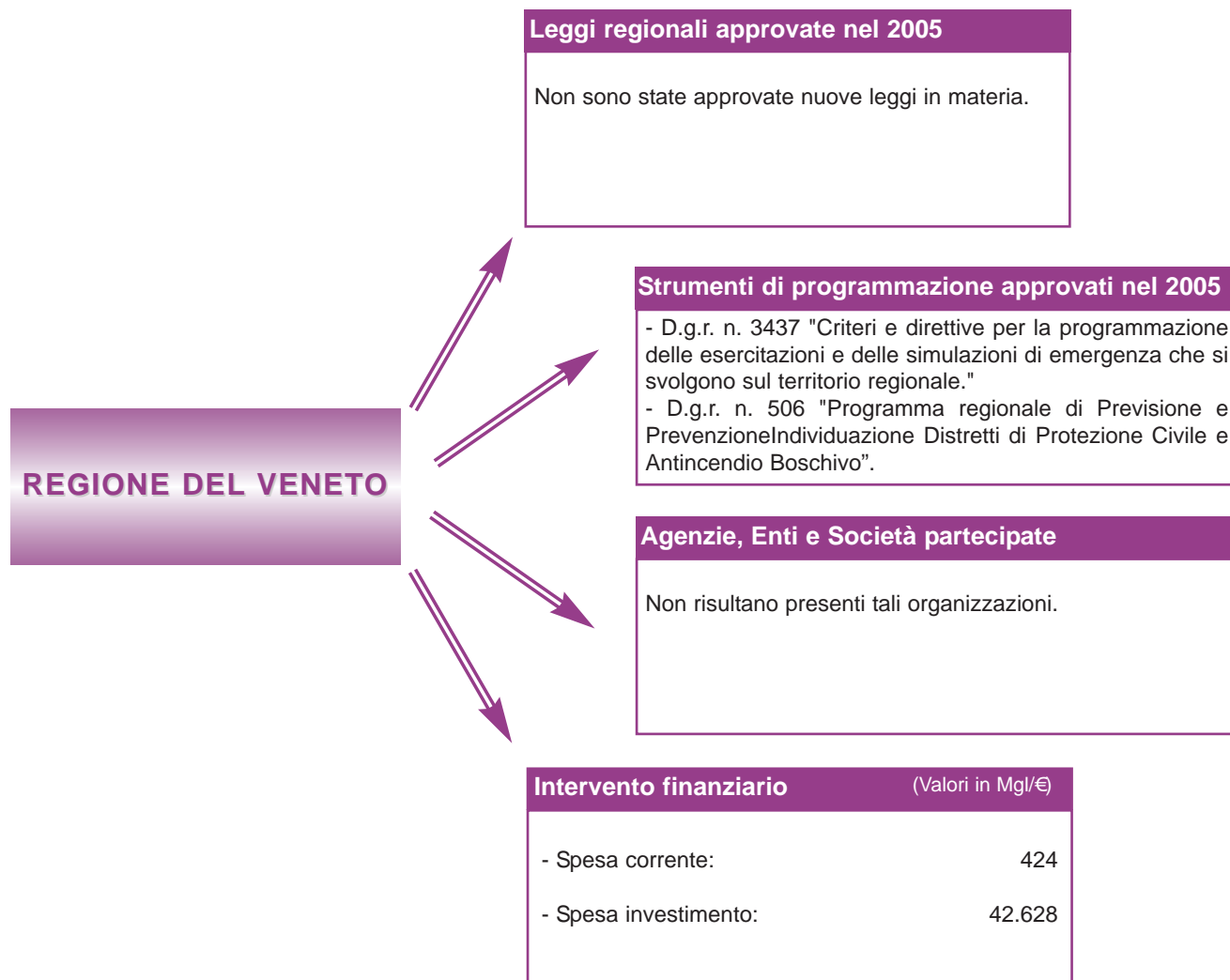
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	130.632
Pagamenti c/competenza	24.940
Pagamenti c/residui	14.145
Capacità di spesa	29,9

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Protezione civile	Ricerche, studi e piani di prevenzione della protezione civile	corrente	0,7	310	
	Azioni a sostegno del volontariato	corrente	0,1	30	
	Mezzi in dotazione della protezione civile	corrente	0,2	84	
	Emergenze sul territorio	investimento	98,3	42.328	
	Parco mezzi, attrezzature ed impianti della protezione civile	investimento	0,7	300	
<i>totale area omogenea</i>			100	43.052	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				43.052	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Emergenza sul territorio

Sono stati finanziati interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti

risorse 41.878 Mgl/€

idrogeologici per 26,5 Mgl/€.

Mezzi, attrezzature ed impianti

La Regione ha assegnato agli Enti locali per l'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni di soccorso 300.000 € e

risorse 384 Mgl/€

finanziato la manutenzione dei mezzi di proprietà per 74 Mgl/€ e l'elisoccorso regionale per 10 Mgl/€.

Volontariato

L'obiettivo condiviso con le Associazioni di volontariato è di creare in ogni territorio un servizio di pronta risposta alle esigenze della Protezione civile, in grado di integrarsi, se del caso, con gli altri livelli di intervento previsti nell'organizzazione del sistema nazionale della Protezione civile (sussidiarietà verticale), valorizzando

risorse 480 Mgl/€

al massimo le forze della cittadinanza attiva ed organizzata presente in ogni comune d'Italia (sussidiarietà orizzontale), in piena integrazione con le forze istituzionali presenti sul territorio. I gruppi e le associazioni riconosciute a livello regionale sono 177 con 9.000 volontari iscritti.

Studi, formazione, informazione

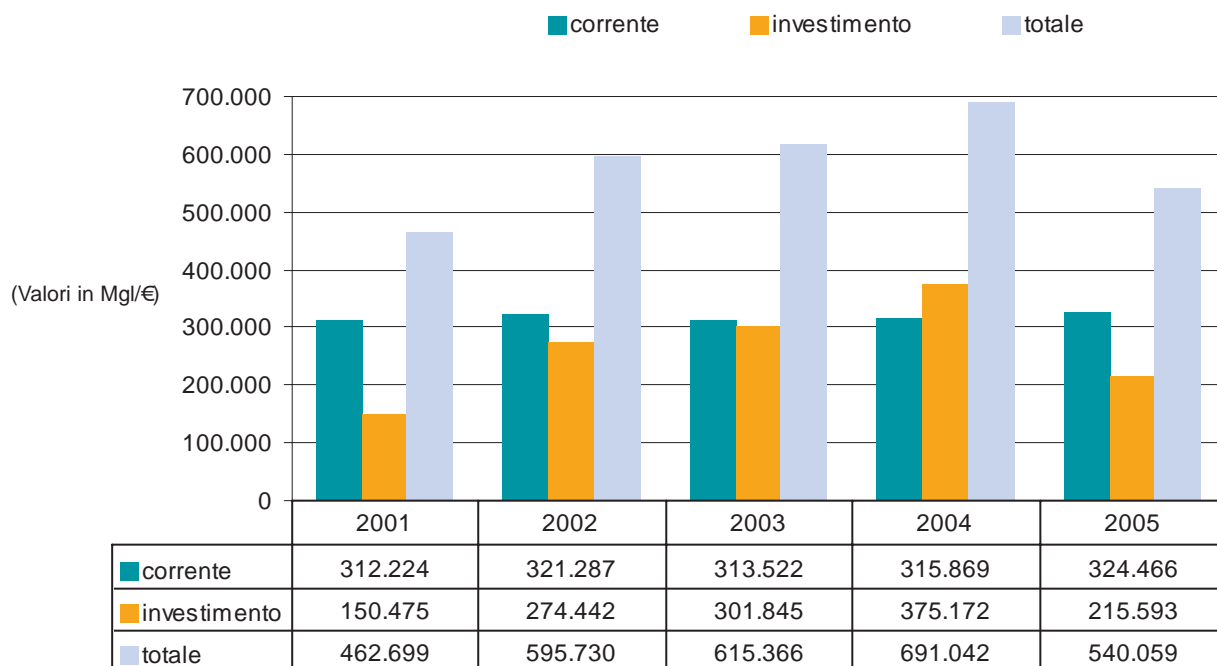
Sono state finanziate attività di informazione, comunicazione, formazione ed addestramento.

risorse 310 Mgl/€

Mobilità regionale

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	3,98
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	19,16
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	5,82

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	20.565	5,4
Padova	36.239	9,4
Rovigo	13.225	3,4
Treviso	26.152	6,8
Venezia	226.931	59,1
Verona	34.069	8,9
Vicenza	26.621	6,9
Totale Veneto	383.803	100

Il profilo finanziario

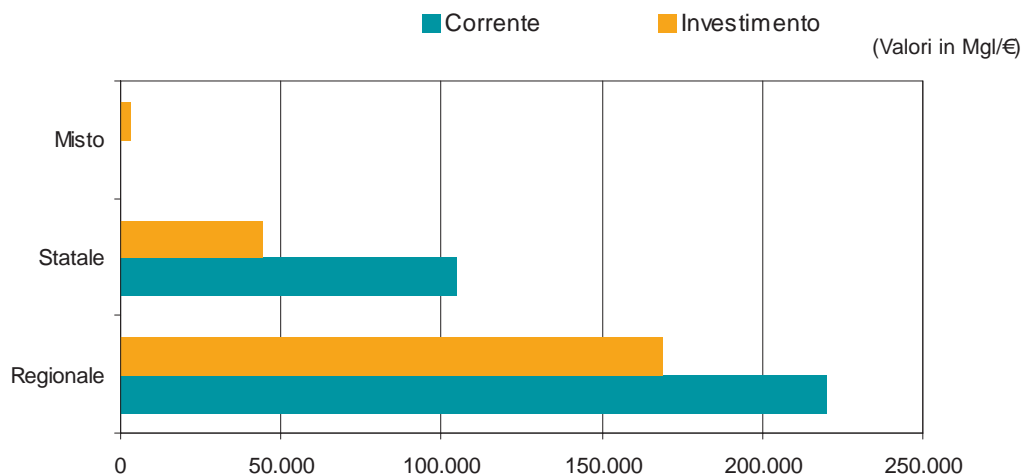
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	576.871
Stanziamenti finali	614.662
Impegni	564.799
Capacità d'impegno	91,9

(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	736.328
Pagamenti c/competenza	318.211
Pagamenti c/residui	98.923
Capacità di spesa	56,7

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione

Leggi regionali approvate nel 2005

L.R. n. 24 "Modifica dell'articolo 33 bis della L.R. 30 ottobre 1998, n. 25 'Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale' e successive modificazioni"

Strumenti di programmazione approvati nel 2005

- D.g.r. n. 3518 "Programma di investimenti nel settore del trasporto pubblico locale anni 1997-2001. Programma di riassegnazione di economie"
- D.g.r. n. 4197 "Programmazione decentrata-cofinanziamento di interventi infrastrutturali progetti finanziabili "
- D.g.r. n. 3190 "Finanziamento agevolato mediante un fondo di rotazione per gli impianti di risalita adibiti a pubblico servizio"
- D.g.r. n. 1671 "Piano regionale dei trasporti"

Agenzie, Enti e Società partecipate

- Aziende di trasporto pubblico locale
- Sistemi Territoriali S.p.a.
- Veneto Strade S.p.a.

Intervento finanziario

(Valori in Mgl/€)

- Spesa corrente:	324.466
- Spesa investimento:	215.593

REGIONE DEL VENETO

la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Trasporti pubblici	Studi, progettazioni ed informazione per i trasporti	corrente	0,4	1.610	
	Interventi generali nel settore dei trasporti	corrente	0,1	208	
	Trasporto pubblico locale	corrente	53,4	207.976	
	Trasporto su rotaia e sfmr	corrente	28,0	108.990	
	Interventi strutturali nella logistica per i trasporti	investimento	0,5	2.000	
	Interventi strutturali nel settore dei trasporti	investimento	4,7	18.319	
	Interventi strutturali nel settore del trasporto pubblico locale	investimento	1,1	4.112	
	Interventi strutturali nel trasporto su rotaia e sfmr	investimento	11,7	45.547	
	Contributi in annualità per i trasporti	investimento	0,2	835	
<i>totale area omogenea</i>			100	389.597	72,1
Viabilità	Viabilità regionale, provinciale e comunale	corrente	2,0	2.992	
	Interventi strutturali per la viabilità regionale, provinciale e comunale	investimento	97,9	143.718	
	Contributi in annualità per la viabilità	investimento	0,1	150	
<i>totale area omogenea</i>			100	146.861	27,2
Sistema idroviario	Logistica sistema idroviario	corrente	74,7	2.690	
	Linee navigabili	investimento	25,3	911	
<i>totale area omogenea</i>			100	3.601	0,7
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				540.059	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

MOBILITA' PER LE PERSONE (Risorse 320 MI/€)

Trasporto su terra e acqua

risorse 211 MI/€

Sono state assegnate risorse alle aziende di trasporto, pubbliche o private che hanno lo scopo di assicurare il trasporto di persone in ambito regionale e sulle relazio-

ni interregionali assegnate alla Regione, per consentire il ripiano dei disavanzi dell'esercizio.

Province	Assegn. province	Assegn. comuni	(Valori in Mgl/€)
Belluno	6.880	2.008	
Padova	15.352	11.946	
Rovigo	6.251	1.260	
Treviso	13.379	5.644	
Venezia	26.883	61.180	
Verona	12.568	10.352	
Vicenza	11.816	7.396	
Totale	93.129	99.786	

Nell'ambito del programma regionale di investimento per l'ammodernamento del parco autobus e della flotta di navigazione, sono state assegnate risorse per 3,11

MI/€ per l'acquisto di mezzi ad alimentazione non convenzionale per l'abbattimento delle emissioni inquinanti e per abbassare l'età media del parco autobus a 7 anni.

(Valori in Mgl/€)

Azienda beneficiaria	Ente affidante	Importo
Dolomiti Bus S.p.A.	Comune di Belluno	55
Dolomiti Bus S.p.A.	Comune di Feltre	273
A.P.S. Holding S.p.A.	Comune di Padova	220
Sita S.p.A.	Provincia di Padova	481
Sita S.p.A.	Provincia di Rovigo	309
Atm S.p.A.	Provincia di Treviso	17
Ctm S.p.A.	Provincia di Treviso	41
Atvo S.p.A.	Provincia di Venezia	374
Actv S.p.A.	Provincia di Venezia	339
Aptv S.p.A.	Provincia di Verona	483
Ftv S.p.A.	Provincia di Vicenza	520
Totale		3.112

Sistema ferroviario metropolitano regionale

risorse 109 MI/€

A partire dal 1998 la Regione ha stipulato annualmente con Trenitalia S.p.A contratti per i servizi integrativi rispetto a quelli finanziati a carico dello Stato per assicurare la mobilità delle persone sulle linee locali; inoltre la

Regione e Sistemi Territoriali S.p.a. hanno sottoscritto un contratto al fine di disciplinare l'esercizio del trasporto ferroviario sulla linea Adria-Mestre.

INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO (Risorse 218 MI/€)

Sistema ferroviario metropolitano regionale

risorse 45,55 MI/€

E' proseguito il completamento del programma di investimento che mira a rendere efficiente il trasporto ferroviario nell'area centrale veneta mediante un'integrazione con il trasporto su gomma, mediante l'organizzazione di punti di interscambio tra mezzi di trasporto diversi con il potenziamento delle relative opere stradali e l'eli-

minazione dei passaggi a livello, l'acquisizione di nuovi treni metropolitani e l'aumento della loro frequenza; la prima fase del progetto prevede la ristrutturazione di 23 stazioni, la realizzazione di 11 fermate, l'eliminazione di 60 passaggi a livello, interventi stradali e il rafforzamento delle linee ferroviarie per 150 km.

Viabilità

La rete stradale veneta ha mostrato in questi anni di intensa e rapida crescita economica tutti i suoi limiti, come descrivono i seguenti dati:

- ci sono 62 km. di strade per 1.000 imprese rispetto ai 79 km. nazionali;
- 22 km. di strade venete per 10.000 abitanti contro 29 nazionali;
- 30 km. di strade disponibili in Veneto su 10.000 veicoli circolanti rispetto ai 41 nazionali;
- 54 km. di strade venete su 100 kmq. di superficie rispetto ai 56 nazionali.

A causa del forte aumento della domanda il sistema viario è caratterizzato da alti livelli di congestione in termini temporali, anche in orari non di punta, e in termini spaziali; questo comporta problemi sia di sicurezza, sia di inquinamento, che di freno alla crescita produttiva.

Al fine di superare questi aspetti negativi, la Regione è intervenuta con massicci programmi di investimento sia sulla rete stradale di competenza regionale, provinciale

risorse 146,86 MI/€

e comunale, che con interventi di messa in sicurezza delle strade e di realizzazione di strutture di supporto:

- per la rete stradale gioca un ruolo strategico la società [Veneto Strade S.p.A.](#), (è una società a partecipazione regionale che svolge il ruolo operativo di progettazione, costruzione e gestione della rete stradale) a cui è stato assegnato un contributo per le spese di funzionamento per 2,8 MI/€, inoltre, le vengono assegnate ingenti risorse regionali per la realizzazione del piano triennale per l'adeguamento della rete viaria di competenza regionale; complessivamente per la costruzione e la sistemazione di nuove infrastrutture viarie, oltre che agli interventi per la sicurezza, sono stati investiti 126 MI/€;
- realizzazione di piste ciclabili per 3,26 MI/€;
- passaggi a livello: eliminazione e adeguamento per 9 MI/€;
- realizzazione di parcheggi per 5,64 MI/€;

Logistica e trasporto merci

Al fine di decongestionare la rete stradale ed autostradale attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto alternativi su ferro e su acqua, la Regione ha investito su un sistema integrato intermodale costituito dal sistema idroviario, dagli interporti e dai centri intermodali ferroviari:

- sistema idroviario Padano-Veneto mediante l'adeguamento delle conche manufatti lungo le vie navigabili e le opere manutenzione relativo alla rimozione del fondo sabbioso che ostruisce l'accesso al mare dei natanti per 7,39 MI/€;
- assegnazione a [Sistemi Territoriali S.p.A.](#) (società che

risorse 8,9 MI/€

ha la finalità della costruzione e della gestione i regime di concessione di infrastrutture idroviarie, intermodali, ferroviarie, stradali) per 1,5 MI/€ per il progetto dell'autostrada viaggiante sulla tratta Cervignano Palmanova e Verona Quadrante Europa con la realizzazione di opere nel porto di Chioggia;

- interporti regionali per l'intermodalità strada-ferrovia: Rovigo 100 Mgl/€, Vittorio Veneto 100 Mgl/€, Padova 450 Mgl/€, Quadrante Europa (Vr) 200 Mgl/€, Venezia 650 Mgl/€.

Altri interventi significativi

Altri interventi degni di nota sono stati:

- il programma Interreg tra Italia e Austria/Slovenia per lo sviluppo e il potenziamento delle organizzazioni, delle infrastrutture e delle reti transfrontaliere (mis. 1.2) per 1,8 MI/€;
- il programma "Interreg spazio alpino - sviluppo sistemi di trasporto" e "B Cadses -, progetti per lo sviluppo di

risorse 16,8 MI/€

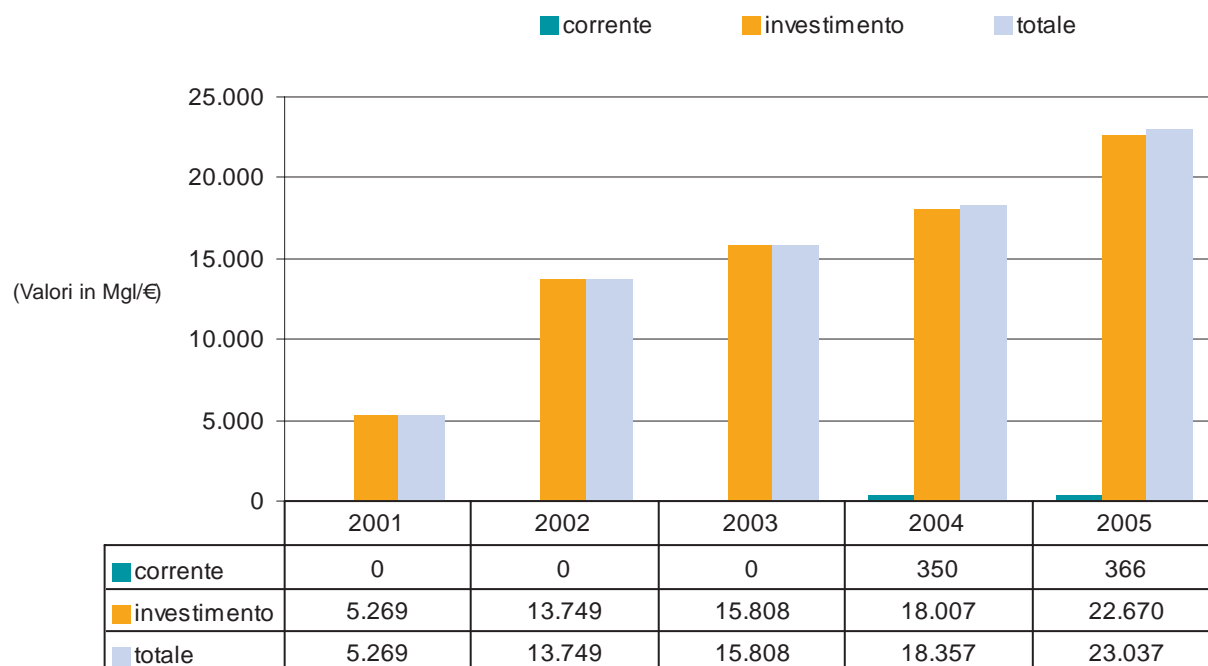
sistemi di trasporto sostenibili ed efficienti e promozione dell'innovazione tecnologica" per 563 Mgl/€;

- il finanziamento per gli impianti a fune: l'innovazione tecnologica e l'ammodernamento dei livelli di sicurezza per 9,75 MI/€;
- le spese per progettazione relative a opere viarie, alle tratte ferroviarie e ai trasporti su acqua per 2,76 MI/€.

Edilizia speciale pubblica

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	2,01
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,25

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	425	3,4
Padova	2.315	18,8
Rovigo	355	2,9
Treviso	1.938	15,7
Venezia	2.380	19,3
Verona	2.297	18,6
Vicenza	2.621	21,3
Totale Veneto	12.331	100

Il profilo finanziario

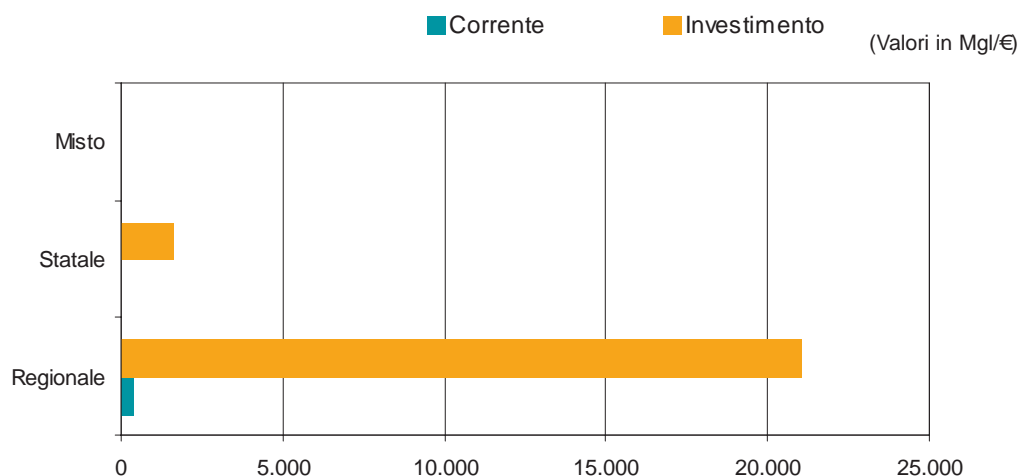
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	29.541
Stanziamenti finali	28.220
Impegni	23.037
Capacità d'impegno	81,6

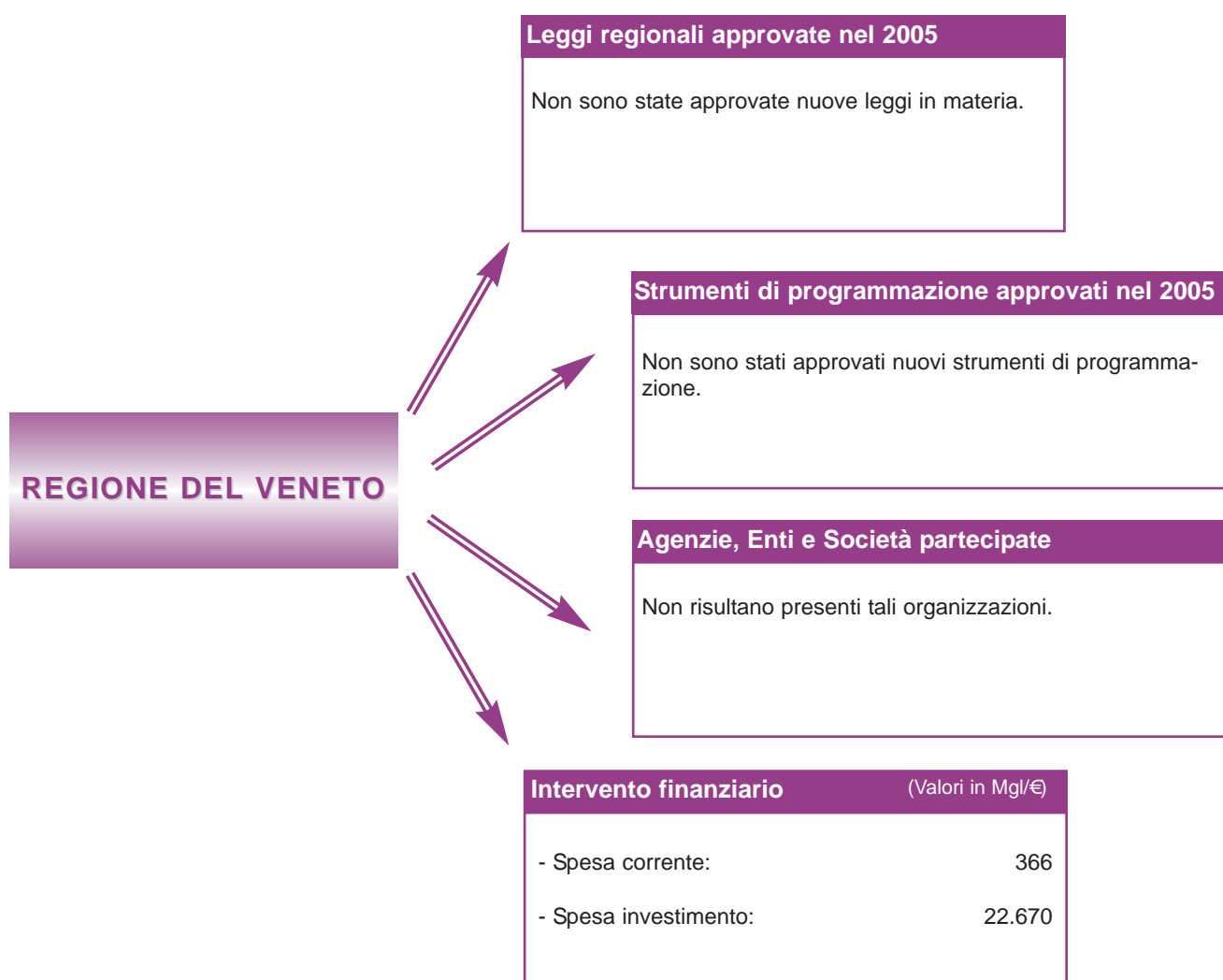
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	52.889
Pagamenti c/competenza	719
Pagamenti c/residui	11.484
Capacità di spesa	23,1

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica	Interventi indistinti di edilizia speciale pubblica	investimento	98,2	22.622	
	Contributi in annualità per l'edilizia speciale pubblica	investimento	0,2	48	
	Attività a supporto della progettazione e qualificazione in materia di lavori pubblici	corrente	1,6	366	
<i>totale area omogenea</i>			100	23.037	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				23.037	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Il patrimonio edilizio a carattere storico-artistico è particolarmente diffuso nel territorio regionale, grazie alla sedimentazione dei diversi periodi storici, di cui permangono tracce significative anche ai nostri giorni; si tratta di un patrimonio, in parte di proprietà pubblica, che versa spesso in condizioni di degrado per l'endemica carenza di risorse.

In molti casi i beni in questione risultano classificabili come "beni ecclesiastici"; non è esagerato affermare che la consistenza del patrimonio edilizio d'interesse storico monumentale ecclesiastico risulti pari al 50% del totale.

A tale proposito, occorre rammentare che, nell'ambito del settore del patrimonio immobiliare a carattere monumentale o di rilevanza storico ambientale, gli interventi a carattere conservativo attinenti l'edilizia dedicata al culto, sono delegati alla Regione ai sensi del D.Lgs. 31.12.98, n. 112.

Una quota nettamente inferiore a quella costituita dalla proprietà pubblica e da quella di appartenenza eccle-

siastica è data dal patrimonio edilizio privato, nell'ambito del quale, tuttavia, ricadono esempi di beni storico monumentali di estrema rilevanza.

Una frazione rilevante del patrimonio artistico di origine storica è costituito dai centri storici della regione. Si tratta di una struttura composita, formata da una fitta maglia di insediamenti di dimensioni, rango ed importanza diversi e da una serie ininterrotta di episodi isolati e di segni testimoniali della storia, della cultura e della tradizione veneta.

La Regione ha svolto sui centri storici un articolato processo di studi e ricerche; le rilevazioni effettuate hanno portato a censire circa 4.500 centri antichi la cui distribuzione per provincia dipende dalle caratteristiche geografiche e dalla storia dell'organizzazione politica ed economica della Regione; essi sono così ripartiti: Verona 1418, Treviso 492, Padova 445, Rovigo 200, Vicenza 937, Belluno 744, Venezia 247.

La Regione è intervenuta su tre linee disperse.

Centri storici

Sono stati finanziati interventi a favore:

- di comuni con dimensione demografica minore;
- di comuni con cinta di mura storiche;

risorse 11,2 MI/€

- di Cerea (Vr) per 202 Mgl/€ e di Portogruaro (Ve) per 155 Mgl/€ l'arredo urbano .

Edifici storici

Sono state trasferite risorse alle Amministrazioni pubbliche per interventi di restauro e manutenzione straordi-

risorse 7 MI/€

naria in edifici di interesse storico-artistico.

Edilizia pubblica

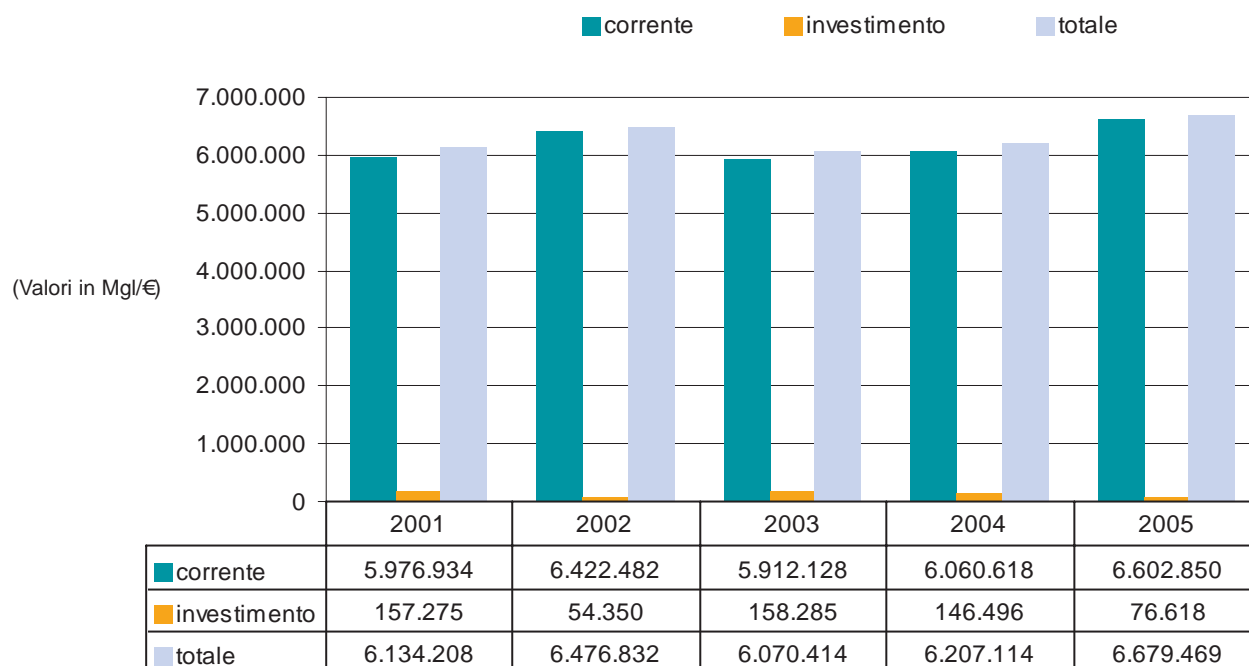
Sono stati finanziati interventi su immobili non di proprietà statale e per la riduzione del rischio sismico.

risorse 4,3 MI/€

Tutela della salute

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	81,04
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	6,81
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	72,03

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	309.415	4,8
Padova	1.276.491	19,8
Rovigo	355.687	5,5
Treviso	1.015.201	15,8
Venezia	1.171.919	18,2
Verona	1.303.906	20,2
Vicenza	1.007.821	15,6
Totale Veneto	6.440.441	100

Il profilo finanziario

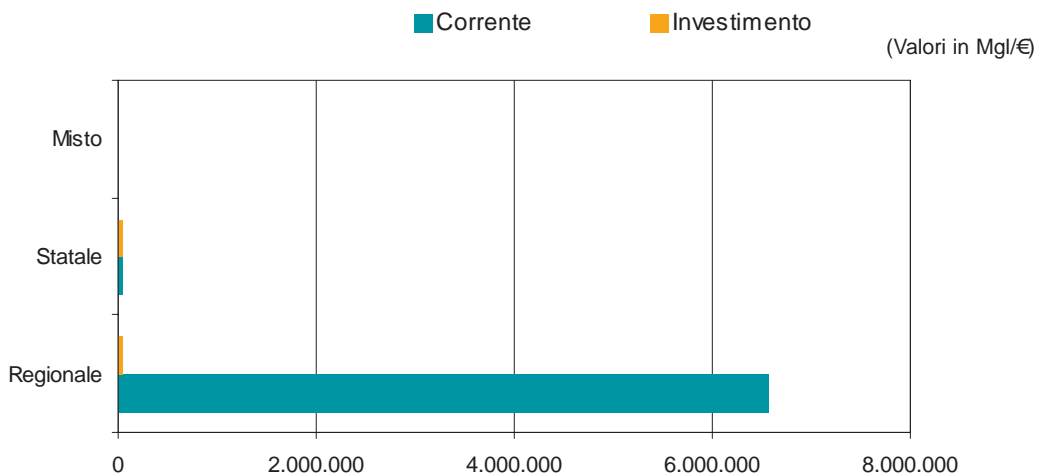
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	6.347.606
Stanziamenti finali	6.940.662
Impegni	6.733.884
Capacità d'impegno	97,0

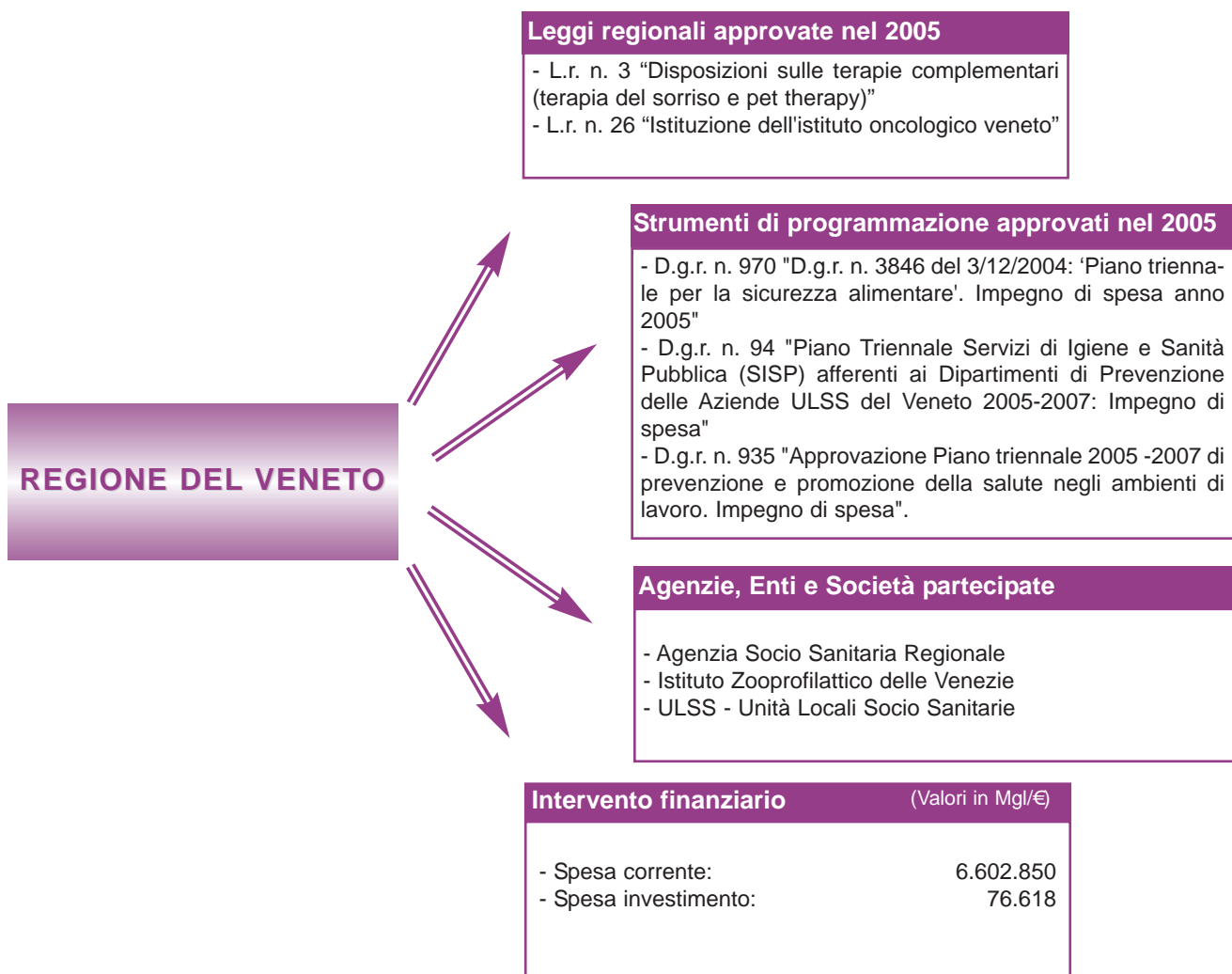
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	7.570.849
Pagamenti c/competenza	5.961.634
Pagamenti c/residui	478.139
Capacità di spesa	85,1

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Tutela della salute	Obiettivi di piano per la sanità	corrente	92,9	6.204.951	
	Sanita' veterinaria	corrente	0,1	3.753	
	Finanziamento dei disavanzi del servizio sanitario regionale	corrente	5,9	394.145	
	Patrimonio sanitario mobiliare ed immobiliare	investimento	1,1	76.610	
	Contributi in annualità in materia di sanità	investimento	0,0	8	
<i>totale area omogenea</i>			100	6.679.469	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				6.679.469	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

La spesa complessiva sostenuta dal Servizio Sanitario della Regione del Veneto nell'anno 2005 per il soddisfacimento dei Livelli Essenziali di Assistenza risulta ancora in via di definizione poiché l'iter amministrativo di acquisizione, di analisi e di verifica della documentazione presentata dalle singole Aziende Sanitarie, a corredo del bilancio di esercizio 2005, è in corso di ultimazione. Si sottolinea, inoltre, che i dati definitivi relativi alla mobilità sanitaria extraregionale 2005, e quindi il relativo saldo attivo o passivo per le singole regioni, deve essere ancora convalidato dagli organi centrali preposti, pur essendo già stato erogato per cassa un acconto annuale pressoché coincidente con il dato prospettico finale.

Nell'esercizio 2005 il costo complessivo del Servizio Sanitario Regionale, calcolato secondo le modalità definite dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai fini della verifica per il

visto del tavolo di monitoraggio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ammonta a 7.781 milioni di euro.

A fronte di tale fabbisogno la Regione ha messo a disposizione le seguenti risorse:

- 6.764 MI/€ derivanti dal finanziamento a titolo indistinto e vincolato secondo le deliberazioni CIPE;
- 457,8 MI/€ circa derivanti da ulteriori trasferimenti dal settore pubblico e privato e dai ricavi propri delle Aziende Sanitarie (in questa voce vengono ricomprese anche le somme rinvenienti dalle manovre di assestamento del bilancio regionale e dalla fiscalità regionale);
- 112,1 MI/€ derivanti dal saldo attivo di mobilità extra regionale.

Le assegnazioni e le erogazioni alle aziende sanitarie, a titolo indistinto per la copertura della spesa corrente, sono state ripartite secondo la seguente tabella.

N.	U.I.s.s.	Importi	N.	U.I.s.s.	Importi
1	Belluno	203,62	14	Chioggia	170,13
2	Feltre	122,76	15	Cittadella	288,70
3	Bassano	231,48	16	Padova	539,87
4	Tiene	236,73	17	Este	235,87
5	Arzignano	217,67	18	Rovigo	250,62
6	Vicenza	410,10	19	Adria	108,71
7	Pieve di Soligo	280,88	20	Verona	598,79
8	Asolo	298,90	21	Legnago	197,72
9	Treviso	516,11	22	Bussolengo	342,93
10	S. Donà di Piave	264,72		Az. Osp. Padova	49,56
12	Veneziana	482,60		Az. Osp. Verona	49,77
13	Mirano	310,60			

(Valori in MI/€)

I singoli importi rappresentano la somma delle quote di finanziamento relative ai singoli livelli di assistenza, in ossequio ai criteri stabiliti ed approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione Consiliare. Agli importi esposti in tabella, devono esse-

re sommate algebricamente le erogazioni relative ai saldi stimati di mobilità intraregionale 2005, oltre ai saldi stimati di mobilità extra regionale 2005 ed a quelli di mobilità internazionale 2005.

Ambiti di intervento sanitario

Le aziende socio sanitarie sanitarie e aziende ospedaliere hanno scopo assicurare ai cittadini i migliori livelli uniformi di assistenza sanitaria e, per la parte delegata dai comuni, l'integrazione delle politiche sanitarie e sociali, in ambito territoriale regionale; le funzioni prevalenti sono l'organizzazione, la gestione e il controllo delle risorse e delle attività preposte alle necessità assi-

risorse 6.097 MI/€

stenziali relative alla sanità collettiva in ambiente di vita e di lavoro, a quella distrettuale ed a quella ospedaliera. Nella tabella sottostante sono rappresentati i riparti dei finanziamenti ai diversi ambiti di intervento sanitario per l'erogazione dei livelli di assistenza assicurati da parte delle aziende socio sanitarie.

Interventi	Importo
Prevenzione collettiva in ambiente di vita e di lavoro	320
Assistenza di medicina generale convenzionata	420
Assistenza territoriale	775
Assistenza farmaceutica convenzionata erogata attraverso le farmacie territoriali	832
Assistenza specialistica ambulatoriale	646
Assistenza ospedaliera	3.102
Altro	2

(Valori in MI/€)

Quota del fondo sanitario in gestione accentrata

risorse 48,09 MI/€

La quota del fondo sanitario regionale di parte corrente in gestione accentrata presso la Regione ha finanziato:

- la realizzazione di azioni strumentali, per attività di formazione, assegnazione di borse di studio, stipulazione di convenzioni, organizzazione di convegni e seminari, il finanziamento di progetti di ricerca, per 16,85 MI/€;
- le convenzioni con centri autorizzati per la produzione di emoderivati di plasma veneto, per 8,27 MI/€;
- la realizzazione di progetti-obiettivo, programmi e

azioni programmatiche, per attività di formazione, consulenza, stipulazione di convenzioni, organizzazione di convegni e seminari, progetti di ricerca per 11,2 MI/€;

- le spese varie di gestione, prevalentemente per consulenze, assistenza hardware e software, pubblicazioni, per 11,5 MI/€;
- l'istituzione di banche per la conservazione di cordoni ombelicali a fini di trapianto per 284 MI/€.

Veterinaria

risorse 24,17 MI/€

E' stato assegnato un finanziamento all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie che svolge attività di accertamento dello stato sanitario degli animali e di salubrità dei prodotti di origine animale nonché di

ricerca scientifica sperimentale veterinaria per 20,42 MI/€ e un finanziamento come quota del fondo sanitario in gestione accentrata per l'abbattimento di animali infetti e per altri interventi specifici per 3,57 MI/€.

Agenzia regionale socio sanitaria

L'azienda regionale socio sanitaria ha lo scopo di fornire supporto tecnico in materia di sanità e servizi sociali alle commissioni consiliari e agli altri organi regionali;

risorse 3,34 MI/€

per spese di funzionamento sono state assegnate risorse per 3,34 MI/€.

Progetti speciali

Sono stati finanziati 29 progetti speciali; dal punto di vista della rilevanza finanziaria i più significativi sono:

- informatizzazione della terapia farmacologia in ospedale

risorse 5,7 MI/€

dale e della prescrizione di farmaci sul territorio per 1,5 MI/€;

- sviluppo e miglioramento dello Spisal per 1,3 MI/€.

Altre iniziative

Le iniziative finanziariamente più rilevanti sono:

- rapporti con l'organizzazione mondiale della sanità, con l'unione europea e la cooperazione internazionale per 1,47 MI/€;
- spese per l'organizzazione dei prelievi e dei trapianti di organi e di tessuti per 1,17 MI/€;
- spese derivanti dall'attività di movimentazione/distribuzione di emoderivati prodotti in convenzione interregionale per 3,33 MI/€;
- attività formative relative alla figura dell'operatore socio-sanitario per 1,5 MI/€;
- oneri derivanti dalla regolamentazione delle tariffe

risorse 31,46 MI/€

socio-sanitarie per l'assistenza di persone non autosufficienti in strutture residenziali accreditate 1,5 MI/€;

- spese per l'affidamento di servizi complementari di consulenza direzionale e project management a supporto della cabina di regia per il nuovo sistema informativo sanitario 3,85 MI/€;
- spese per il sostenimento delle tecniche di procreazione medicalmente assistita 1,1 MI/€;
- indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati per 14,3 MI/€.

Ripiani dei disavanzi degli anni precedenti

Sono stati assegnati alle unità socio sanitarie risorse finanziarie per il ripianamento dei disavanzi pregressi.

risorse 394,15 MI/€

Investimenti

Gli interventi più significativi sono stati i seguenti:

- acquisizione dell'ospedale "De Gironzoli" dell'azienda Ulss n. 7 di Pieve di Soligo per 23 MI/€;
- costruzione del nuovo ospedale di Mestre (Ve) per 5,29 MI/€;
- adeguamento delle residenze per gli anziani per 12,7 MI/€;
- quote capitali per locazioni finanziarie accese dalle aziende sanitarie locali per 5 MI/€;
- programma normativa antincendio per 2,87 MI/€;
- azienda ospedaliera di Padova per 3,1 MI/€;
- azienda ospedaliera di Verona per 1,39 MI/€;
- ospedale san Giovanni e Paolo di Venezia per 2,16 MI/€;
- ospedale di Portogruaro per 1,75 MI/€;

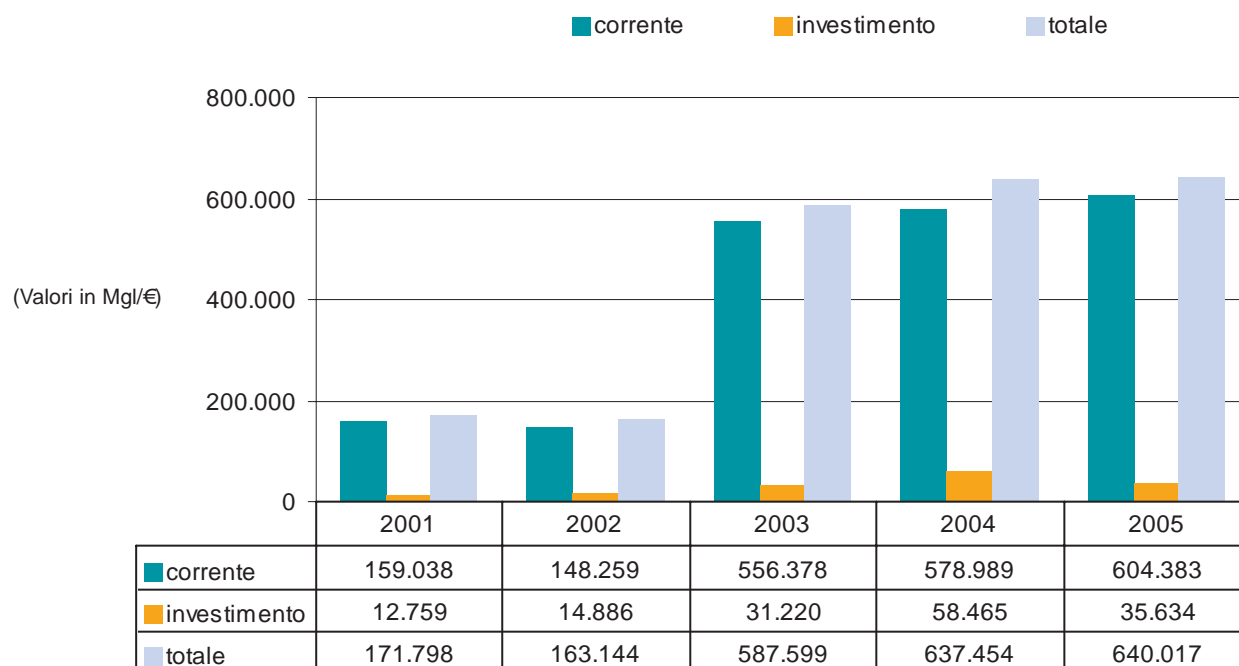
risorse 75,82 MI/€

- ospedale di Belluno per 3,69 MI/€;
- ospedale di Agordo per 3 MI/€;
- ospedale di Montebelluna per 2,58 MI/€;
- ospedale di Castelfranco per 1,5 MI/€;
- ospedale di Bassano per 1,3 MI/€;
- ospedale di Arzignano per 1 MI/€;
- ospedale di Bussolengo per 580 Mgl/€;
- ospedale di Adria per 878 Mgl/€;
- ospedale di Monselice per 929 MI/€;
- ospedale di Lamon per 270 Mgl/€;
- ospedale di san Donà per 443 Mgl/€;
- ospedale di Oderzo per 234 Mgl/€;
- ospedale di Treviso per 272 Mgl/€;
- azienda sanitaria 12 di Venezia 478 Mgl/€;
- cure palliative per 467 Mgl/€.

Interventi sociali

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	7,42
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	3,17
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	6,90

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	32.902	5,3
Padova	100.177	16,1
Rovigo	34.241	5,5
Treviso	104.750	16,8
Venezia	100.919	16,2
Verona	111.359	17,9
Vicenza	137.645	22,1
Totale Veneto	621.993	100

Il profilo finanziario

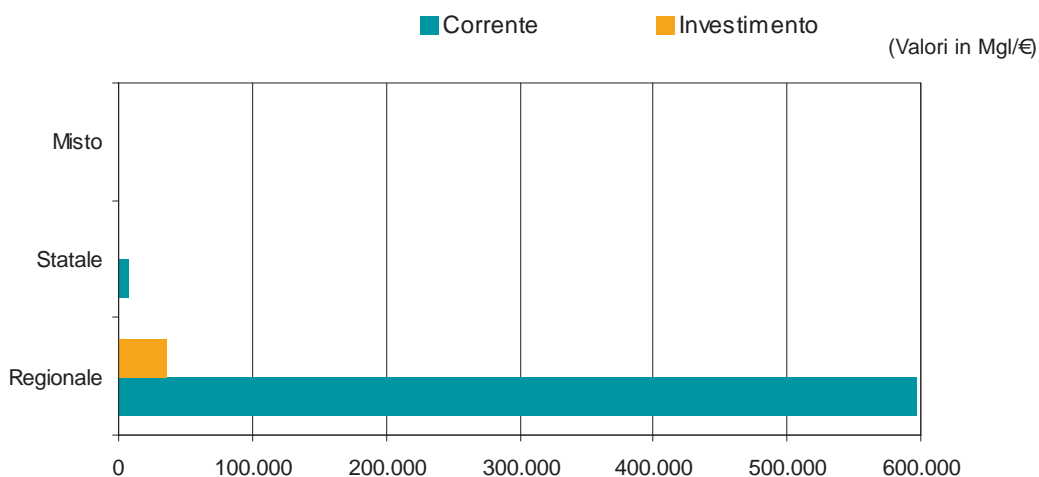
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	630.055
Stanziamenti finali	646.413
Impegni	640.017
Capacità d'impegno	99,0

(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	758.972
Pagamenti c/competenza	489.763
Pagamenti c/residui	81.538
Capacità di spesa	75,3

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Investimento	%	Totale	%
Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia	Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia	corrente	98,5	467.343	
	Interventi strutturali per lo sviluppo sociale della famiglia	investimento	1,5	6.984	
	<i>totale area omogenea</i>			100	474.327
Servizi ed interventi per l'integrazione sociale delle persone disabili, adulte ed anziane	Servizi a favore delle persone disabili, adulte ed anziane	corrente	73,9	77.617	
	Interventi strutturali a favore delle persone disabili, adulte ed anziane	investimento	26,1	27.400	
	<i>totale area omogenea</i>			100	105.017
Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze	Servizi nell'ambito della dipendenza da sostanze	corrente	100	22.354	
	<i>totale area omogenea</i>			100	22.354
Iniziative a livello regionale in materia di servizi sociali	Concorso finanziario alle attività istituzionali delle ulss e dei comuni nell'ambito dei servizi sociali	corrente	84,0	23.500	
	Attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale svolte a livello unitario nelle aree dei servizi sociali	corrente	16,0	4.465	
	<i>totale area omogenea</i>			100	27.965
Interventi a favore degli organismi del privato sociale operanti nel campo dei servizi sociali	Interventi di sostegno al terzo settore	corrente	75,8	1.722	
	Interventi strutturali a favore del terzo settore	investimento	24,2	550	
	<i>totale area omogenea</i>			100	2.272
Politiche migratorie	Immigrazione	corrente	100	3.634	
	<i>totale area omogenea</i>			100	3.634
Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	Interventi strutturali di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	investimento	15,7	700	
	Interventi di contrasto alle situazioni di emergenza sociale	corrente	84,3	3.749	
	<i>totale area omogenea</i>			100	4.449
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				640.017	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Anziani

Nel corso degli ultimi anni si evidenzia un significativo incremento della popolazione con oltre 65 anni, che si è attestata al 1 gennaio 2005 al 18,9% e la stima per il 2010 è del 21,4% e per il 2020 è del 25%, con la produzione di nuovi bisogni socio assistenziale; per farvi fronte la Regione continua nel sostenere una rete di servizi a favore dell'anziano incentrata sulla domiciliarietà e sulla residenzialità:

- la *domiciliarità*: riguarda un insieme di attività mirate al mantenimento della persona anziana in condizione di non autosufficienza nel contesto familiare, che comportano l'erogazione di servizi come l'assistenza domiciliare e integrata, che coinvolge un'ampia fascia di utenti (14.136) e operatori sociali (1.150) dei comuni e delle aziende U.I.s.s., mentre sono stati consolidati altri servizi:

- gli incentivi ai centri diurni socio sanitari (4 Mld/€ di contributi ai 688 centri),
- il servizio di telesoccorso e telecontrollo i cui utenti collegati sono stati oltre 23.000 con un finanziaria

risorse 408,65 MI/€

mento di 4,75 MI/€.

Sempre nell'ambito domiciliare, per quanto riguarda il sostegno alle famiglie sono stati realizzati i seguenti interventi per 48,7 MI/€:

- stipulazione di contratti con badanti per l'assistenza agli anziani;
- l'attribuzione di risorse integrative alle famiglie (circa 10.000 contributi nel 2003);
- assegnazione di *buoni servizio* e degli *assegni di sollievo*, strumenti che consentono ricoveri temporanei permettendo alle famiglie momenti di sollievo senza far ricorso a ricoveri definitivi e sostenendo i costi aggiuntivi sopportati dalle famiglie per l'assistenza; nel 2005 le famiglie che hanno beneficiato dell'assegno di sollievo per il loro particolare carico assistenziale sono state 3.578;
- la *residenzialità*: si riferisce agli anziani non autosufficienti ospiti delle strutture di accoglienza, come case di riposo e residenze sanitarie assistenziali con un'assegnazione di 351 MI/€ mentre i posti sono 21.874.

Servizi a sostegno della famiglia

I forti cambiamenti culturali degli ultimi decenni hanno interessato la società veneta conducendo ad una trasformazione decisa della famiglia intesa in senso tradizionale; il numero delle famiglie è in lenta ma continua crescita con una composizione di 2,65 componenti familiari contro 2,58 a livello nazionale; le famiglie con almeno 5 componenti sono il 5,3% mentre le persone che vivono da sole rappresentano circa il 21,5%; le coppie con figli in Veneto sono il 60% anche se in lenta diminuzione e le coppie con un solo figlio sono il 47,2%, mentre le coppie senza figli sono il 29,2% del totale dei nuclei familiari; il tasso di nuzialità è in continua diminuzione e si attesta al 4,1 per mille.

La Regione interviene a sostegno della famiglia con una serie di strumenti:

- *servizi per l'infanzia*: i bambini tra zero e due anni sono circa 130 mila con un indice di offerta di servizi del 18%; le strutture venete sono rappresentate da 178 asili nido (con 7.266 ospiti) e dai servizi innovativi, come 219 nidi integrati, 61 centri d'infanzia, 14 nidi famiglia, 40 nidi aziendali, per complessivi 6.279 ospiti; complessivamente esistono 472 strutture a cui sono stati assegnati 36 MI/€;
- *prima casa e prestiti d'onore*: sono stati assegnati buoni acquisto per l'acquisto della prima casa per 2 MI/€ e prestiti d'onore alle famiglie per 1,98 MI/€;
- *consultori familiari*: la rete in Veneto è ormai consoli-

risorse 62,91 MI/€

data con 112 gruppi di lavoro presenti in 150 sedi con più di 141 mila casi trattati; sono stati assegnati 5,06 MI/€;

- *minori*: le strutture sono 273 formate per il 75% da comunità alloggio, casa famiglia e gruppi famiglia di cui la maggior parte gestite da enti religiosi (38%) e associazioni (14%), mentre i posti disponibili sono 1.716; il 66% degli ospiti ha un'età compresa tra i 14 e i 17 anni e il 40% è di nazionalità straniera; i minori in affido familiare sono 1.060, mentre quelli in affido familiare residenziale sono 506; per gli inserimenti istituzionali in famiglie e strutture tutelari sono stati assegnati ai comuni e alle aziende U.I.s.s. 10 MI/€; sempre per i minori e adolescenti sono stati assegnati 5,65 MI/€ per finanziare i progetti educativi a supporto alla genitorialità sia in situazioni sia normali che di disagio, sia alla sua valorizzazione sociale espressa attraverso le reti di famiglie e l'associazionismo familiare, oltre che alla collaborazione tra diverse agenzie formative del territorio come le comunità, la scuola e la famiglia; per ultimo sono stati finanziati programmi di assistenza e recupero psicoterapeutico dei minori vittime di abuso sessuale per 750 Mgl/€.
- *giovani*: sono stati finanziati per 1,5 MI/€ scambi socio-culturali internazionali e progetti di socializzazione.

Disabilità

La Regione è impegnata nello sviluppo di una rete integrata di servizi e interventi soprattutto riqualificando l'assistenza riabilitativa residenziale che conta 3.136 posti nelle diverse tipologie di strutture di accoglienza così ripartiti:

- 898 in comunità alloggio;
- 950 in residenze sanitarie assistenziali;
- 1.288 in grandi strutture.

I centri educativi occupazionali diurni sono 246 con 5.329 utenti; gli alunni in carico al servizio di integrazione scolastica sono stati 2.849, i soggetti in carico al ser-

risorse 83,28 MI/€

vizio integrazione lavorativa sono stati 5.316, mentre i progetti attivati sono stati 2.084.

Gli interventi più significativi sono stati:

- per l'assistenza riabilitativa residenziale 47,6 MI/€;
- per la prevenzione e la cura di malati psichici 5,17 MI/€;
- per trasferimenti a favore dei CEOD 6 MI/€;
- per servizi domiciliari 15,31 MI/€;
- per la rimozione delle barriere architettoniche 3,44 MI/€;
- per il finanziamento degli enti locali e aziende u.l.s.s. in materia di invalidi civili e di guerra 1,59 MI/€.

Dipendenza

La rete dei servizi per contrastare le dipendenze riguarda le tossicodipendenze e l'alcologia: esistono 37 Ser.T, 42 comunità terapeutiche (8 pubbliche), 105 associazioni di volontariato, 660 gruppi di auto aiuto per l'alcool.

L'utenza rappresentata dai tossicodipendenti è di circa 13.407 unità in carico ai Ser.T. e di circa 2.776 in carico alle comunità terapeutiche; su 1000 soggetti di 15-64

risorse 22,35 MI/€

anni residenti nella regione, sono stati stimati 6,1 consumatori problematici di oppiacei e di bevande alcoliche, 3,3 di cannabinoidi e 1,8 di cocaina; gli alcolisti in carico ai Ser.T e alle aziende ospedaliere sono 10.531 e oltre il 79% di persone sopra i 14 anni consuma alcol con tassi superiori alla media nazionale.

Terzo settore

Rientrano quei soggetti (associazioni di volontariato, cooperative, sociali, associazioni di promozione sociale) che non hanno scopo di lucro e agiscono secondo i principi del no-profit; il Veneto è una delle regioni con maggior presenza di tali soggetti che si affiancano alle strut-

risorse 2,27 MI/€

ture pubbliche e offrono servizi qualificati: 524 cooperative sociali di cui 322 che erogano servizi socio assistenziali, 181 per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e 21 cooperative sociali, 2052 organizzazioni di volontariato e 250 Ipab.

Marginalità sociale

In tale ambito si includono le seguenti situazioni:

- *povertà*: i veneti che vivono sotto la soglia sono 230 mila (dati 2004) e 225 mila sono quelli a rischio di povertà; gli interventi ammontano a 3,95 MI/€;
- *carcerati*: i detenuti nei penitenziari veneti sono 2.729 a fronte di una capienza di 1.785 posti in totale e il 53,4% di sono stranieri; sono stati promossi progetti educativi, sportivi, ricreativi e culturali nelle carceri per 500 Mgl/€;

risorse 9 MI/€

- *prostituzione*: progetti per promuovere percorsi sulla prevenzione, tutela, contrasto e recupero delle persone sottoposte ad abuso e sfruttamento sessuale per 500 Mgl/€;
- *immigrazione*: trasferimenti a enti e realizzazione di progetti sperimentali per 3,66 MI/€;
- *emigrazione*: interventi per facilitare il reinserimento degli emigranti per 499 Mgl/€.

Investimenti infrastrutturali

La Regione ha finanziato l'adeguamento, la ristrutturazione e la realizzazione delle strutture in diversi ambiti:

- *anziani*: case di riposo e strutture residenziali, centri diurni, residenze protette, case albergo;

risorse 24 MI/€

- *dipendenza*: comunità terapeutiche, laboratori occupazionali diurni;

- *disabilità*: ceod, centri socio sanitari, comunità alloggio;

- *minori e giovani*: comunità educative e colonie.

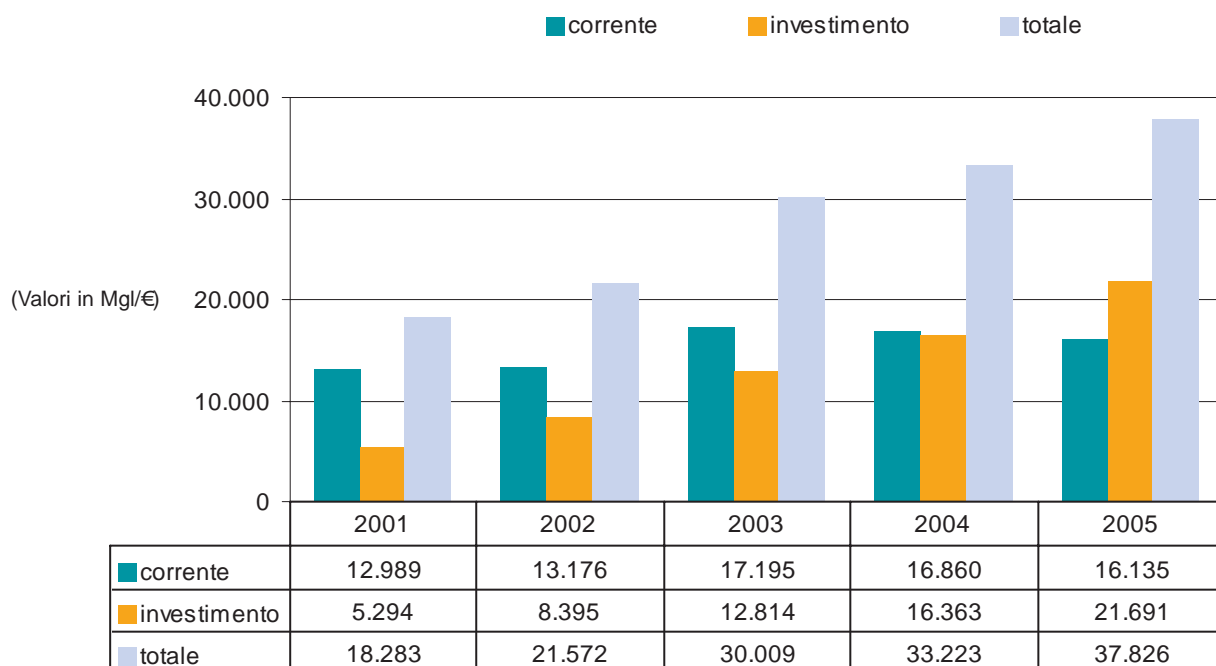
Interventi indistinti

Sono state assegnate le risorse per la gestione dei servizi sociali svolti dai Comuni in forma associata con delega alle U.I.s.s.

risorse 27,46 MI/€

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,20
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	1,93
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,41

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	1.733	6,7
Padova	2.959	11,5
Rovigo	1.408	5,5
Treviso	3.780	14,7
Venezia	7.028	27,3
Verona	4.145	16,1
Vicenza	4.651	18,1
Totale Veneto	25.703	100

Il profilo finanziario

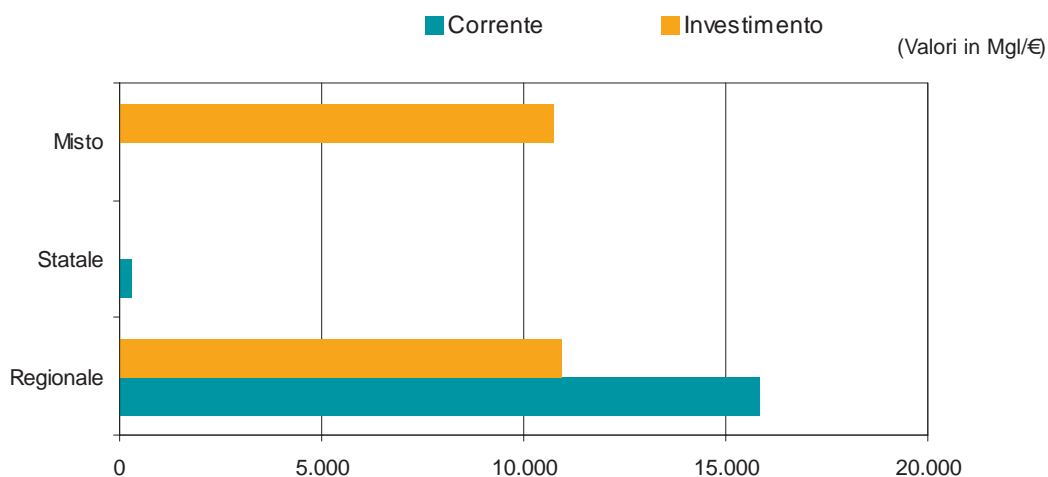
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	25.777
Stanziamenti finali	38.257
Impegni	37.826
Capacità d'impegno	98,9

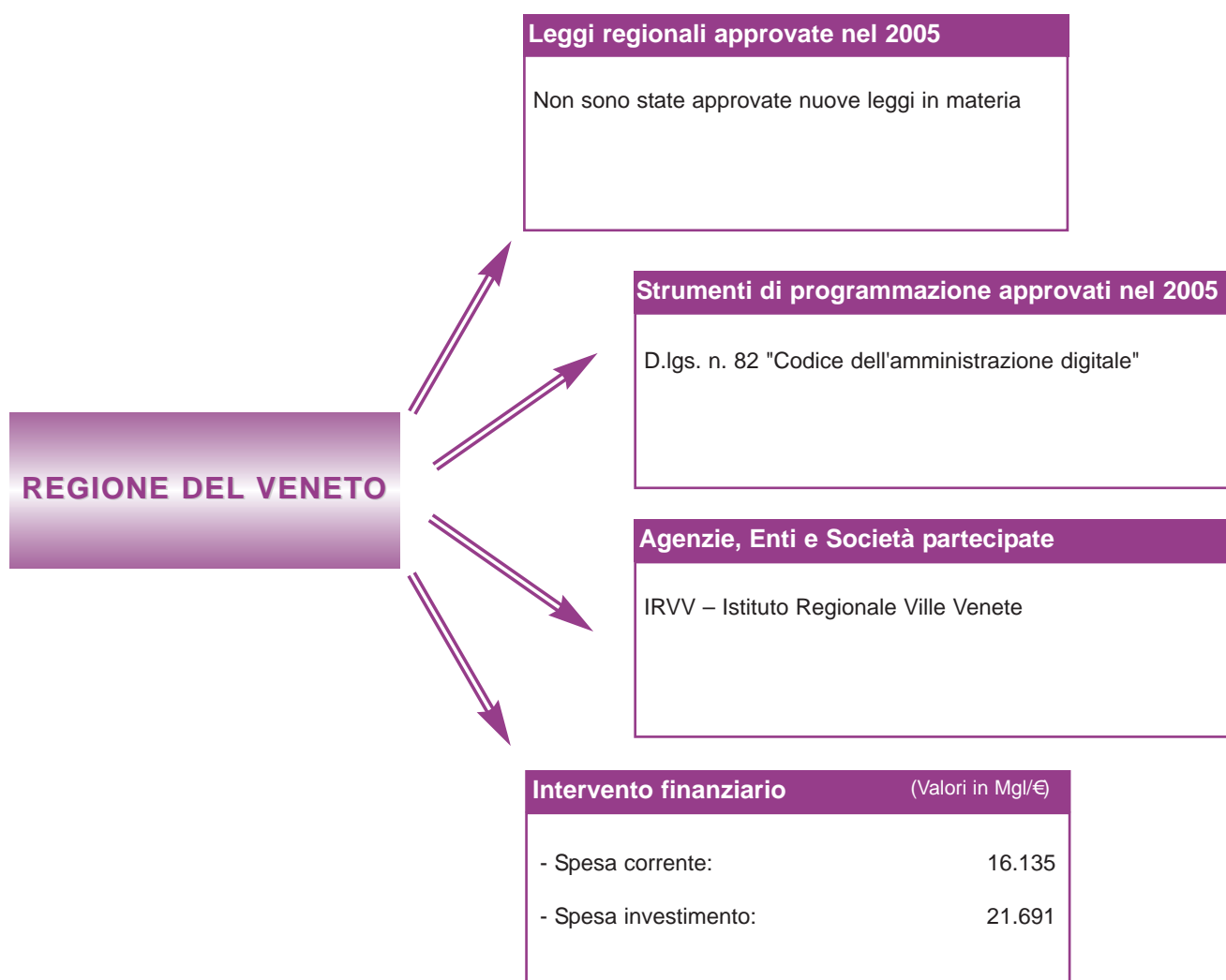
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	54.703
Pagamenti c/competenza	8.697
Pagamenti c/residui	16.821
Capacità di spesa	46,6

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Cultura	Promozione dello spettacolo	corrente	17,3	6.541	
	Iniziative per attività editoriali e catalogazione	corrente	3,7	1.415	
	Archivi, biblioteche e musei	corrente	6,2	2.353	
	Manifestazioni ed istituzioni culturali	corrente	15,4	5.826	
	Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto	investimento	57,3	21.691	
<i>totale area omogenea</i>			100	37.826	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				37.826	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Promozione dello spettacolo

La Regione promuove e tutela l'espressione artistica in tutte le sue forme, garantendo il necessario sostegno a quanti intendono realizzare iniziative culturali di spessore e rilievo. La politica culturale regionale nel settore si è particolarmente impegnata nell'incentivare da un lato un intervento di sostegno nei confronti delle realtà che - per collocazione geografica decentrata e per le sfavorevoli circostanze - non hanno potuto nel passato usufruire delle opportunità di altre sedi e, dall'altro, il mantenimento e lo sviluppo di quelle istituzioni che per il loro intrinseco prestigio svolgono al meglio un'opera di studio, ricerca e diffusione della cultura musicale e teatrale anche a livello internazionale. È stato realizzato un decentramento nel territorio nel settore del teatro, della musica e della danza soddisfacendo l'esigenza di una presenza di eventi culturali sia nelle grandi città

risorse 6,54 MI/€

come nei centri minori. La Regione ha pertanto promosso direttamente, anche attraverso apposite convenzioni che hanno assicurato un ottimo livello qualitativo ed organizzativo, una serie di manifestazioni che hanno rappresentato e testimoniato l'impegno regionale come una presenza continuativa nel tessuto dell'intero territorio regionale.

La Regione ha assegnato contributi:

- al Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per 886 Mgl/€;
- al Teatro la Fenice di Venezia per 1.065 Mgl/€;
- alla Fondazioni Arena di Verona per 1.033 Mgl/€;
- alle province per l'esercizio delle funzioni conferite per 1.386 Mgl/€;
- per l'organizzazione di spettacoli nel campo artistico, musicale, teatrale e cinematografico per 2.071 Mgl/€.

Attività editoriali e catalogazione

La Regione ha avviato numerose campagne di catalogazione finalizzate alla raccolta e all'elaborazione dei dati relativi al patrimonio storico della civiltà veneta; ammontano a oltre 260.000 le schede sin ora realizzate, relative ad un insieme diversificato di beni: storico artistici, architettonici e ambientali, archeologici, bibliografia musicale, numismatici, etno-antropologici, fotografie storiche, librari, archivistici. Per ogni bene sche-

risorse 1,41 MI/€

dato, a seconda della tipologia, sono state raccolte tutte le informazioni di carattere testuale, iconografico e fotografico. La Regione ha finanziato:

- la mediateca regionale per 250 Mgl/€;
- iniziative editoriali relative alle fonti della storia e della civiltà del Veneto per 1.030 Mgl/€;
- il centro regionale di documentazione dei beni culturali per 103 Mgl/€.

Archivi, biblioteche e musei

Nel Veneto sono presenti circa 320 musei, di cui 115 di rilevanza locale. Dall'analisi tipologica si evince in particolare la rilevante presenza dell'arte, dell'archeologia,

Tipologia	n.
Arte	84
Archeologia	59
Etnologia	57
Musei specializzati	47
Musei territoriali	17
Naturalistici	49
Scienza e tecnica	11
Storia	25

La Regione ha finanziato il vasto reticolo presente nel territorio veneto di musei, biblioteche, archivi, per attività di formazione, per l'organizzazione di conferenze, convegni, seminari, per catalogazione, per pubblicazioni, per convenzioni, per riproduzioni multimediali.

Proprietà	n.
Enti locali	578
Enti ecclesiastici	62
Istituzioni culturali	56
Università	132

Manifestazioni ed istituzioni culturali

L'attività culturale veneta è caratterizzata da una fitta rete di istituzioni e associazioni sia pubbliche sia private che sono impegnate attivamente nella diffusione della cultura; accanto agli enti locali e alle più importanti istituzioni pubbliche quali le Fondazioni Teatro La Fenice di Venezia e Arena di Verona, il Teatro Stabile Goldoni e il Teatro Sociale di Rovigo, operano una molteplicità di istituzioni private che svolgono anch'esse un'importante e capillare attività nel territorio.

Essenziali gli uni e le altre a formare questo ampio e diffuso tessuto culturale cui si deve l'eccezionale produzione di eventi e manifestazioni che, nei diversi settori, qualifica la nostra Regione, che nel 2005 ha finanziato:

- l'Istituto Regionale Ville Venete per 330 Mgl/€; istituito con L.r. n. 63 del 24 agosto 1979 con lo scopo di prov-

risorse 2,35 MI/€

vedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete;

Distribuzione territoriale (prov.)	n.
Belluno	43
Padova	64
Rovigo	14
Treviso	54
Venezia	68
Verona	51
Vicenza	52

Sul territorio regionale sono attualmente insediate 904 biblioteche, con prevalente proprietà degli Enti locali e in secondo piano delle università, degli istituti di cultura e degli enti ecclesiastici:

Distribuzione territoriale (prov.)	n.
Belluno	64
Padova	237
Rovigo	59
Treviso	116
Venezia	175
Verona	120
Vicenza	133

risorse 5,83 MI/€

vedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione ed alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete;

- gli enti locali, gli istituti di grande rilevanza, le associazioni culturali, teatrali e musicali per 3.833 Mgl/€;
- la tutela delle minoranze linguistiche etniche e linguistiche 588 Mgl/€;
- il centro studi transfrontaliero di Comelico e Sappada per 200 Mgl/€;
- la promozione dell'arte contemporanea per 135 Mgl/€;
- le celebrazioni del IV centenario del taglio del Po di Porto Viro per 100 Mgl/€;
- la fondazione per la diffusione della cultura nel comune di Rovigo per 100 Mgl/€.

Edilizia, patrimonio culturale ed edifici di culto

risorse 21,7 MI/€

La Regione ha concesso finanziamenti finalizzati:

- al recupero del patrimonio storico dell'Istria e della Dalmazia per 478 Mgl/€;
- al campo archeologico per 500 Mgl/€;
- alla realizzazione di centri di servizi culturali polivalenti per 2.251 Mgl/€;
- al restauro di superficie affrescate di palazzi storici per 249 Mgl/€;
- per il fondo per la valorizzazione dell'opera di Carlo Scarpa per 900 Mgl/€;

- per il fondo di rotazione per l'edilizia culturale per 1,5 Mgl/€;
- alla chiesa degli Eremitani a Padova per 300 Mgl/€;
- ai cimiteri ebraici di Padova e Rovigo per 650 Mgl/€;
- alla collocazione di un frammento della torre sud del World Trade Center di New York a Padova per 500 Mgl/€;
- alla valorizzazione degli organi musicali per 200 Mgl/€;
- al recupero e valorizzazione di risorse culturali per 10.750 Mgl/€ ripartiti come in tabella.

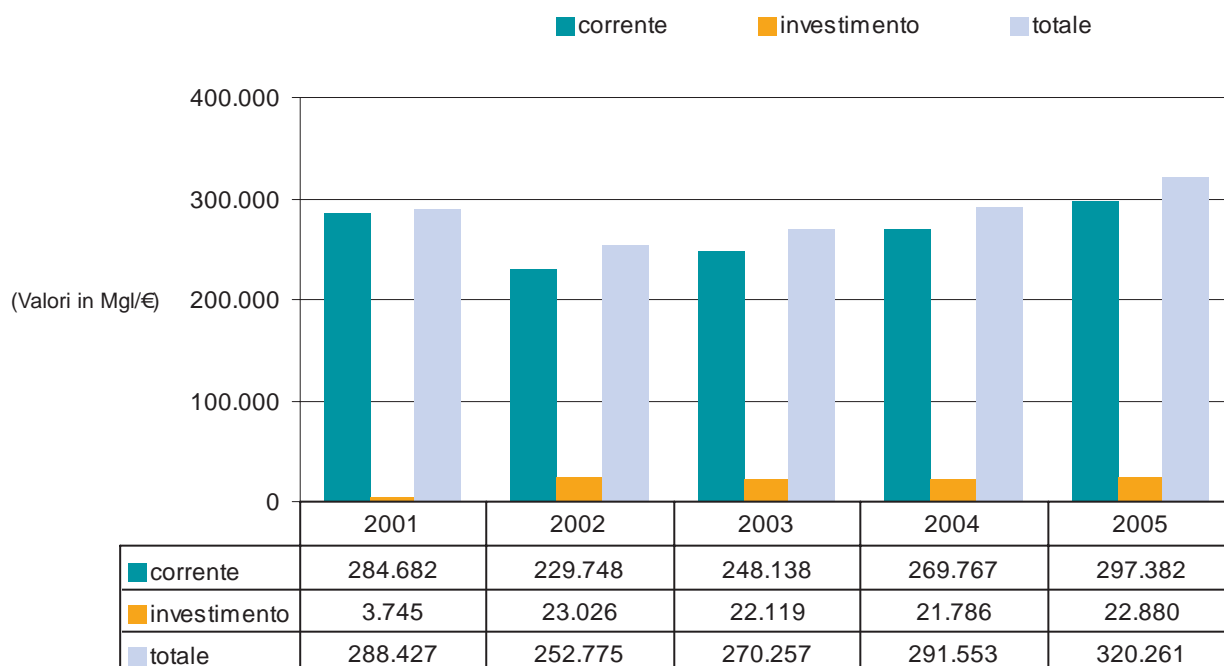
(Valori in Mgl/€)

Comune	Descrizione	Importo
Comune di Badia Polesine	Abbazia della Vangadizza	1.500
Comune di Farra di Soligo	Chiesa di S. Stefano a Farra di Soligo	885
Comune di Ariano Polesine	Comprensorio di S. Basilio	815
Comune di Trecenta	Teatro municipale di Trecenta	675
Comune di Loreo	Sede municipale di Loreo	970
Comune di Noventa Vicentina	Riqualificazione piazza IV Novembre	645
Comune di Sanguinetto	Restauro Castello scaligero	700
Comune di San Pietro di Marubio	Restauro villa Goberti	1.050
Comune di Monselice	Restauro Torre Civica	163
Comune di Monselice	Recupero della cortina muraria	1.587
Soprintendenza Archeologica per il Veneto	Restauro Museo Naz. Atesino, Palazzo Mocenigo, Comune di Este	700
Comune di Cerea	Valorizzazione area fluviale del Menago	1.060
Totale		10.750

Istruzione e formazione

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	3,65
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	2,03
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	3,45

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	3.418	1,5
Padova	70.014	31,2
Rovigo	4.895	2,2
Treviso	21.470	9,6
Venezia	66.720	29,7
Verona	28.762	12,8
Vicenza	29.241	13,0
Totale Veneto	224.520	100

Il profilo finanziario

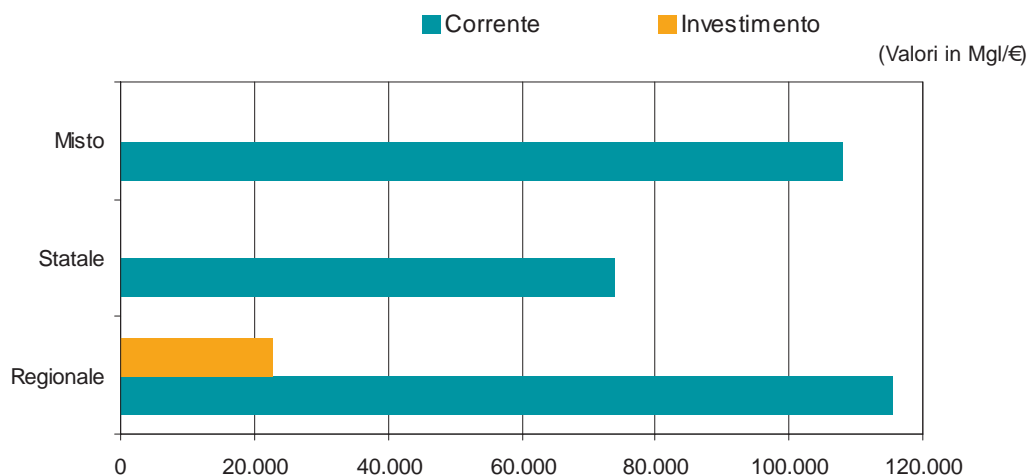
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	324.745
Stanziamenti finali	399.197
Impegni	320.261
Capacità d'impegno	80,2

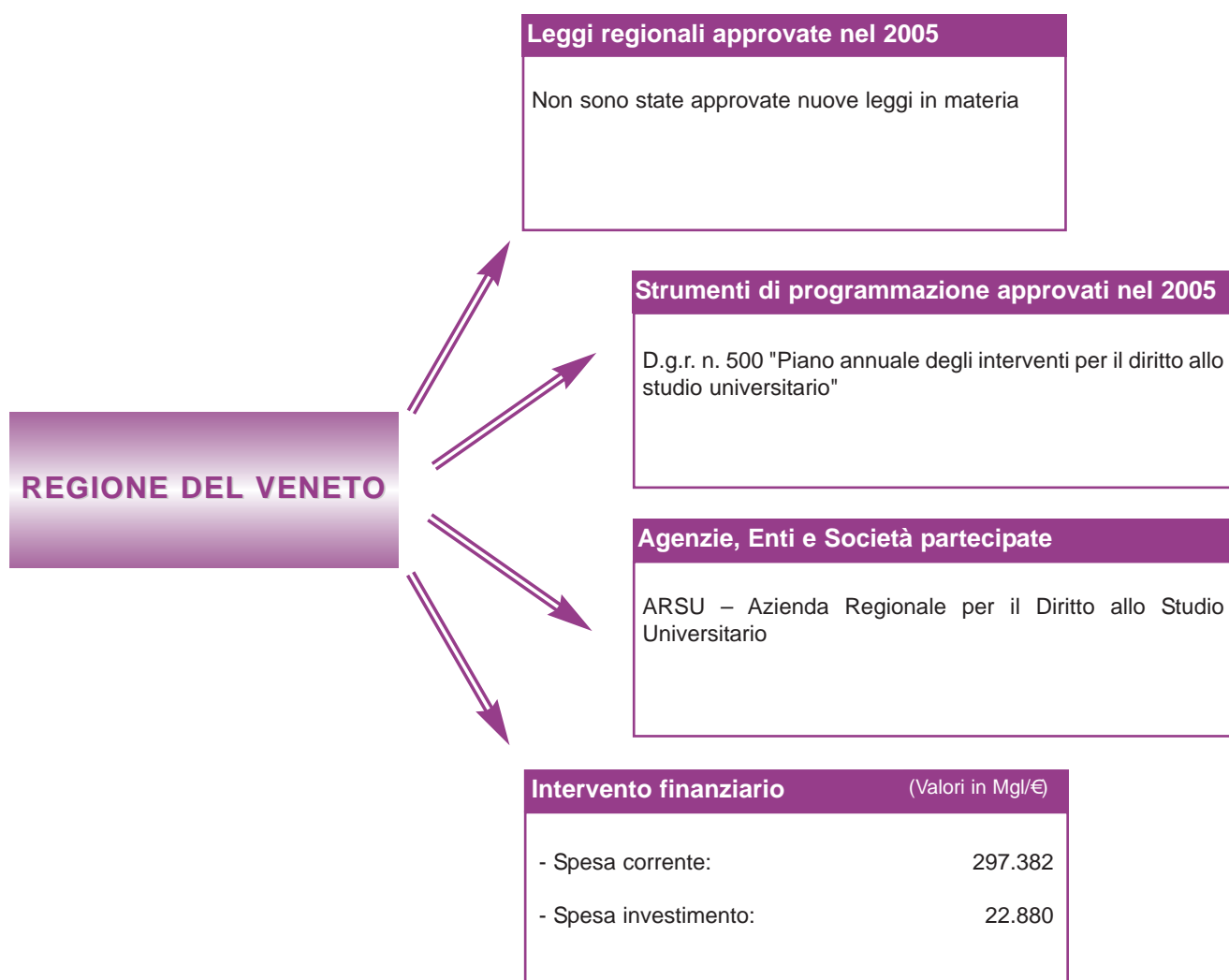
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	468.840
Pagamenti c/competenza	108.456
Pagamenti c/residui	136.360
Capacità di spesa	52,2

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Istruzione e diritto allo studio	Interventi per il diritto allo studio	corrente	72,0	58.866	
	Interventi infrastrutturali per l'istruzione	investimento	28,0	22.861	
	Contributi in annualità per l'edilizia scolastica	investimento	0,0	19	
<i>totale area omogenea</i>			100	81.746	25,5
Formazione	Formazione professionale	corrente	100	238.515	
	<i>totale area omogenea</i>			100	238.515
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				320.261	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

ISTRUZIONE

Buoni scuola

risorse 10,49 MI/€

La Regione del Veneto è intervenuta in favore delle famiglie degli alunni del sistema scolastico d'istruzione mediante l'erogazione di buoni scuola per 9 MI/€.

(Valori in Mgl/€)

Fasce di reddito	Scuola Primaria	numero beneficiari	Scuola Secondaria di I°	numero beneficiari	Istituzioni di Istruzione e Formazione del II° Ciclo	numero beneficiari
1° (da € 0 fino a € 17.000,00)	2.305	4361	2.102	2.614	3.791	3.756
2° (da € 17.000,01 a € 30.000,00)	343	1.522	393	850	873	1458
3° (da € 30.000,01 a € 40.000,00)	84	499	77	266	190	464

Aziende regionali per il diritto allo studio universitario

risorse 41,27 MI/€

Nel Veneto esistono tre **ESU-ARDSU** "Aziende Regionali per il diritto allo studio universitario (Padova, Venezia, Verona), istituite con L.R. n. 8 del 7 aprile 1998 e aventi lo scopo di assicurare agli studenti in particolari condizioni economiche la possibilità di acquisire titoli di studio universitari, mediante interventi di vario tipo

come aiuti finanziari, servizi abitativi, di ristorazione e iniziative a carattere culturale o altro". Sono state finanziate diverse spese tra cui le spese di funzionamento e di investimento, le spese per la mobilità internazionale, le borse di studio.

(Valori in Mgl/€)

Ente	Spese funzionamento	Mobilità internazionale	Borse di studio	Spese di investimento
Università di Padova		360	13.870	
Università di Venezia		75	3.551	
Università di Verona		89	3.265	
I.U.A.V. di Venezia		38	1.642	
ESU-ARDSU di Padova	9.184	2	42	1.512
ESU-ARDSU di Venezia	3.402	9	273	590
ESU-ARDSU di Verona	2.914	2	52	398
Totale	15.500	575	22.695	2.500

Attività di promozione, integrazione e sostegno alla scuola

risorse 2,2 MI/€

Sono state sostenute spese per l'organizzazione di seminari, concorsi per assegnazione di premi, stampa volumi e invio, progetti sperimentali e pilota, convenzioni.

Edilizia scolastica

risorse 20,4 MI/€

La Regione ha finanziato il recupero del patrimonio edilizio scolastico delle scuole materne elementari e medie.

Trasporti

risorse 6,4 MI/€

Sono stati assegnati contributi agli istituti scolastici per il concorso nelle spese di trasporto.

FORMAZIONE

L'attività svolta dalla Regione in materia di formazione presenta integrazioni di natura finanziaria anche con la funzione obiettivo Lavoro; per facilitarne la lettura è stata riclassificata la complessa attività formativa come segue:

- a) formazione iniziale: attuazione del diritto-dovere all'istruzione formazione;
- b) formazione superiore;
- c) formazione per operatori socio sanitari;
- d) formazione rivolta ad adulti e minori soggetti a misure detentive;

- e) formazione nel settore primario;
- f) attività formativa realizzata nei centri di formazione professionale trasferiti alle province;
- g) formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale;
- h) formazione per gli operatori della musica e dello spettacolo (teatro-cinema-musica-danza);
- i) attività formativa realizzata nel 2005 a valere sul fondo sociale europeo (ad esclusione delle misure a2, di cui la punto 1, e delle misure d1, d2, d3, d4 la cui gestione è affidata alla direzione lavoro).

Formazione iniziale: attuazione del diritto-dovere all'istruzione formazione

La formazione iniziale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione è storicamente attivata dalla Regione Veneto attraverso l'approvazione del piano denominato "area giovani".

I corsi di formazione di questo specifico piano consistevano, fino a qualche anno fa, in interventi biennali di qualifica o annuali di specializzazione finalizzati a formare giovani di età compresa tra i 14 e i 32 anni. Successivamente, la necessità di dare attuazione alle riforme legislative intervenute in materia di formazione iniziale ha comportato:

- la modifica della struttura degli interventi formativi attivabili, che ora sono obbligatoriamente articolati in percorsi triennali di 3200 ore;
- l'aumento dell'ammontare delle risorse necessarie per far fronte al piano area giovani.

Con la Riforma Moratti (L. 53/2003) infatti la frequenza di attività formative fino al compimento del 18esimo anno di età costituisce un diritto-dovere sanzionato dall'ordinamento, e la programmazione di interventi formativi idonei all'assolvimento di tale diritto-dovere rientra

tra i compiti istituzionali della Regione.

L'esperienza dei percorsi triennali, che attualmente costituiscono l'intervento formativo tipico rivolto agli adolescenti in possesso di licenza media, è stata avviata nel Veneto in via sperimentale fin dall'anno formativo 2002/2003, grazie ad un protocollo con il MIUR che ha anticipato la stessa Riforma dei cicli sanzionata con la L. n. 53/2003.

La sperimentazione ha coinvolto inizialmente solo il settore secondario, e in particolar modo i comparti meccanico, elettrico-elettronico, grafico. Le attività sono state avviate nell'autunno 2002 con 20 percorsi triennali giunti a qualifica professionale nel giugno del 2005.

Nei piani annuali successivi la programmazione di percorsi triennali è venuta via consolidandosi ed estendendosi dal settore secondario agli altri settori professionali interessati dall'offerta di formazione iniziale.

In particolare, per l'anno formativo 2004/2005, sono stati finanziati con fondi nazionali (cap. 72019), regionali (cap. 72040) e comunitari (a valere sulla misura A2 POR FSE ob. (3) i seguenti percorsi triennali:

percorsi triennali nel piano formativo 2004/2005

comparto	allievi	corsi	ore
agricoltura e ambiente	80	6	6.200
alimentare	102	6	6.300
amministrativo e commerciale	1.180	65	68.000
artigianato artistico	94	9	9.400
edilizia	99	6	6.300
elettrico ed elettronico	2.007	106	111.000
estetica ed acconciatura	1.461	78	80.700
grafica e multimediale	744	36	37.600
legno e arredamento	99	8	8.500
meccanico	2.416	134	140.700
tessile e moda	42	3	3.100
turistico e alberghiero	711	42	43.600
disabili	207	21	21.500
Totale	9.242	520	542.900

Nello stesso piano 2004/2005 si è conclusa l'esperienza dei percorsi di qualifica biennale in assolvimento dell'obbligo formativo, attivati fino all'entrata in vigore della riforma Moratti. Nel giugno 2005 sono giunti a qualifica

i seguenti secondi anni, prosecuzione dei percorsi biennali attivati nel 2003/2004. Per un totale di 11.462 allievi, 662 corsi e 689.810 ore.

secondo anno percorsi biennali a.f. 2004/2005

comparto	allievi	corsi	ore
agricoltura e ambiente	49	5	5.250
alimentare	46	3	3.050
amministrativo e commerciale	325	18	18.900
artigianato artistico	45	4	4.150
edilizia	15	1	960
elettrico ed elettronico	210	12	12.550
estetica ed acconciatura	467	28	28.900
grafica e multimediale	236	12	12.400
legno e arredamento	21	2	2.050
meccanico	454	29	29.800
tessile e moda	32	3	3.100
turistico e alberghiero	145	9	9.250
disabili	175	16	16.550
Totale	2.220	142	146.910

E' opportuno precisare comunque che il piano area giovani 2004/2005 appena descritto ha uno sviluppo temporale secondo il calendario scolastico, ed il suo costo trova riscontro parte sul bilancio 2004 (settembre - dicembre) e parte sul bilancio 2005 (gennaio - agosto).

Di contro, a carico del bilancio 2005, gravano i costi del piano 2005/2006 (i cui dati in sintesi sono esposti nella tabella di seguito riportata) riferiti al trimestre settembre - dicembre.

anno formativo 2005/2006 - corsi in assolvimento del diritto dovere all'istruzione formazione (dati in sintesi)

	finanziati con fondi regionali e nazionali	finanziati con por fse ob. 3 misura a2	totale
allievi	517	279	796
corsi	8.760	4.776	13.536
ore	540.600	292.283	832.883

Formazione superiore

Si tratta di azioni a qualifica o specializzazione di durata annuale, biennale o triennale (nel caso del comparto dell'artigianato artistico e restauro) di durata variabile dalle 300 ore alle 1050 ore comprensiva di teoria e pratica, rivolte a soggetti che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale nell'ambito dei seguenti comparti produttivi: amministrativo e commerciale, artigianato artistico e restauro, edilizia, elettrico ed

elettronico, meccanico, tessile e moda con complessivi 243 corsisti, 9.113 ore formative, 804 ore di stage, 712 Mgl/€ di finanziamento e 17 interventi così distribuiti per provincia: uno a Belluno, Padova, Vicenza; 5 a Treviso, 2 a Verona e 7 a Venezia e realizzati nei seguenti comparti: amministrativo e commerciale 2, artigianato artistico 3, edilizia 5, elettrico ed elettronico 3, grafica e multimediale 1, turistico e alberghiero 1, disabili 2.

Formazione per operatori socio sanitari

Si tratta di percorsi formativi della durata di 1000 ore per la formazione della figura professionale dell'Operatore Socio-Sanitario, elaborata in sede di Conferenza Stato/Regioni nonché disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 che ne ha definito il profilo professionale e l'articolazione del percorso formativo. L'intervento formativo, della durata di 1000 ore, prevede sia lezioni teoriche (480

ore) sia attività di tirocinio (520 ore) in contesti operativi diversificati (in strutture sanitarie, nei servizi sociali e in strutture socio assistenziali). Alla luce delle evoluzioni demografiche del nostro paese e del progressivo aumento dei livelli di assistenza richiesti, si prevede un progressivo sviluppo della richiesta di tale figura professionale.

percorsi formativi per "operatore socio-sanitario" anni formativi 2004 e 2005 - settore terziario commercio-servizi alberghiero -

province	interventi	ore	utenti
Belluno	11	11.000	240
Padova	30	30.000	625
Rovigo	6	6.000	180
Treviso	23	23.000	690
Venezia	15	15.000	360
Verona	38	38.000	900
Vicenza	14	14.000	420
Totale	137	137.000	3.415

Formazione rivolta ad adulti e minori soggetti a misure detentive

Si tratta di interventi formativi di breve durata finalizzati al rilascio di certificazione di competenze rivolte a detenuti presso gli Istituti Penitenziari del territorio regionale con l'obiettivo di far acquisire alle persone soggette a misure restrittive, competenze spendibili sul mercato del lavoro.

L'intervento all'interno degli Istituti Penitenziari - storicamente inserito nei piani annuali di formazione professionale della Regione Veneto - rappresenta il tentativo di offrire uno strumento di acquisizione di competenze e quindi la possibilità di vivere la condizione di detenzione anche come momento in cui esercitare un potere di scelta rispetto al loro futuro dentro e fuori dal carcere.

Il carcere può diventare, in quanto luogo nel quale convergono più sistemi formativi, un laboratorio di speri-

mentazione dell'integrazione oltre all'attivazione di un modello di formazione modulare e flessibile. In tal modo si garantisce, accanto ad un'istruzione di base efficace gestita principalmente dai Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta.

La programmazione e progettazione delle azioni formative che si intende avviare in continuità didattica con l'esperienza formativa sviluppata sempre più nell'ultimo decennio verrà realizzata dalle Direzioni degli Istituti Penitenziari in collaborazione con gli Organismi di formazione accreditati per i diversi ambiti di intervento, in osservanza anche di quanto contenuto nel Protocollo d'Intesa in area penitenziaria siglato tra il Ministero della Giustizia e la Regione in data 8/4/2003.

percorsi formativi per "operatore socio-sanitario" anni formativi 2004 e 2005 - settore terziario commercio-servizi alberghiero -

province	interventi	ore	utenti
Padova	6	1.450	36
Treviso	9	1.700	50
Venezia	5	1.000	100
Verona	7	1.000	30
Vicenza	4	720	40
Totale	31	5.870	256

Formazione nel settore primario

Si tratta di azioni formative specifiche per il settore primario, anche nell'ottica di accompagnare con modalità peculiari i mutamenti che interessano questo settore, rivolte ad utenti che hanno assolto il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione professionale o che ne siano stati prosciolti, suddivise per aree tematiche - area produzione, gestione e multifunzione - finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, in questo caso rivolte a soggetti disoccupati o inoccupati, e in azioni formative dirette a conseguire patenti

di mestiere o certificati di abilitazione, in azioni di aggiornamento o di perfezionamento tematico o al conseguimento dell'autorizzazione all'acquisto e all'impiego di prodotti fitosanitari rivolte ai soggetti indicati nel primo comma, lett. a, b, c, dell'art. 10 della legge regionale n. 32/1999, in quanto operanti nei settori agro-alimentare, agro-industriale, ambientale, forestale, pesca, itticoltura ed acquicoltura; la durata dell'attività formativa varia a seconda della tipologia di intervento.

anno 2005 - dati in sintesi

ente di formazione	finanziamento assegnato Mgl/€	n. interventi formativi	n. ore formative	n. allievi
C.i.p.a.t. del Veneto	279	60	2.536	638
Ial Veneto	379	64	3.444	658
Enaip Veneto	190	37	1.731	390
Iripa Veneto	609	235	5.535	2.606
E.r.a.pr.a. del Veneto	205	49	1.861	519
Unciform scarl	102	9	930	104
Anapia del Veneto	121	46	1.098	498
Totale	1.885	500	17.135	5.413

dati suddivisi per provincia

province	n. interventi formativi	n. allievi	n. ore formative
Belluno	22	220	999
Padova	68	740	1.892
Rovigo	59	632	1.879
Treviso	80	871	3.274
Venezia	55	589	2.367
Verona	74	780	2.593
Vicenza	142	1.581	4.131
Totale	137	5.413	17.135

Oltre alle azioni formative più sopra esposte, rientrano nella formazione peculiare per il settore primario quelle azioni che rispondono ad esigenze di innovazione del settore, rivolte a soggetti che opportunamente formati possano comunicare e divulgare l'importanza delle tematiche inerenti il settore primario a differenti categorie di utenti finali, promovendo in tal senso il loro apporto in termini di mediazione culturale.

A tale scopo sono realizzate azioni su tematiche agro-alimentari e didattico-ricreative rivolte a giornalisti, insegnanti, ristoratori, associazioni dei consumatori spese sul capitolo di bilancio 70240 con 120 utenti, 465 ore formative e 95 Mgl/€ di risorse assegnate e 12 interventi così distribuiti: 5 a Padova e Verona e uno a Treviso e Venezia.

Attività formativa realizzata nei centri di formazione professionale trasferiti alle province

Alla realizzazione dei piani annuale di formazione professionale contribuiscono anche i centri di formazione

professionale trasferiti alle province dall'1.9.2001:

Dati sugli interventi approvati per l'A.F. 2004/05 (settembre 2004 - agosto 2005)

province	Allievi	corsi	ore
Padova	190	14	9.450
Rovigo	59	6	3.850
Treviso	244	14	6.950
Venezia	517	40	25.500
Verona	267	22	20.050
Vicenza	271	17	14.800

Dati sugli interventi approvati per l'A.F. 2004/05 (settembre 2004 - agosto 2005)

province	Allievi	corsi	ore
Padova	140	14	11.802
Rovigo	84	7	4.050
Treviso	220	21	10.950
Venezia	650	49	32.100
Verona	190	19	17.950
Vicenza	221	13	11.100

Formazione prevista da leggi speciali e attività formative a riconoscimento regionale

Sono attività riconosciute dalla Regione, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 10/1990, realizzate da organismi formativi accreditati ai sensi della L.R. 19/2002; si tratta di attività formative che non comportano oneri finanziari a

carico della Regione e che sono finalizzate al rilascio di un attestato di qualifica o di specializzazione, all'abilitazione per l'esercizio di determinate attività, all'ammissione di esami rivolti al conseguimento di patenti.

Formazione per gli operatori della musica e dello spettacolo: teatro-cinema-musica-danza

Si tratta di azioni formative di breve e media durata che comprendono interventi di prima formazione per operatori tecnici finalizzati all'inserimento nella produzione di spettacoli e di eventi e destinati a maggiorenni occupati, disoccupati o inoccupati o interventi di perfezionamento nella danza e nella musica destinati a maggiorenni disoccupati o inoccupati, finalizzate al rilascio di un certificato di partecipazione con l'indicazione del percorso realizzato e delle competenze acquisite.

L'attività formativa intende garantire la qualità degli interventi anche in collegamento con eventi di particolare rilevanza socio-culturale oltre ad arricchire l'offerta formativa per la promozione delle competenze nel campo dell'arte e dello spettacolo e rivolta a soggetti che abbiano compiuto il 18° anno di età a con 95 utenti, 1.500 ore formative, 105 Mgl/€ di risorse assegnate e 8 interventi così distribuiti: 3 a Padova, 2 a Verona e Vicenza, uno a Rovigo.

Attività formativa realizzata nel 2005 a valere sul fondo sociale europeo

misura b1

Nel 2005 riguardo alla Misura B1 (il cui obiettivo prevede come finalità la lotta all'emarginazione, attraverso l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati quali disabili, immigrati, detenuti, sieropositivi, tossicodipendenti, ex tossicodipendenti, carcerati, extracomunitari, persone inquadrabili nei fenomeni di nuova povertà) si è attivata, attraverso la realizzazione dei corsi approvati alla fine del 2004.

Si è inoltre proceduto all'approvazione della proroga dei termini per la realizzazione delle azioni formative di cui al progetto di Sovvenzione Globale, il cui soggetto intermediario era stato individuato con la delibera 530/2003.

misura c1

Nel corso del 2005 si è sviluppata l'azione realizzativa dei progetti intesi a promuovere azioni mirate a sviluppare dinamiche evolutive dei sistemi regionali connessi alla formazione, all'istruzione ed al lavoro. Alcuni dei progetti si sono chiusi nell'annualità 2005, altri stanno tutt'ora proseguendo il proprio percorso in particolare per quanto riguarda l'analisi dei fabbisogni e la definizione delle figure professionali per i diversi percorsi formativi, su cui peraltro è in fase di apertura un tavolo a livello nazionale al quale la Regione intende prender parte attiva.

misura c3

Nell'anno 2005 si è avviato il percorso realizzativo delle azioni di formazione e di accompagnamento al lavoro in favore di disoccupati/inoccupati. In modo particolare si è inteso favorire una ricontestualizzazione del mercato del lavoro regionale, valorizzando e raccordando sempre più le esigenze di qualificazione professionale delle persone (con particolare riguardo ai giovani disoccupati) con l'evoluzione socio-economica del sistema produttivo.

Sempre nell'ambito della stessa misura è stato approvato un bando a seguito del quale sono stati approvati 80 percorsi formativi. In questo caso gli obiettivi dell'inter-

vento erano relativi alla realizzazione di azioni di tipo professionalizzante da contestualizzarsi all'interno di percorsi di laurea di primo livello. In particolare, fra le caratteristiche degli interventi dovevano trovare particolare evidenza:

- l'integrazione con la cultura aziendale attraverso un processo professionalizzante strettamente connesso al percorso di laurea;
- lo sviluppo di una responsabilizzazione integrata, sistemica e continua nell'ambito delle scelte didattiche tra università ed imprese;
- l'individuazione di strumenti atti a coniugare in modo flessibile i fabbisogni professionali emergenti dal contesto socio-economico territoriale con i percorsi di studio;
- la sperimentazione di metodologie didattiche innovative (ICT);
- la partecipazione alla didattica di professionalità da realtà imprenditoriali;
- la diffusione di stage aziendali mirati;
- la promozione di un'offerta formativa corrispondente ai fabbisogni occupazionali concretamente evidenziabili nel contesto produttivo locale.

misura c4

Nel marzo 2005 la Giunta Regionale ha approvato i percorsi formativi relativi alla misura C4 Euroformazione difesa. I progetti sono stati presentati secondo le macro aree definite da bando e relative all'orientamento all'imprenditorialità, all'informatica ed all'apprendimento della lingua inglese. Va quindi precisato che per l'area di orientamento all'imprenditorialità sono stati finanziati 9 progetti, per l'area relativa all'apprendimento dell'informatica sono stati complessivamente finanziati 26 progetti, mentre per l'area relativa alla lingua inglese sono stati finanziati 18 progetti, per un totale di 53 progetti.

misura e1

La Regione persegue il principio trasversale delle pari opportunità rivolto a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, a favorire lo svi-

luppo delle carriere, l'accesso all'attività imprenditoriale e a ridurre la segregazione verticale e orizzontale fondata sul sesso, fino a svilupparsi in modo ampio e diffuso in ogni asse e misura del P.O.R. per garantire la realizzazione di un'azione sinergica volta al raggiungimento delle quattro priorità trasversali indicate dalle Linee Guida Vispo. Nel corso del 2005 si è avviata la fase realizzativa di 141 progetti; si è trattato in particolare di interventi finalizzati a favorire il raccordo fra il mondo del lavoro e l'utenza femminile; sempre nell'ambito della stessa misura sono stati finanziati 48 percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle lauree professionalizzanti di primo livello allo scopo di promuovere ogni azione utile all'integrazione della cultura aziendale attraverso l'implementazione di un processo professionalizzante e a favorire l'incontro dei fabbisogni professionali emergenti dal contesto socio economico dei nostri territori con i percorsi di studio. Proprio per le tematiche affrontate, gli operatori sono stati sensibilizzati a valorizzare in modo particolare la metodologia flessibile ed integrata che la Regione del Veneto ha scelto come fattore trainante l'intera programmazione FSE; la conclusione dei progetti formativi è prevista per luglio 2006.

misure f1-f2

Le misure F1 ed F2, destinate al finanziamento delle attività di assistenza tecnica al P.O.R., nel corso del 2005 si sono sviluppate secondo due direttrici e precisamente:

- azioni di consulenza e supporto metodologico/organizzativo alle attività di programmazione ed attuazione del Programma Operativo.

- servizi connessi alle funzioni di monitoraggio e indirizzo dei Comitati di Sorveglianza al fine anche di garantire il coordinamento tra le attività del Comitato di Sorveglianza regionale e quello nazionale del QCS.

Nel primo caso l'Autorità di Gestione si è avvalsa del contributo di ISFOL in virtù di un rapporto di collaborazione instaurato nel 2000 in corrispondenza con l'avvio della programmazione comunitaria 2000/2006. Tale rapporto di collaborazione ha portato alla creazione di una struttura di assistenza tecnica che svolge funzioni di coordinamento tecnico/organizzativo e di accompagnamento generale degli interventi realizzati sulla base del Programma Operativo. Il gruppo di lavoro costituito da esperti dell'Isfol ha svolto, nel corso del 2005, anche attività di ricerca e di studio comparato dei modelli di programmazione in atto presso le altre Regioni dell'obiettivo 3, allo scopo di individuare buone prassi eventualmente riproducibili nel contesto Veneto; nel corso del 2005 sono state impegnate per il servizio di assistenza tecnica sopra descritto risorse pari ad 1,06 Ml/€.

Relativamente all'assistenza tecnica fornita al Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di gestione si è avvalsa del contributo di Tecnostruttura sulla base di quanto previsto dal Programma Operativo.

Il costo sostenuto dall'Autorità di Gestione per tale attività di assistenza tecnica ammonta per l'annualità 2005, sulla base delle spese rendicontate da Tecnostruttura e ripartite percentualmente tra le Regioni aderenti all'Associazione, a 99 Mgl/€.

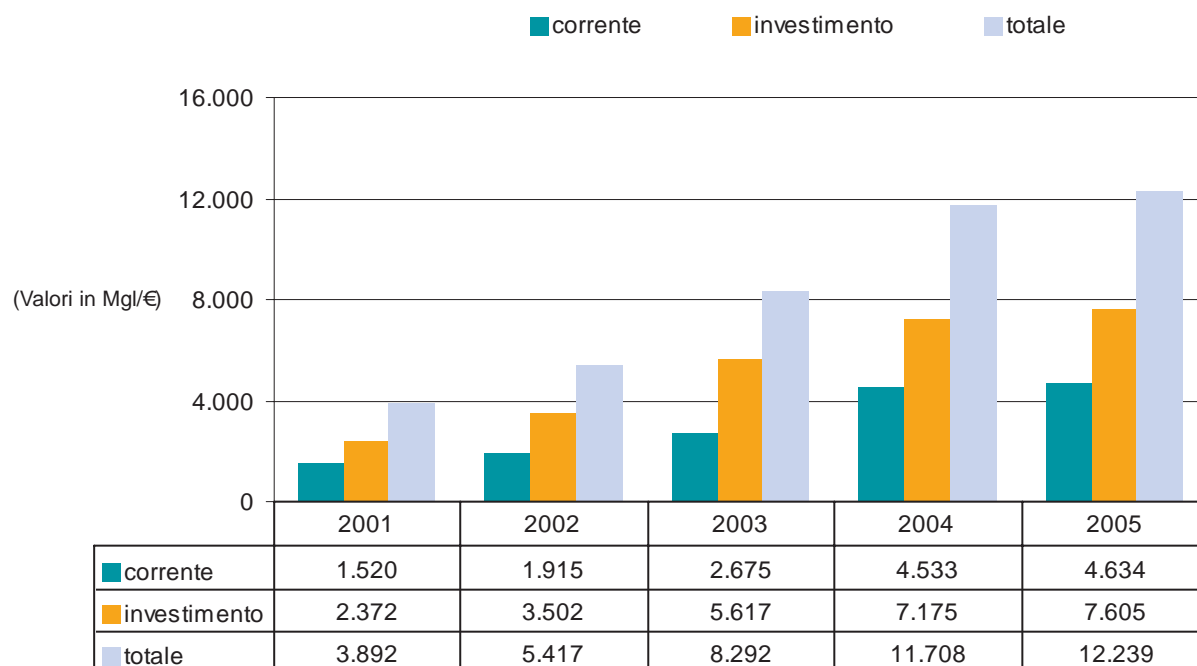
Inoltre va precisato che, al fine di dare attuazione al Piano di informazione e Pubblicità del P.O.R., l'Autorità di Gestione si avvale di soggetti esterni all'amministrazione Regionale individuati mediante procedure aperte di gara. A partire dal 1/3/05 la campagna multimediale per la pubblicità degli interventi cofinanziati con il FSE e più in generale sulla mission di tale fondo strutturale è stata realizzata dalla Ditta AIPEM (con sede legale in Udine), vincitrice della gara d'appalto bandita nel 2004. La campagna pubblicitaria si caratterizza per la flessibilità nell'utilizzo di diversi mezzi pubblicitari e consente all'Amministrazione di scegliere, in base alla programmazione degli interventi, i mezzi ed i tempi più idonei per comunicare e pubblicizzare le opportunità offerte dal Fondo Sociale Europeo. La campagna prevede l'utilizzo di numerosi mezzi, a partire da quelli di massa (tv, radio, stampa quotidiana e periodica, affissione statica e dinamica). Altre azioni riguardano la distribuzione porta a porta, la realizzazione del materiale cartaceo (depliant, brochure, cartelline stampa).

Tra le azioni meritano particolare evidenza la realizzazione di una serie di convegni tematici e di conferenze stampa da realizzarsi secondo una pianificazione concordata tra la Ditta aggiudicataria e l'Autorità di Gestione, che si riserva di indicare, sulla base della programmazione degli interventi, i target ai quali in un determinato momento dovranno essere indirizzati i messaggi pubblicitari e ciò al fine di comunicare in modo efficace le iniziative realizzate con il contributo del Fondo Sociale Europeo. Va infine precisato che nel corso del 2005 sono stati utilizzati 4 lanci sulla stampa quotidiana, 2 lanci radio, 3 lanci tv, 1 lancio di affissione dinamica. Sono stati effettuati un tour mediabus e lancio porta/porta. Il secondo lancio di campagna, nel 2006, ha visto l'impiego di 5 lanci radio, 2 lanci tv, 1 lancio di affissione statica e 1 lancio di affissione dinamica. Inoltre è stato effettuato un tour mediabus nelle zone ob. 2. L'efficacia dell'attività di comunicazione viene accertata attraverso specifiche rilevazioni effettuate a cadenza trimestrale, assicurando monitoraggio e valutazione del feed back.

Sport e tempo libero

le risorse finanziarie

L'evoluzione storica



L'incidenza della funzione obiettivo

Natura economica della spesa	%
Spesa corrente FO / spesa corrente totale	0,06
Spesa investimento FO / spesa investimento totale	0,68
Spesa complessiva FO / spesa complessiva	0,13

La distribuzione territoriale

(Valori in Mgl/€)

province	pagamenti	%
Belluno	750	10,5
Padova	1.233	17,3
Rovigo	597	8,4
Treviso	752	10,5
Venezia	1.482	20,8
Verona	1.423	19,9
Vicenza	898	12,6
Totale Veneto	7.136	100

Il profilo finanziario

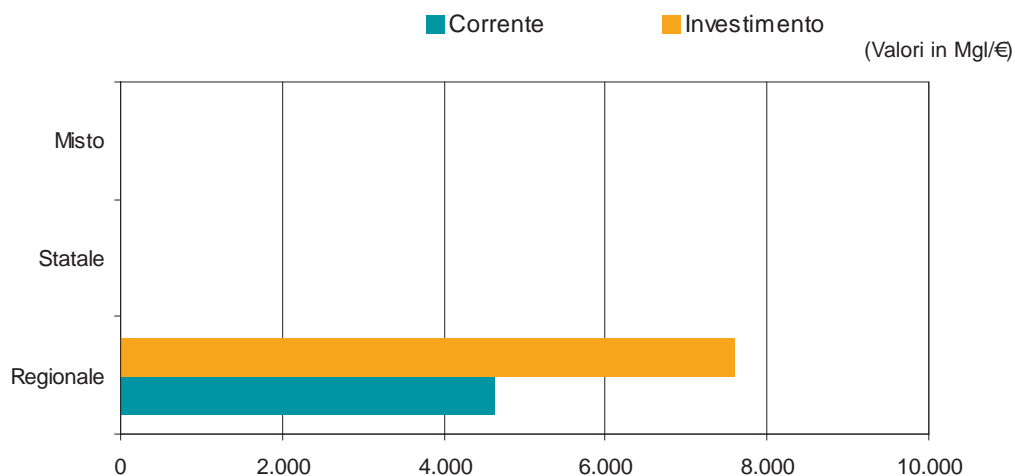
(Valori in Mgl/€)

Gestione della competenza	
Stanziamenti iniziali	12.508
Stanziamenti finali	12.485
Impegni	12.239
Capacità d'impegno	98,0

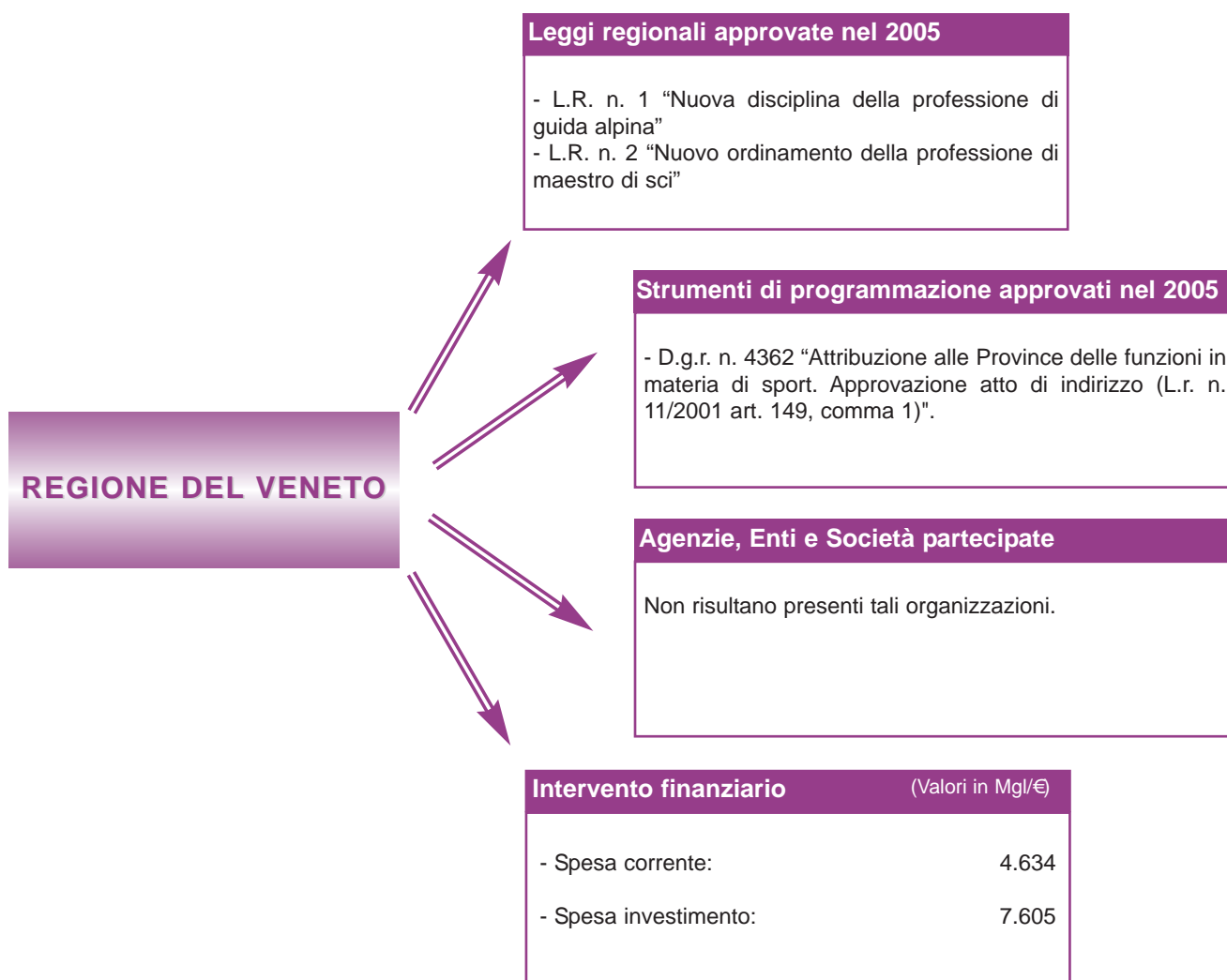
(Valori in Mgl/€)

Gestione della cassa	
Stanziamenti cassa	24.209
Pagamenti c/competenza	1.406
Pagamenti c/residui	5.960
Capacità di spesa	30,4

La struttura della spesa secondo la natura economica e la fonte di finanziamento



gli strumenti dell'azione di governo della Regione



la funzione obiettivo articolata per aree omogenee e u.p.b.

(Valori in Mgl/€)

Aree Omogenee	Unità previsionale di base	Natura spesa	% Upb	Totale	% AO
Sport e tempo libero	Iniziative per lo sviluppo dello sport	corrente	37,9	4.634	
	Impiantistica sportiva	investimento	61,2	7.490	
	Contributi in annualità per lo sport e tempo libero	investimento	0,9	115	
<i>totale area omogenea</i>			100	12.239	100
TOTALE DELLA FUNZIONE OBIETTIVO				12.239	100

i principali interventi e linee di spesa del 2005

Iniziative per lo sviluppo dello sport

risorse 4,34 MI/€

La pratica sportiva svolge un'importante funzione sociale promuovendo e sostenendo i momenti di crescita e di sviluppo individuale e di aggregazione sociale al fine di favorire il benessere della persona e della comunità, la prevenzione delle malattie e delle cause del disagio.

La forte dimensione sociale ed educativa dello sport, date le strette relazioni ed implicazioni con la salute, le politiche per la famiglia, i giovani, le fasce deboli ed il sistema scolastico, può contribuire all'organizzazione di una società fondata sulla solidarietà, sulla cooperazione e sulla centralità dell'uomo.

Nel Veneto le società sportive associate alle Federazioni CONI od agli Enti di promozione sportiva sono stimate intorno a 11.000 unità, con oltre 1.200.000 tesserati: si tratta di un ricco tessuto associativo che

garantisce una attiva presenza ed un grande contributo alla formazione, alla diffusione, allo sviluppo della cultura sportiva. E se le società sportive e il volontariato raccolgono i principali meriti dei successi dello sport, è altrettanto vero che ne sopportano direttamente i maggiori oneri.

I dati dell'anno 2003 indicano che la diffusione della pratica sportiva in Veneto è più alta rispetto alla media nazionale; infatti è il 37,6% come somma tra chi pratica sport in modo continuativo, 26,6%, e chi lo pratica in modo saltuario, 11%, mentre la media nazionale è, rispettivamente, 31%, 20,8% e 10,2%.

La Regione ha finanziato la promozione della pratica sportiva secondo le aree d'intervento (artt. 2 e 5) della L.R. n. 12/1993.

(Valori in Mgl/€)

Iniziative	N. iniziative	Importo
Articolo 5	95	1.015
Promozione sportiva e ricreative	249	248
Promozione sportiva degli anziani	95	139
Organizzazione di manifestazioni sportive	463	984
Qualificazione degli operatori sportivi	36	48
Scuole per atleti	1	50
Divulgazione della cultura e valori dello sport (convegni e seminari)	58	31
Promozione di corsi di aggiornamento per operatori scolastici	3	5
Partecipazione ai giochi studenteschi e di Alpe Adria	11	13
Organizzazione e partecipazione a manifestazioni	30	97.575
Corsi di qualificazione e aggiornamento istruttori	7	9.514
Attività sportive e motorio-ricreative	21	75.700
Acquisto di specifiche attrezzature sportive	23	37.211
Progetto "Più Sport@Scuola"	952	1.368.045
Altre iniziative		162.934
Totale	2.044	4.345

In base invece alla distribuzione territoriale i contributi sono così ripartiti:

Provincia	Importo	(Valori in Mgl/€)
Belluno	361	
Padova	606	
Rovigo	249	
Treviso	391	
Venezia	948	
Verona	829	
Vicenza	702	
Altro	259	
Totale	4.345	

Impiantistica sportiva

risorse 7,6 MI/€

In Italia esistono circa 150.000 impianti di diverso tipo, dei quali circa il 9/10% è situato in Veneto, che si pone come terza regione, insieme all'Emilia Romagna, dopo Lombardia e Piemonte, per numero di impianti sportivi; in veneto sono circa 12.297 spazi finalizzati all'attività sportiva, con al primo posto il calcio; buona parte del

patrimonio sportivo esistente sul territorio regionale è proprietà degli enti locali, comprese le palestre scolastiche che a volte rappresentano nei piccoli comuni l'unico presidio per fare attività fisica accanto ai piccoli impianti parrocchiali.

Infrastrutture sportive per tipologia nel Veneto (anno 2003)

Attività	N. tipologie
Calcio	2.384
Palestre	2.280
Polivalenti all'aperto o semplicemente coperti	1.736
Tennis	1.702
Bocce	1.034
Atletica leggera - piste rettilinee e pedane	503
Vasche per attività natatorie	493
Calcetto	451
Tiro a segno	327
Piste sci discesa, slalom	250
Atletica leggera - piste anulari	159
Altri spazi	119
Sport equestri	101
Rugby	73
Pista pattinaggio a rotelle	65
Hockey e pattinaggio a rotelle	55
Piste sci fondo	55
Aree o percorsi attrezzati	54
Pesca sportiva e attività subacquee	53
Impianti di altri sport	403
Totale	12.297

Fonte: Dir. Sistema Statistico Regionale